

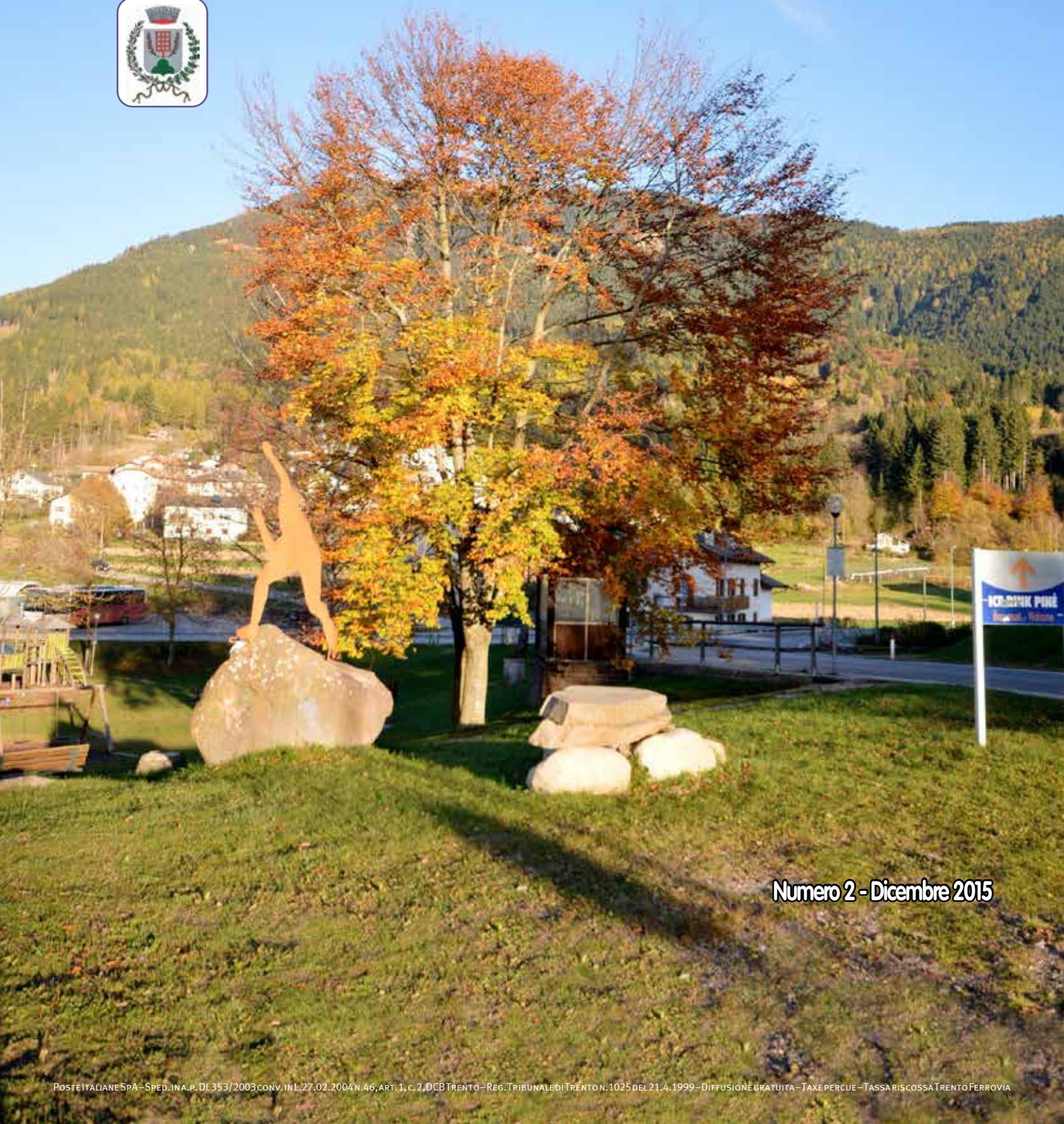


PINÉ SOVER

NOTIZIE



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover



Numero 2 - Dicembre 2015

Sommario /N° 2

Dicembre 2015

EDITORIALE

NUOVE TECNOLOGIE E COMUNITÀ

5

PRIMO PIANO: GIORNATA ACCOGLIENZA

TI INCONTRO, TI CONOSCO...“PINÉ ACCOGLIE”

6

LA LORO VOCE

8

INTEGRAZIONE E VITA ASSIEME

9



VITA AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE BASELGA

10

CONSIGLIO COMUNALE DI BEDOLLO

12

CONSIGLIO COMUNALE DI SOVER

13

QUALITÀ DELLA VITA E IMPEGNO CULTURALE

14

IL NUOVO PIANO GIOVANI

15

I' CARE SUMMER JOBS 2015

16

VERSO UN NUOVO PRG

17

MANUTENZIONE E VERA TUTELA DEL TERRITORIO

17

UNA STRADA TANTO ATTESA

20

INTERVENTO 19: PROGETTO IMPORTANTE NELLA NOSTRA COMUNITÀ

21

VERSO LE GESTIONI ASSOCIATE

22

MANGIARE MENO, MANGIARE MEGLIO

23

INVESTIMENTI PER IL 2016

23



SALUTE E BENESSERE

RIORGANIZZATO IL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

25

ARRIVANO I NUOVI “ANGELI”

26

SULLE VIE DELL’ALCOL

26

LAVORIAMO PER UN SORRISO

27

RABBIA? CAPISCI LA COSA, LE SOLUZIONI VERRANNO DA SÈ

28



CULTURA E TRADIZIONI

ALLA SCOPERTA DELLA COMUNITAS DEL PINEDO

29

È TEMPO DI UNIVERSITÀ!

30

LE MAGIE DELLE DONNE

31

EL PAÉS DEI PRESEPI

32

“SOER SLAMBROT”, IL LIBRO SULLA STORIA DI SOVER

33

UNA RICCA ATTIVITÀ IN BIBLIOTECA

34



PERSONAGGI

EMERGENZA EBOLA: I SEI MESI DI CATIA MATTIVI IN SIERRA LEONE

35

LA CINA L’ISOLA DI FORMOSA E IL KENIA: UNA VITA AL SERVIZIO DEI PIÙ “DEBOLI”

37



Sommario /Nº 2

Dicembre 2015



SUONI E MUSICA

| | |
|----------------------------------|----|
| LE VOCI RAGGIUNGONO SPELLO | 39 |
| FRANCOFORTE: APPLAUSI E OVAZIONE | 40 |
| “16SEDESE”, IL NUOVO CALENDARIO | 41 |
| PICCOLI BANDI(S)TI CRESCONO | 42 |

VITA DI COMUNITÀ

| | |
|--|----|
| “OLTRE LA FESTA” LA RICCHEZZA DELL’INCONTRO | 43 |
| DRAGONFESTIVAL PINÉ 2015 | 44 |
| ESTRATTI DEL DIARIO DI RICCARDO BATTISTI.... | 46 |
| TUTTI A TEATRO! | 47 |
| UNA VECCHIA FOTO PER NON DIMENTICARE | 48 |
| FESTA DEL RACCOLTO E RECUPERO AREE AGRICOLE | 49 |
| UNA RICCA ESTATE DI RIFLESSI | 50 |
| NU.VOL.A VALSUGANA: UN’ESTATE D’EVENTI! | 51 |

ECONOMIA

| | |
|---------------------------|----|
| LA PENSIONE COMPLEMENTARE | 52 |
|---------------------------|----|

SPORT

| | |
|---------------------------------------|----|
| 500 DI CORSA IN 5 GARE | 53 |
| ATTIVITÀ A 360° PER BUSSOLE ED ATLETI | 54 |
| RAVANELLI PAREGGIA CONTRO LA SORTE | 55 |
| AUTO STORICHE PER LE VIE DI SOVER | 56 |
| EMOZIONI SUL GHIACCIO | 57 |

VITA DI CLASSE

| | |
|--|----|
| PROGETTO: - + : = X | 58 |
| FAMIGLIE E NIDO: UNA PROGETTAZIONE CONDIVISA | 61 |
| LA PRIMA COLAZIONE A SCUOLA | 62 |
| “QUEL MIO AMICO COSÌ...” | 63 |
| UN TESTO PER NOI | 63 |
| INTERVISTA AL SINDACO DI BEDOLLO | 64 |
| AL CASTELLO! SULLE TRACCE DI JACOPINO | 65 |
| EDUCARE ALLA RELAZIONE DI GENERE | 66 |

SPAZIO POLITICO

| | |
|---|----|
| INSIEME PER PINÉ: UN GRANDE SUCCESSO | 67 |
| LISTA PATT: GRANDE INTERESSE E PARTECIPAZIONE | 68 |
| PINÉ FUTURA: SCHIERAMENTO PROPOSITIVO E COLLABORATIVO | 69 |
| LISTA CIVICA PER BEDOLLO: UN’OCCASIONE PER RIFLETTERE | 70 |

Comitato di Redazione

Presidente

UGO GRISENTI

Direttore responsabile

FRANCESCA PATTON

Segretario coordinatore

DANIELE FERRARI

Componenti

MILENA ANDREATTI

GRAZIELLA ANESI

MICHELA AVI

CARLO BATTISTI

FEDERICA BATTISTI

DANIELE BAZZANELLA

ILARIA BAZZANELLA

ADONE BETTEGA

MANUELA BROSEGHINI

ROMINA CARLI

CRISTINA CASATTA

FRANCESCO FANTINI

CATIA POLITZKI

NICOLA SVALDI

Si ringrazia per la collaborazione

LAURA GIOVANNINI

ANDREA NARDON

ARCHIVIO FOTO APT PINÉ-CEMBRA



il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover e a chi ha confermato la richiesta di inserimento nell'indirizzario

Chiuso in tipografia il **30 novembre 2015**.

Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione: Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22, 38042

Realizzazione grafica e stampa: Litotipografia Alcione, Lavis (TN)

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DEGLI ARTICOLI PER IL PROSSIMO NUMERO DEL BOLLETTINO INFORMATIVO INTERCOMUNALE PINÉ-SOVER-NOTIZIE

Si ricorda che gli articoli a tema libero da pubblicare sul prossimo numero del bollettino informativo intercomunale Piné- Sover-Notizie devono rispettare le seguenti caratteristiche.

Gli articoli devono essere: accompagnati dalla dichiarazione di "testo riservato alla pubblicazione sul bollettino intercomunale"; non superiori alle 30 (trenta) righe; se corredati da immagini, queste devono essere in alta risoluzione (minimo 400 Kb) e non inserite in un file word; consegnati su **file** al Comitato di Redazione presso la Biblioteca di Baselga di Piné o inviati per **posta elettronica** all'indirizzo laura.giovannini@biblio.infotn.it

Nell'ottica di realizzare un bollettino che possa rispondere alle esigenze di facile lettura, attento alle problematiche concrete, all'attualità e nel massimo equilibrio, il Comitato di Redazione si riserva la più ampia facoltà di scelta fra gli articoli proposti, che, se del caso, potranno anche subire riduzioni.



Editoriale

Nuove tecnologie e comunità

Cari cittadini,

nel rovistare in una vecchia scatola di giochi ho ritrovato un "tamatotchi". Vent'anni fa si era diffuso tra i bambini, ma anche tra gli adulti, un pulcino elettronico, il tamatotchi, le cui cure erano affidate ai suoi piccoli proprietari. Si trattava di accarezzarlo, nutrirlo e farlo dormire, altrimenti il pulcino sarebbe stato male e alla fine sarebbe morto. Per un po' di tempo questo giochino elettronico diventò per molti bambini un oggetto di attaccamento e anche di apprensione.

Da allora la robotica e l'elettronica hanno fatto passi da gigante ed oggi sono sempre più disponibili robot a forma di animale, umana e via dicendo, con cui è possibile inte-

ragire, spesso anche vocalmente. I proprietari di un iPhone si rivolgono a Siri, una specie di assistente elettronica, per chiedere informazioni, dettare messaggi e tanto altro. Mi chiedo: tutto ciò può condurci alla costruzione di un legame di attaccamento con le nuove tecnologie? Penso ad una realtà virtuale come Facebook, in cui si possono avere migliaia di amici senza assolutamente conoscerli o ritenere di poterli conoscere in futuro. In pratica il futuro si basa sempre più sul fatto che gli esseri umani sono in grado di manipolare le tecnologie ma ne sono allo stesso tempo manipolati. Osservate i nostri ragazzi in gita, andate per strada o in qualsiasi luogo pubblico e vedrete coppie di persone che, se pure fisicamente vicine, sono in realtà separate dalla presenza di smartphone attraverso cui parlano, cercano informazioni, inviano messaggetti. E' questa una tendenza sempre più diffusa: cerchiamo di essere continuamente collegati per non sentirsi soli e siamo distaccati e distratti nei confronti di chi ci sta accanto. Anche la convinzione che la solitudine sia intollerabile, e non invece una necessità di rielaborare

le esperienze, rilassarci, ritrovare noi stessi, coltivare gli attaccamenti reali, rischia di renderci instabili, sempre alla ricerca di una qualche novità o notizia, ansiosi se i nuovi messaggi o e-mail tardano ad arrivare.

Eccoci dunque di fronte ad una sfida che voglio lanciare a me stesso ed a tutti Voi nell'apprestarci a questo Natale: ***riuscire a utilizzare le nuove tecnologie senza perderci in esse, servirci della comunicazione elettronica senza diventare schiavi dei suoi ritmi e delle sue persistenti sollecitazioni, non lasciarci sedurre dai robot***, anche se accattivanti, disponibili e compiacenti e comprensivi, a scapito della socializzazione tradizionale che, se pure, a volte, indisponente e meno attrattiva nell'immediato, si basa però su scambi e forme di comunicazione meno illusorie, rigide e codificate rispetto a quelle provenienti dai nuovi prodotti dell'elettronica.

Buon Natale a tutti Voi anche dai colleghi sindaci Fantini Francesco e Battisti Carlo.

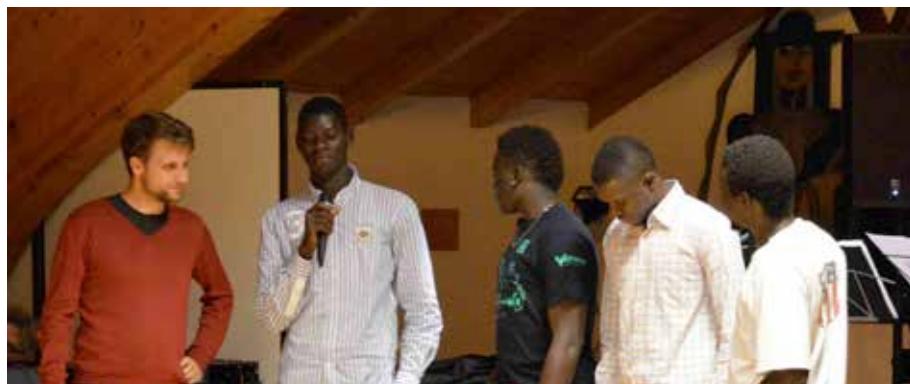
Il Sindaco di Baselga di Pinè
Ugo Grisenti



Primo piano: giornata accoglienza

Ti incontro, ti conosco... “Piné accoglie”

Festa di accoglienza per i trenta giovani migranti arrivati sul nostro Altipiano



Conoscere la realtà e toccare il lato umano di un fenomeno attuale e complesso come quello dell'arrivo di migranti nel nostro Paese è condizione irrinunciabile per mettere in atto azioni efficaci di accoglienza e capire come si può accompagnare e sostenere la vita di queste persone evitando di muoversi nel terreno della diffidenza e del pregiudizio.

Questa la motivazione che ha indotto l'amministrazione comunale di Baselga, in collaborazione con altre associazioni di promozione sociale, ad organizzare, venerdì 16 ottobre, presso la mansarda del Centro Congressi Piné Mille, la “Festa dell'Accoglienza”: evento che si inseri-

sce in un progetto di integrazione già avviato per i venti ragazzi africani che vivendo nel nostro altipiano ormai da sei mesi hanno già avuto modo di condividere alcune esperienze di collaborazione presso aziende locali e di incontro con giovani residenti.

La serata, aperta a tutta la cittadinanza, ha riscosso grande successo testimoniato da una numerosa presenza e da una calda atmosfera dove è stato piacevole riconoscersi comunità nella condivisione di valori e di intenti.

Ad introdurre la serata le parole di un ragazzo senegalese: “Io sono contento se ci salutiamo quando ci incontriamo” per sottolineare il bisogno di stabilire contatti, di allacciare rapporti e sentirsi accettati. In un clima di festa allietato dalla musica della band “Rock in Piné”, intervallata da alcune poesie da autori locali, i ragazzi, tutti provenienti



l'accoglienza che hanno ricevuto da molte persone durante questi primi mesi della loro permanenza.

La festa si è conclusa con un buffet di dolci: specialità locali e marocchine, segno di una cultura già presente da parecchi anni nel nostro territorio che ha voluto dare un segnale di condivisione. E per finire la simpatica proposta “Piné invita”: un mosaico di colorate scatoline dove trovare indicazioni per attivare un invito a cena a casa propria x due di questi ragazzi e sperimentare concretamente il valore dell'accoglienza.

Una riflessione dopo la serata? Che per essere all'altezza della realtà odierna, caratterizzata da un fenomeno di migrazione ormai inarrestabile e da una società multietnica che è già in atto, è necessario trasformare il pregiudizio e la diffidenza in un pensiero più grande per scoprire che è proprio nell'apertura che possiamo trovare occasioni di crescita dei nostri valori e delle nostre certezze.

Manuela Broseghini

dall'Africa sub sahariana, affiancati da persone con le quali hanno avuto modo di stabilire i primi contatti, si sono presentati.

Con parole semplici e immagini hanno raccontato di sé, del loro paese di origine, del dramma del distacco dalla propria terra e dai propri affetti e hanno espresso gratitudine per





Primo piano: giornata accoglienza

La loro voce

Breve intervista ad alcuni ragazzi migranti e rifugiati ospiti a Miola

Sono arrivati in Italia dopo un lungo viaggio, tra il deserto e il mare. Queste sono le storie di tre ragazzi, intervistati a marzo.

Emmanuel, perché hai deciso di partire?

Ho lasciato la Nigeria perché mi sentivo minacciato: siamo una famiglia numerosa, vivevamo in un piccolo villaggio, ma in seguito ci trasferimmo in una casa più grande a Enugu, nel sud-est del paese. Vinsi una borsa di studio per l'Australia, ma sorse un grosso problema: se gli integralisti islamici di Boko Haram scoprono il trasferimento di un civile in occidente, cresce il rischio di vedersi uccidere l'intera famiglia (non importa la nostra religione, loro etichettano gli altri come "traditori"). Il visto scadde ed io e mio padre decidemmo di scappare, ma dal Niger proseguì il viaggio da solo. Per mio padre era difficile convivere con le temperature proibitive del deserto.

Mussa, com'era la vita in Senegal e come hai affrontato il viaggio?

Ero elettricista a Dakar: la vita in città e i corsi di apprendimento erano costosi perché il salario era basso. Partì nel 2013, raggiunsi la Mauritania, per poi arrivare, a bordo di un pick-up, in Libia attraverso il Mali, la Burkina Faso e il Niger: pagai

l'autista mille franchi CFA (un euro e cinquantadue). Il viaggio fu pesante: eravamo accalcati in massa sul cassone e non potevamo sederci, perché oltre ai numerosi passeggeri, c'erano i nostri bagagli. Quando giunsi a Tripoli, lavorai come tuttofare e guadagnai il denaro necessario per imbarcarmi verso l'Europa.

Sith, tutti hanno un sogno. Il tuo qual è?

Mi piacerebbe lavorare in Italia, come in Ghana. Ero tassista ma la

retribuzione era scarsa perché la concorrenza con gli altri colleghi era spietata.

Quando arrivai a Tripoli, feci il muratore. Dopo lo scoppio dell'ennesima tensione locale, tra il Sahara o il Mediterraneo optai per il secondo. Il mare, in mezzo alle urla dei bambini, era agitato ma ora mi ritiengo fortunato: sono consapevole dei rischi che ho affrontato quella notte.

Nicola Pisetta

UNA PARTITA IN VERA AMICIZIA

La Futsal Piné ha proposto ai ragazzi richiedenti asilo politico una partita di calcio a 5 e loro l'hanno accolta. E' nato un pò tutto in sordina e senza pubblicizzare il tutto perché la disponibilità della palestra a Fornace si è resa disponibile solo all'ultimo.

Erano presenti circa venticinque ragazzi, alcuni di loro erano sugli spalti con alcune persone a fare il tifo.

I giocatori amatoriali del Futsal Piné hanno definito 4 squadre miste per una competizione goliardica. In realtà alcuni dei ragazzi hanno dimostrato grande abilità nel gioco del calcio con un gran bel clima sportivo e di amicizia

L'iniziativa potrà sicuramente essere riproposta.

All'evento erano presenti una ventina di spettatori tra cui io, il sindaco Ugo Grisenti e la consigliera della Comunità di Valle Elisa Viliotti.



Primo piano: giornata accoglienza

Integrazione e vita assieme

La spesa in Famiglia Cooperativa avvicina i migranti alla Comunità

Chissà se il padre della Cooperazione Trentina, don Lorenzo Guetti, alla fine del 1800 avrebbe immaginato che la Famiglie Cooperative un giorno sarebbero potute diventare, fra le tante cose, veicolo di integrazione sociale per i profughi, arrivati sulle nostre montagne trentine dalla lontana terra africana.

Lui che fu rappresentante al Parlamento di Vienna delle minoranze etnico-linguistiche del vasto impero Austroungarico era sicuramente aperto e preparato al con-

fronto con persone di estrazione sociale, lingua e cultura diverse dalle sue.

Recarsi tutti i giorni in una Famiglia Cooperativa per acquistare i generi di prima necessità è, non solo un atto di consumo, ma un momento di incontro, di dialogo, di socializzazione. Valori estremamente attuali anche nella società, dove c'è abbondanza di rapporti umani "virtuali" a scapito dei rapporti sociali reali.

Partendo da questa consapevolezza, ci siamo chiesti dove si recassero a fare la spesa i rifugiati ospitati da qualche tempo sul nostro territorio. Eravamo al corrente che da qualche mese erano presenti una ventina di ragazzi a Miola di Piné ospitati presso una struttura ricettiva turistica ed eravamo informati del recente arrivo di quattro coppie a Piazze di Bedollo, ma non li avevamo mai incontrati perché nessuno di essi era mai entrato in uno dei nostri negozi. Abbiamo deciso così di prendere contatti con l'Agenzia per l'Immigrazione della Provincia di Trento "Cinformi" per verificare se fosse stato possibile offrire il nostro servizio di fornitura di beni di prima necessità, impegnandoci a garantire come normalmente accade per i nostri soci e clienti, un'offerta di prodotti di qualità a prezzi il più

contenuti possibile.

La nostra richiesta è stata subito accolta positivamente dagli operatori che seguono i rifugiati presenti sull'Altopiano, che hanno colto immediatamente i risvolti positivi che essa avrebbe potuto avere e a cui nessuno forse prima aveva pensato. La diffidenza e la paura si affrontano con la conoscenza, i muri e le barriere si abbattono con il dialogo. Incontrare questi ragazzi in uno dei nostri negozi a fare la spesa, superata la naturale e comprensibile diffidenza iniziale, permette di avviare a piccoli passi un cammino di conoscenza reciproca.

Un saluto, un sorriso, un breve dialogo, magari un consiglio sugli acquisti o uno scambio sulle reciproche usanze culinarie rappresentano i primi passi di questo cammino che, mano a mano che i ragazzi acquisiscono dimestichezza con la lingua, può sicuramente essere facilitato.

Ciascuno di essi ha alle spalle una storia molto diversa. Provengono da stati africani con culture differenti: Senegal, Ghana, Gambia, Camerum. Nei loro Paesi erano sarti, meccanici, agricoltori, ed hanno diversi gradi di istruzione.

Sono giunti sul nostro Altopiano dopo un lungo e pericoloso viaggio, per scappare da violenze, fame e povertà. C'è anche chi è sopravvissuto al terribile naufragio del 18 aprile in cui sono morte centinaia di persone. Hanno voglia di dimenticare e di ricominciare una nuova vita, in Italia o altrove, dove li porterà il destino. Per il momento sono ospiti sul nostro territorio e vederli tutti i giorni a fare la spesa, ci permette di conoscerli e avvicinarli alla nostra comunità.

L'integrazione comincia da quotidiani e semplici gesti di accoglienza: questo è quello che ci sta insegnando la nostra esperienza.



**Famiglia Cooperativa
Altopiano di Piné**

Vita Amministrativa

Consiglio Comunale Baselga

GRUPPO CONSIGLIARE INSIEME PER PINÉ

Componenti:

Andreatta Michele - Assessore
Giovannini Mattia - Consigliere con delega
Ioriatti Claudio - Consigliere
Mattivi Giorgio - Consigliere
Sighel Giuliana - Assessore

GRUPPO CONSIGLIARE PARTITO AUTONOMISTA TRENTO TIROLESE

Componenti:

Avi Giuliano - Presidente del Consiglio Comunale
Fedel Diego - Consigliere con delega
Giovannini Loredana - Vicepresidente del Consiglio e
Consigliere con delega
Gottardi Walter - Assessore
Grisenti Bruno - Assessore e Vicesindaco
Marisa Tiziano - Consigliere

GRUPPO CONSIGLIARE COMUNITÀ PINETANA

Componenti:

Rensi Claudio - Consigliere
Sighel Massimo - Consigliere

GRUPPO CONSIGLIARE PINÉ FUTURA

Componenti:

Anesi Flavio - Consigliere
Avi Marco - Consigliere
Dallapiccola Gabriele - Consigliere

GRUPPO CONSIGLIARE LEGA NORD TRENTO

Componenti:

Dal 22-10-2015 Giovannini Carlo - Consigliere
(Rinaldo Anesin primo degli eletti si è dimesso)



Calendario udienze del sindaco e degli assessori

| AMMINISTRATORE | COMPETENZE | ORARI DI RICEVIMENTO |
|---|---|---|
| Sindaco dott. Ugo Grisenti | <ul style="list-style-type: none"> • Bilancio e sovraintendenza alle attività legate alla politica tributaria e tariffaria del Comune. • Rapporto con società di servizi partecipate • Cantiere comunale. • Parchi urbani, arredo urbano e pulizia e cura del verde pubblico. • Protezione civile e corpo dei vigili del fuoco volontari. • Gestione impianti sportivi. • Sicurezza e vigilanza urbana. • Promozione turistica e rapporti con gli enti turistici. • Rappresentanza istituzionale e politica della collaborazione con i comuni per gestioni associate o fusioni. • Organizzazione delle risorse umane e tutte le competenze non attribuite espressamente agli assessori. | Tutti i giorni previo appuntamento da concordare presso la Segreteria del Sindaco (tel. 0461/559225) Cellulare Sindaco: 347/9111388 |
| Vicesindaco dott. Bruno Grisenti | <ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'agricoltura e zootecnia e rapporti con le associazioni di categoria. • Rapporti con i consorzi di miglioramento fondiario. • Sviluppo dei percorsi ciclopedonali, passeggiate e sentieri. • Industria estrattiva e rapporti con le associazioni di categoria. • Tutela dell'ambiente e progetti di valorizzazione ambientale. • Piano di sviluppo rurale, progetti leader e simili, recupero degli inculti. | Mercoledì dalle 11.00 alle 12.00 e in altri orari, previo appuntamento da concordare presso la Segreteria del Sindaco (tel. 0461/559225) |
| Assessore dott. ssa Giuliana Sighel | <ul style="list-style-type: none"> • Istruzione: formazione e programmazione servizi scolastici (asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria, scuola media, ecc...). • Cultura e attività della biblioteca comunale. • Rapporti con istituzioni, azienda sanitaria e aziende di servizi alla persona. • Promozione delle pari opportunità. • Politiche a supporto della famiglia. • Gestione dei servizi alla persona (minori, anziani, disabili, università della terza età). • Trasporto urbano e scolastico. | Lunedì dalle 15.00 alle 16.00 e in altri orari, previo appuntamento da concordare presso la Segreteria del Sindaco (tel. 0461/559225) |
| Assessore ing. Michele Andreatta | <ul style="list-style-type: none"> • Lavori e opere pubbliche • Acquedotti. • Edilizia scolastica, sportiva e pubblica in genere. • Politiche informatiche e innovazione tecnologica. • Politica energetica sostenibile. | Venerdì dalle 11.00 alle 12.00 e in altri orari, previo appuntamento da concordare presso la Segreteria del Sindaco (tel. 0461/559225) |
| Assessore Walter Gottardi | <ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione urbanistica. • Edilizia privata. • Rapporti con l'ITEA. • Sgombero neve. • Toponomastica. • Patrimonio comunale e verifiche proprietà. | Giovedì dalle 11.00 alle 12.00 e in altri orari, previo appuntamento da concordare presso la Segreteria del Sindaco (tel. 0461/559225) Cellulare Assessore: 340/1652483 (in ore pomeridiane) |

Consiglio Comunale di Bedollo

Lista Civica "Vogliamo vivere qui"

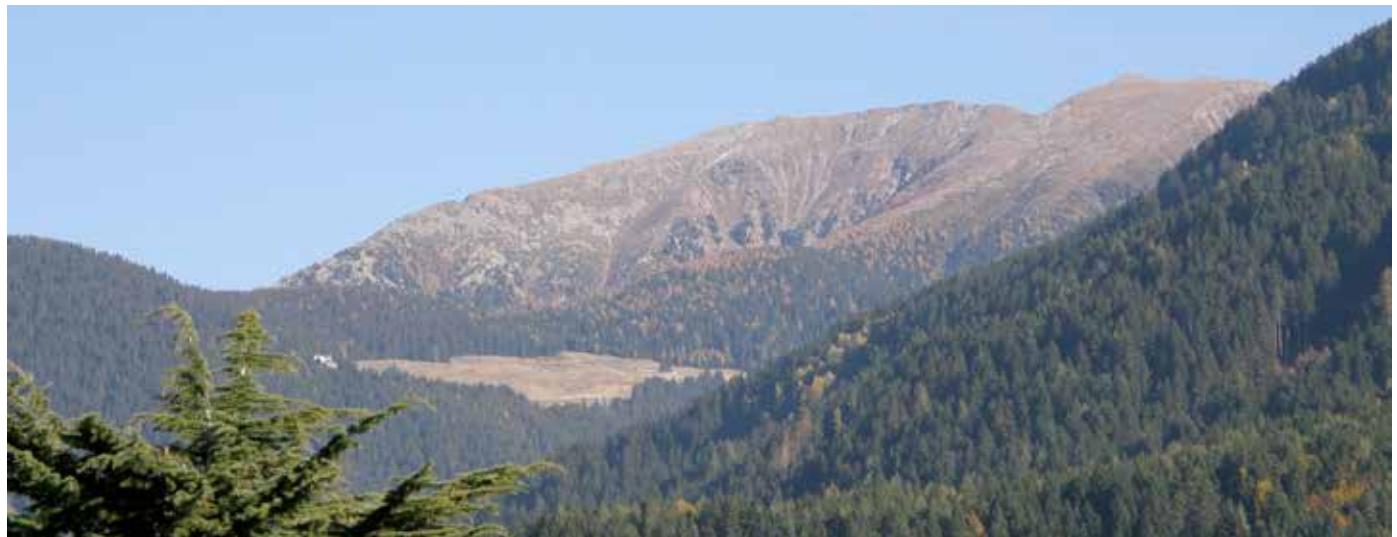
Mattivi Ivan
 Casagranda Irene
 Rogger Daniele
 Svaldi Alessandro
 Casagranda Giorgio
 Dallapiccola Fulvio
 Dalpez Erica
 Andreatta Loris
 Andreatta Riccardo

Lista Civica per Bedollo

Zadra Paolo
 Casagranda Roberto
 Ambrosi Mara
 Mattivi Damiano
 Casagranda Samantha

Orario udienza sindaco e assessori

| Cognome e Nome | Competenze | Giorno e orario | Cellulare |
|--|---|--|-------------|
| Sindaco Fantini Francesco | Lavori pubblici – Personale – Bilancio – Edilizia pubblica e privata – Servizi pubblici locali – Investimenti sviluppo e ottimizzazione – Rapporti sovracomunali – Rapporti con la Comunità di Valle – Cave di porfido – Sanità inerente il Comune di Bedollo – Impegni istituzionali | VENERDI' dalle ore 17.00 alle ore 18.00 e su appuntamento | 347 0718610 |
| Vicesindaco e Assessore Mattivi Ivan | Urbanistica – Gestione del verde pubblico – Coordinamento squadre di lavoro Intervento 19 – Sicurezza pubblica – Nuove tecnologie volte al risparmio – Strutture pubbliche | Su appuntamento | 334 6730721 |
| Assessore Casagranda Irene | Cultura – Associazionismo – Politiche sociali per la famiglia e per gli anziani | Su appuntamento | 339 4602983 |
| Assessore Dalpez Erica | Turismo e Promozione – Sport – Rapporti con A.P.T. – Commercio e artigianato – Istruzione – Politiche giovanili | Su appuntamento | 347 8462806 |
| Assessore Rogger Daniele | Tutela e salvaguardia ambientale – Gestione del patrimonio boschivo – Viabilità forestale – Rapporti con il Consorzio Forestale Pinetano – Rapporti con il Consorzio di Miglioramento Fondiario – Progetti di recupero ambientale - Agricoltura | Su appuntamento | 333 9087307 |



Consiglio Comunale di Sover

Iorio Antonio Carlo, *Segretario*
 Battisti Carlo, *Sindaco*
 Bazzanella Daniele, *Vicesindaco/Assessore*
 Santuari Daniela, *Assessora*
 Falvo Francesco, *Assessore*
 Svaldi Gabriele, *Consigliere Maggioranza*
 Erspamer Denis, *Consigliere Maggioranza*

Bazzanella Matteo, *Consigliere Maggioranza*
 Todeschi Roberta, *Consigliere Maggioranza*
 Bazzanella Elio, *Consigliere Minoranza*
 Villotti Graziano, *Consigliere Minoranza*
 Tessadri Danilo, *Consigliere Minoranza*
 Sighel Rosalba, *Consigliere Minoranza*

Competenze Giunta Comunale

| Assessore | Competenze: materie seguite senza delega |
|--|---|
| Sindaco Battisti Carlo | Foreste; Urbanistica; altro... Cell.349/7294216 |
| Vicesindaco Bazzanella Daniele | Bilancio; Personale; Affari Istituzionali Cell.393/5938703 |
| Assessora Santuari Daniela | Sanità; Politiche Giovanili; Attività Sociali Cell.347/6032563 |
| Assessore Falvo Francesco | Lavori Pubblici Cell.335/5440150 |



Vita Amministrativa

Qualità della vita e impegno culturale

Il saluto della nuova assessora del Comune di Baselga Giuliana Sighel

È con piacere e soddisfazione che ho accettato l'incarico di assessore alle politiche sociali, alla cultura, all'istruzione, all'interno di una giunta che mi vede come unica rappresentante del genere femminile.

Sono convinta che questi settori rivestano molta importanza per promuovere la qualità della vita di tutti i cittadini e cittadine che risiedono nel nostro comune.



Mi ripropongo di operare per promuovere i valori in cui credo quali la coesione sociale, la ricchezza derivante dall'incontro con la diversità, lo scambio intergenerazionale, l'istruzione, la formazione degli adulti. La nostra vita è caratterizzata da mille impegni che ci lasciano poco tempo per incontrarci e condividere interessi e valori; tuttavia è solo insieme che si può costruire una comunità dove è bello vivere e riconoscersi. Auspico di poter essere un punto di riferimento per i singoli e le associazioni che intendono riscoprire e valorizzare la nostra comunità.

Nell'immediato mi piacerebbe:

- costituire un gruppo di "Amici della biblioteca", con i quali condividere e organizzare iniziative culturali varie, nell'ottica anche di una nuova concezione di biblioteca, intesa come piazza dei saperi e come luogo di incontro e scambio d'esperienze;
- realizzare una raccolta di testimonianze per ricostruire la nostra storia recente, coinvolgendo anche gli utenti dell'università della terza età che rappresentano una grande ricchezza di saperi e di esperienza;
- collaborare con quanti interessati a rilanciare e valorizzare la struttura dell'antico albergo Corona di Montagnaga, che potrebbe diventare una preziosa cornice per lo svolgimento di varie attività culturali.

Conto sulla collaborazione e sui suggerimenti di quanti hanno voglia di contribuire al rilancio culturale del nostro comune, mi possono contattare attraverso la biblioteca o presso la sede municipale tutti i lunedì dalle 15 alle 16.

**L'assessore del comune di Baselga
Giuliana Sighel**

AVVISO IMPORTANTE

Dizionario Toponomastico Trentino Ricerca Geografica, 15

I Nomi Locali Dei Comuni Di Baselga Di Piné, Bedollo

Ogni famiglia residente nel Comune di Baselga di Piné può ritirare **gratuitamente** una copia del libro presso la Biblioteca Comunale di Baselga di Piné in orario di apertura al pubblico (MATTINO: martedì e venerdì 10.00 - 12.00; POMERIGGIO: dal martedì al sabato 14.30 - 18.30; SERA: giovedì 19.30 - 21.30; DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO)

ENTRO SABATO 27 FEBBRAIO 2016



Vita Amministrativa

Il Nuovo Piano Giovani

L'iniziativa dei territori contigui per attivare azioni per i giovani

Cos'è il Piano Giovani di Zona?

Rappresenta una libera iniziativa delle autonomie locali di un territorio contiguo... interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti di età compresa tra gli 11 e i 29 anni."

I Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Fornace e Civezzano hanno creduto in questa opportunità promossa dalla Provincia e da quattro anni hanno costruito il "Tavolo del Confronto e della Proposta", un luogo d'incontro in cui: amministrazioni comunali, rappresentanti del mondo della scuola, dei genitori e soprattutto giovani del territorio si ritrovano per costruire opportunità e valorizzare progetti promossi da varie realtà del territorio rivolti ai giovani.

Come si promuovono i progetti?

Una volta all'anno, da ottobre a dicembre circa, il Tavolo del Confronto e della Proposta emana un bando. In questo bando, consultabile sulle bacheche di tutti i Comuni e sulla pagina FB Piano Giovani BBCF, sono descritti i destinatari, le modalità di finanziamento, le caratteristiche e i contenuti che i progetti devono avere per essere finanziati.

Nel lavoro di stesura dei progetti, di messa a punto di un'idea o di una proposta e poi in tutta la durata della sua realizzazione il Piano Giovani ha individuato nella figura del Referente Tecnico Organizzativo (noi sul nostro territorio ne abbiamo due!) un punto di riferimento, di coordinamento e di supporto per chiunque avesse bisogno di indicazioni o suggerimenti.

Nel pratico: sul Piano Operativo Giovani (POG) dello scorso anno sono stati finanziati cinque progetti:

- **Summer Job:** promosso dagli assessori comunali e realizzato nei mesi estivi in tutti e quattro i Comuni del nostro territorio;
- **Partiamo in quinta:** promosso dall'associazione Riflessi e realizzato in due step: nel mese di luglio (formazione di peer del territorio) e da ottobre a fine anno promuovendo, sul nostro territorio, uno spazio compiti presso l'Istituto Comprensivo Altopiano di Piné rivolto ai ragazzi delle medie.
- **Jungle Party 3:** attenti alla guida e al divertimento: promosso dall'associazione CiveYoung che ha organizzato un evento di due giorni (4-5 settembre) organizzando iniziative che mettessero in sinergia il tema della sicurezza stradale attraverso manovre dimostrative di Vigili del Fuoco Volontari di Civezzano e Croce Rossa Italiana, stand della Polizia Stradale, ... e il tema del divertimento attraverso concerti, corsi di ballo, torneo di pallavolo. Evento splendidamente ri-

scito nonostante il tempo!

- **Pit Stop:** promosso dal Tavolo del Confronto e della Proposta per attivare il mondo dei giovani verso una presa di responsabilità e possibilità di essere partecipanti attivi nelle politiche giovanili dei propri comuni. Il percorso ha portato a permettere di aprire le porte del Tavolo ai giovani che ora ne sono membri a tutti gli effetti. A questo proposito organizzeremo delle serate per coinvolgere giovani del Comune di Bedollo di cui ci manca rappresentativa sul Tavolo!
- **Design tra passato e futuro:** promosso dall'associazione 38040 e ad oggi ancora in stand by.
- **Infoday Orientamento:** promosso da un gruppo informale di giovani del territorio pinetano che si sono confrontati e hanno centrato l'attenzione sul tema dell'orientamento scolastico rivolto ai ragazzi delle scuole medie. L'obiettivo era quello provare ad offrire un'occasione di confronto con insegnanti e studenti delle scuole superiori presenti per supportare una scelta più consapevole del proprio futuro. La giornata è stata realizzata sabato 17 ottobre presso la struttura polifunzionale di Bedollo.

Ha visto la partecipazione di un gran numero di scuole: dalle scuole professionali (estetista, parrucchiere, scuola del legno, arti grafiche, scuola di moda) ai licei (scientifico, linguistico, sociale) che hanno portato insegnanti e, soprattutto stu-



denti, con cui i ragazzi delle medie hanno potuto rapportarti e chiedere qualunque cosa gli interessasse per potergli aiutare a scegliere in maniera consapevole. Una quarantina di studenti ha colto quest'occasione e ha partecipato all'evento e hanno valutato l'evento soddisfacente per

le loro richieste e aspettative. Questi sono i progetti dello scorso anno! Ognuno può partecipare al bando e portare la sua idea! Unica cosa: tanto entusiasmo e voglia di fare... per il resto, ci lavoriamo insieme!

Seguiteci sulla nostra pagina Face-

book Piano Giovani BBCF che troverete sempre aggiornate su bandi, progetti e iniziative rivolte ai giovani provenienti dai nostri territori ma non solo. Vi aspettiamo!

Le Referenti Tecniche
Alessia e Talita

Vita Amministrativa

I' care Summer jobs 2015

Un'estate insieme per prendersi cura della propria comunità

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Baselga ha realizzato il progetto Summer jobs, finanziato dal piano giovani di zona.

Dieci giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni, 5 ragazze e 5 ragazzi, hanno potuto fare un'esperienza lavorativa significativa, operando in vari settori della vita sociale.

Quattro hanno affiancato gli educatori di Villa Alpina e del centro diurno della cooperativa Il Rododendro, proponendo attività ricreative agli anziani, due hanno lavorato negli uffici comunali, sperimentando il lavoro d'ufficio, due hanno lavorato in biblioteca altri due hanno effettuato lavori di manutenzione presso le scuole dell'infanzia e dell'istituto comprensivo.

Insieme a loro, a titolo di volontariato, hanno lavorato quattro ragazzi richiedenti asilo, residenti a Miola e provenienti dal Mali, dal Sene-

gal, dal Burkina Faso e dal Gambia, insieme ad altri cinque ragazzi del gruppo giovani.

Queste alcune dichiarazioni dei giovani che hanno partecipato al progetto: "È stata un'esperienza significativa, lavorando insieme è stato possibile capire l'importanza del prendersi cura, degli altri, di chi è anziano" Imparare come funziona una biblioteca non è stato facile, ma molto interessante", "Lavorare per riverniciare i gazebo delle scuole, ci ha fatto capire quanto sia stupido rovinare e distruggere il bene di tutti". "Lavorando con dei ragazzi, arrivati da lontano, abbiamo conosciuto usanze e tradizioni diverse dalle nostre, abbiamo capito anche quanto siamo fortunati ad essere nati nel nostro paese, così da non essere costretti ad emigrare, in cerca di una vita migliore."

Desideriamo ringraziare tutti quel-



li che hanno collaborato affinché questo progetto potesse realizzarsi e trasformarsi in un'esperienza di vita significativa: insieme, i ragazzi, hanno scoperto il valore della condivisione e dell'impegno sociale.

Hanno partecipato al progetto:

Aurora, Marianna, Alessia, Mara, Caterina, Leonardo, Pema, David, Stefano, Francesco, Chiara, Gloria, Corrado, Mattia, Tijan, Mamodou, Drissa e Bubacarr



Vita Amministrativa

Verso un nuovo Prg

Il Comune di Bedollo apre la procedura per la redazione del nuovo Prg

Dopo la presentazione ufficiale del nuovo piano unico territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, importante strumento di indirizzo urbanistico e dopo l'approvazione della nuova legge

urbanistica provinciale, l'amministrazione comunale di Bedollo si è prontamente mobilitata a mettere sul tavolo dei lavori la variante generale di aggiornamento del piano regolatore.

Data l'immediata disponibilità dell'assessorato all'urbanistica della Comunità di Valle, **si è stipulata una convenzione con la stessa per la redazione del nuovo piano a costi veramente contenuti.**

Numerose erano le richieste depositate, a partire dall'anno 2005, dai cittadini per ottenere delle variazioni relative alle destinazioni urbanistiche dei loro terreni privati; ma anche nella fase preliminare all'apertura della nuova variante, durata dall'11 ottobre 2015 al 9 novembre 2015, sono giunte innumerevoli domande presso gli uffici comunali.

Obbiettivi dell'amministrazione comunale, oltre a soddisfare le richieste private, sono quelli di aggiornare il piano di viabilità comunale, ma anche di poter prevedere ed ottenere una riqualificazione paesaggistica ed ambientale del territorio del Comune di Bedollo.

Le differenti richieste verranno valutate e soddisfatte se coerenti con i criteri fissati all'interno del piano della Comunità ed in linea con la nuova legge urbanistica provinciale, che, se da un lato porta notevoli semplificazioni nella realizzazione di piccole opere, dall'altro vede un disincentivo relativo alla costruzione di nuovi edifici e quindi una maggiore difficoltà nell'ottenimento di nuove zone residenziali, per favorire le ristrutturazioni delle abitazioni pre-esistenti.

Vita Amministrativa

Manutenzione e vera tutela del territorio

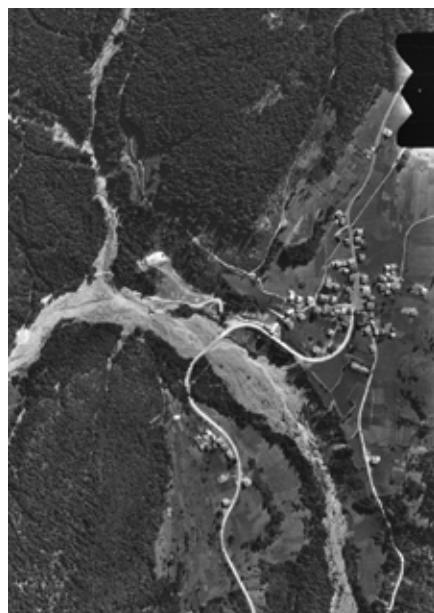
Progetto di interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico a Bedollo

Il Comune di Bedollo in collaborazione con l'Ufficio Distrettuale Forestale di Pergine Valsugana - Servizio Foreste e Fauna, ha predisposto il progetto Interventi di miglio-

ramento ambientale e paesaggistico in località varie nel Comune di Bedollo mediante il ripristino di praterie montane da fieno, che prevede la trasformazione di coltura dei boschi di nuova formazione insediatisi in seguito all'abbandono delle tradizionali attività di sfalcio e pascolo. **L'intervento prevede** il taglio integrale della vegetazione esistente, la

cippatura/fresatura sul posto delle ceppaie, il livellamento della superficie con mezzi meccanici e la ricostruzione di praterie da fieno mediante semina di adeguato miscuglio foraggiero.

L'Amministrazione Comunale e il Servizio Foreste e Fauna della Provincia, hanno confrontato le foto aeree del territorio nel 1973 con

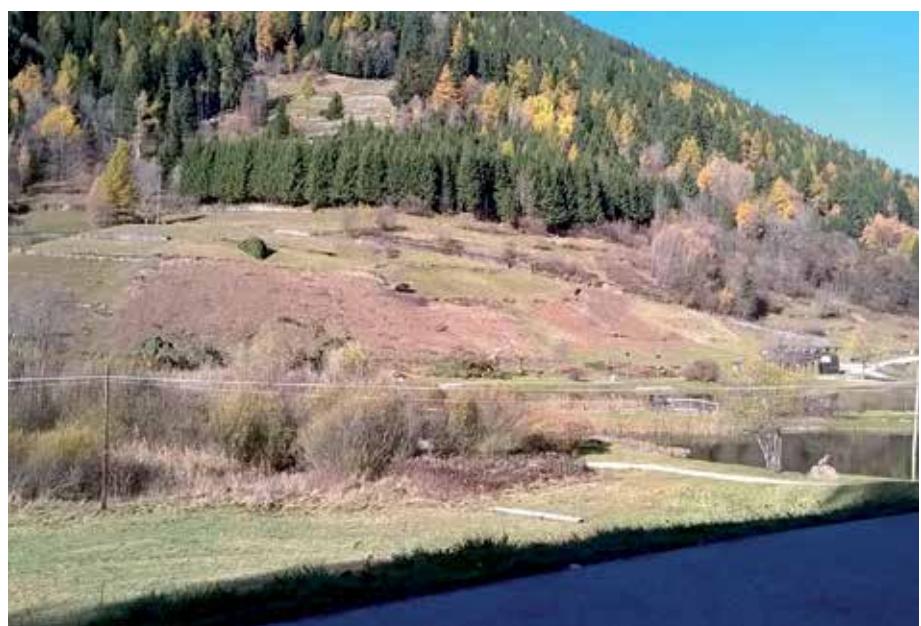


quelle attuali e, valutato l'imboschimento non indifferente avvenuto soprattutto intorno ai centri abitati, sono state individuate le zone di intervento per ognuna delle quattro frazioni del Comune.

Le aree individuate per gli interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico sono sia di proprietà pubblica che privata, pertanto si è reso necessario convocare tutti i proprietari delle particelle interessate, per illustrare il progetto, i terreni interessati e chiedere formale autorizzazione all'esecuzione dei lavori. In breve tempo, grazie all'interesse e al positivo accoglimento della proposta da parte dei proprietari dei fondi, il Servizio Foreste e Fauna, che si accolla gli oneri finanziari e la parte esecutiva, derivanti dalla realizzazione dell'intervento, ha potuto dare il via alle operazioni di sfalcio e taglio nelle aree di Brusago e Regnana.

In primavera continueranno gli interventi di ripristino nelle zone selezionate di Bedollo e Piazze.

Nel ringraziare tutti i proprietari dei fondi che hanno aderito al progetto, l'amministrazione comunale si augura che grazie all'impegno delle Istituzioni e alla collaborazione della Comunità, si possa continuare a migliorare e tutelare il nostro patrimonio naturale e paesaggistico.



NOTA DI MERITO AL CONSIGLIO COMUNALE DI BEDOLLO

Una nota di merito ai componenti del gruppo di maggioranza del nuovo Consiglio comunale, insediatisi il 28 maggio 2015, che hanno comunicato la decisione di rinunciare al gettone presenza spettante per la loro partecipazione alle riunioni di Consiglio.

Con questo piccolo ma importante gesto, i consiglieri dimostrano di lavorare veramente per il bene e l'interesse della Comunità, dando modo all'Amministrazione comunale di destinare l'importo su altre voci di spesa ritenute utili e/o urgenti per la gestione delle molteplici attività di cui si trova a capo.

RINGRAZIAMENTI!

L'Amministrazione del Comune di Bedollo ringrazia vivamente i signori Colombini Renato e Cristelli Claudia, proprietari dei terreni in loc. Cialini concessi per la realizzazione della nuova piazzola adibita al posizionamento dei bidoni per la raccolta differenziata dei materiali.

COMUNE DI BASELGA

Agevolazione tariffa rifiuti urbani

Si comunica che l'Amministrazione a decorrere dall'anno 2014, ha stabilito l'agevolazione sulla tariffa rifiuti per un importo pari ad € 40,00 per ogni figlio di età inferiore ai 3 anni appartenente a famiglie composte da tre o più figli; l'agevolazione opera fino al compimento del 3° anno di età del figlio/a.

Si precisa che:

- l'agevolazione dovrà essere richiesta presentando ad AMNU S.P.A., - presso lo sportello di Pergine Valsugana dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 12,00 e il lunedì anche dalle 13,30 alle 15,30, oppure presso la sede del Comune di Baselga di Piné tutti i lunedì dalle 8,30 alle 10,30 - il modulo "COMUNICAZIONE DI OCCUPAZIONE, VARIAZIONE, CESSAZIONE SUPERFICI", scaricabile dal sito www.amnu.net sezione **modulistica**, nonché disponibile presso l'Ufficio Tributi;
- l'agevolazione, se spettante, sarà riconosciuta a decorrere dall'anno 2014, compilando il modulo sopra citato nella parte relativa ai dati anagrafici ed indicando nella sezione RIDUZIONI - AGEVOLAZIONI - "agevolazione art. 14 comma 2 punto g)", del Regolamento della tariffa per il servizio di gestione rifiuti urbani.

L'Ufficio tributi è a disposizione per ulteriori chiarimenti.



COMUNE DI BASELGA DI PINÉ
Provincia di Trento

SI AVVISA

**CHE NEI MESI DI FEBBRAIO E MARZO 2016
LA COOPERATIVA FOUR SERVICE, CON PROPRI ADDETTI
RICONOSCIBILI DA TESSERINO IDENTIFICATIVO E LOGO**



EFFETTUERA' LE LETTURE DI TUTTI I CONTATORI DELL'ACQUA INSTALLATI SUL TERRITORIO COMUNALE.

PERTANTO PER QUEST'ANNO NON SARA' NECESSARIO FAR PERVENIRE L'AUTOLETTURA ALL'UFFICIO COMUNALE COMPETENTE.

Comune di Baselga di Piné – via Cesare Battisti, 22 – 38042 Baselga di Piné (TN)
Tel. 0461/557024 – Fax 0461/558660 – www.comunebaselgadipine.it - comune@comunebaselgadipine.it - pec@comunebaselgadipine.it
Cod. Fisc. 00146270228

NUOVA TOPONOMASTICA NEL COMUNE DI BASELGA

La nuova toponomastica e numerazione civica nelle Frazioni/ Località di:

San Mauro, Sternigo, Tressilla, Vigo, Ferrari, Faida, Canè, Fiorè, Montagnaga e Rizzolaga

DECORRE DALLA DATA 01.10.2015.

Si precisa inoltre che le denominazioni delle Frazioni **non costituiscono un elemento da indicare nelle certificazioni**, costituendo, se previste dal piano topografico, ripartizioni geografiche del territorio per le quali non è prevista un'indicazione autonoma.

PROCEDURA ONLINE DI RINNOVO DELL'ATTIVAZIONE DELLE CARTE PROVINCIALI DEI SERVIZI TESSERE SANITARIE IN SCADENZA

A partire dal 2016 è prevista la scadenza di molte **Carte Provinciali dei Servizi/Tessere Sanitarie (CPS)**. Ai cittadini interessati verrà inviata la nuova Carta circa sei mesi prima della scadenza effettiva. Chi avesse già attivato la vecchia Tessera può procedere in autonomia al rinnovo online della nuova Carta Provinciale dei Servizi, collegandosi al sito www.servizionline.trentino.it sotto la sezione Profilo – Rinnovo CPS online.

Qualora invece la vecchia Carta Provinciale dei Servizi sia già scaduta, il cittadino dovrà chiedere l'attivazione della nuova CPS, previa revoca della precedente se ancora attiva, recandosi presso uno degli sportelli abilitati (Ufficio Anagrafe del Comune, o Uffici periferici PAT, o Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari).

Vita Amministrativa

Una strada tanto attesa

Il comune di Sover ha completato il rifacimento della pavimentazione in via del Lagorai a Piscine

Abbiamo valutato con attenzione la richiesta di sessanta censiti della frazione di Piscine che chiedevano la sistemazione del tratto finale sud di via del Lagorai. Tale richiesta è stata accolta dall'allora giunta, che ha provveduto ad incaricare un tecnico ed a reperire, nel bilancio, le somme necessarie alla realizzazione dell'opera. Tale opera era già in programma; purtroppo alcuni interventi urgenti alla viabilità nella parte alta di Piscine ci avevano costretti l'anno precedente a rinviare quei lavori.

Il tecnico incaricato della progettazione, che prevedeva la sistemazione di tre tratti di viabilità comunale, a fronte della disponibilità a bilancio ha provveduto a redigere la necessaria documentazione tecnica, proponendo diverse tipologie di

intervento sulla scorta delle risultanze del Piano Regolatore Generale e della situazione in loco. Essendo il tratto di via del Lagorai esterno alla perimetrazione del centro storico, ha optato per la posa di una pavimentazione in asfalto, liberando così risorse per poter realizzare gli altri due interventi in Frazione Montesover ed a Sover nei quali l'uso della pavimentazione in cubetti di porfido era imposta dalle norme urbanistiche.

Alcuni privati hanno manifestato l'intenzione di partecipare in parte alla spesa, affinché anche la pavimentazione in Via del Lagorai fosse realizzata in porfido. La giunta ha quindi chiesto al tecnico di redigere un ulteriore computo, per quantificare la spesa ulteriore per la messa in opera della pavimentazione in porfido. La realizzazione dell'opera con pavimentazione in asfalto ammontava ad 27.220,42 euro mentre con pavimentazione in cubetti ammontava ad 58.109,79 euro per una differenza di 30.889,37 euro.

Dati alla mano, la giunta ha incontrato le persone che si erano rese disponibili per partecipare alla spesa, alla presenza di una ditta di loro fiducia che aveva redatto per loro un preventivo inferiore. Si era potuto accettare che la differenza di prezzo era dovuta all'assenza dell'applicazione dell'aliquota Iva e delle spese inerenti la sicurezza: si trattava in sostanza di un preventivo

di larga massima per le pure opere al netto delle imposte.

Chiarito questo dettaglio, che avrebbe comportato un aumento di spesa che diveniva analoga a quella prevista dal tecnico incaricato dal Comune, l'impresa ha proposto di contenere parzialmente i costi utilizzando materiale riciclato proveniente da altri cantieri e che sarebbe stato disponibile solamente l'anno successivo. L'amministrazione, per venire incontro ai richiedenti, a questo punto ha chiesto al tecnico incaricato di valutare la possibilità di utilizzare un materiale riciclato proveniente da altri cantieri. Il professionista ha chiarito che tale materiale non poteva essere utilizzato perché privo delle certificazioni.

La giunta quindi ha deciso di procedere con i lavori come progettati inizialmente, con il solo voto contrario dell'allora assessore Elio Bazzanella, che successivamente ha depositato le proprie dimissioni a pochi mesi dalle elezioni comunali, alle quali ha partecipato come candidato sindaco per la lista che oggi siede in minoranza.

La scelta operata dall'allora giunta è stata sofferta, ma ci è di conforto il fatto che i censiti del Comune di Sover hanno evidentemente premiato una politica rigorosa riconfermando il sindaco uscente e la sua lista con ben il 66,20% del consenso.

**Il Sindaco di Sover
Carlo Battisti**



Vita Amministrativa

Intervento 19: progetto importante nella nostra comunità

Un'iniziativa
occupazionale
che ha coinvolto
17 persone
per sette mesi

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Baselga di Piné in collaborazione con quella di Bedollo ha riproposto il progetto **"Intervento 19" finanziato dai Comuni e dalla Provincia.**

Nell'ambito di questo progetto sono state assunte, per sette mesi, **diciassette persone disoccupate**, che hanno lavorato in vari settori: dodici nel settore "abbellimento rurale e urbano", tre nel settore "valorizzazione beni culturali ed artistici" e due nei servizi ausiliari e nel sociale.

Gli operatori ambientali sono stati suddivisi in tre diverse squadre: una



operante nel territorio di Bedollo e due in quello di Baselga.

Numerose le opere realizzate dai questi instancabili operatori: dal rifacimento della pavimentazione della strada che dal lago di Serraia arriva a Rizzolaga (strada del Casterler), alla sistemazione di fontane e lavatoi, dal rifacimento di muretti a secco attorno al lago di Serraia, allo sfalcio e la cura di numerose aree verdi nei due comuni.

Grazie alle operatrici impegnate nella valorizzazione di beni culturali ed artistici è stato possibile garantire l'apertura delle mostre proposte dall'assessorato alla cultura e fornire un servizio migliore in biblioteca ai numerosi utenti, soprattutto nel periodo estivo.

Prezioso è stato anche il supporto fornito dalle due operatrici impegnate nel sociale: hanno fatto compagnia ad alcune persone anziane residenti

nei nostri comuni, grazie alla loro presenza si sono sentite meno sole. Tutti i partecipanti sono stati seguiti dalla cooperativa Aurora, e dai tecnici dei comuni di Baselga e Bedollo.

Un ringraziamento speciale a quanti hanno partecipato al progetto, tutti hanno lavorato con professionalità ed impegno, grazie al loro lavoro il territorio del nostro comune si è trasformato diventando più bello e curato. **Le opere compiute sono andate a vantaggio di tutti in vari ambiti da quello paesaggistico a quello culturale e sociale.**

Ci auguriamo di poter riproporre il progetto anche il prossimo anno, in modo da poter dare una risposta concreta alla domanda di lavoro presente anche nei nostri comuni in questo periodo di crisi.

**L'assessora del Comune di Baselga
Giuliana Sighele**



Vita Amministrativa

Verso le gestioni associate

Premessa

Il nuovo articolo 9 bis, L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, introdotto con la L.P. n. 12 del 13.11. 2014 ha rivisto la disciplina delle gestioni associate obbligatorie che sono passate da un livello di Comunità ad un livello di ambito associativo tra Comuni di dimensione pari ad almeno 5000 abitanti salvo deroghe se il territorio è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche o turistiche, o se le amministrazioni avviano processi di fusione. La Giunta Provinciale con delibera 1952 del 9.11.2015 ha individuato gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate e gli obiettivi di riduzione della spesa. **È stato definito l'ambito associativo tra i Comuni di Baselga, Bedollo e Fornace.**

Criteri e modalità

I Comuni danno avvio alla gestione associata dei compiti e delle attività entro gli ambiti associativi definiti dalla delibera 1952 di cui sopra. Le gestioni associate di ambito sono svolte mediante l'**approvazione da parte dei Consigli Comunali e la conseguente sottoscrizione di convenzioni** stipulate ai sensi di quanto previsto dall'art. 59 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L. L'articolo stabilisce che le convenzioni devono individuare con determinatezza i soggetti aderenti, i fini, la durata, le forme di consultazione, i rapporti finanziari tra gli enti contraenti e i reciproci obblighi e garanzie.

Termini

I termini entro i quali dare avvio al percorso delle gestioni associate di ambito sono:

Entro il 30 giugno 2016: I comuni devono presentare alla Provincia il progetto di riorganizzazione intercomunale di tutti i compiti e le attività da gestire in forma associata

Entro il 31 luglio 2016: I comuni devono sottoscrivere le convenzioni relative ad almeno 2 dei seguenti settori (obbligatoriamente settore 1):

1. segreteria generale, personale e organizzazione;
2. gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
3. gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
4. ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
5. anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
6. servizi relativi al commercio;
7. altri servizi generali.

La gestione dei 2 settori va avviata entro il 1° agosto 2016.

Entro il 31 dicembre 2016: I comuni devono sottoscrivere le convenzioni degli altri settori da avviare in forma associata entro il 1° gennaio 2017.

N.B.: in caso di mancata sottoscrizione delle convenzioni entro il termine previsto la Giunta provinciale esercita il potere sostitutivo previsto dall'articolo 54 dello Statuto.

Criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito

La gestione associata con convenzione è una modalità d'organizzazione intercomunale delle funzioni comunali per garantire contenimento dei costi e più efficienza nei servizi.

Ogni comune mantiene le proprie competenze ma è prevista la **gestione integrata dei servizi associati** (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati). La struttura amministrativa della gestione associata deve essere organizzata in maniera tale da garantire un'adeguata gestione, amministrazione ed erogazione delle funzioni assegnate in termini

di servizi offerti e costi associati. Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni con il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- a) **il miglioramento dei servizi ai cittadini** (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere);
- b) **il miglioramento dell'efficienza della gestione** (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi);
- c) **il miglioramento dell'organizzazione** (razionalizzazione dell'organizzazione di funzioni e dei servizi, riduzione personale per funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale, scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti).

Durata minima delle convenzioni

Le gestioni associate d'ambito sono obbligatorie e pertanto la durata delle stesse, considerata dall'ordinamento dei comuni quale elemento essenziale per la stipulazione delle convenzioni, non può risultare inferiore a **10 anni da rinnovare alla scadenza**.

Organismo rappresentativo degli enti partecipanti

I modelli organizzativi per la gestione dei servizi associati individuati dai comuni devono prevedere una forte interazione tra gli enti partecipanti. Deve essere individuato un adeguato "modello di governance" che dia ai sindaci dei comuni coinvolti il "governo" dei servizi associati. La convenzione deve prevedere un **organismo di governo** rappresentativo degli enti partecipanti alle gestioni associate di ambito composto dai **Sindaci dei comuni partecipanti** (o loro delegati) con funzioni

di indirizzo, di programmazione e di controllo dei servizi associati. Prevedendo le modalità di funzionamento di detto organismo.

Convergenza regolamenti e procedure amministrative

La convenzione deve prevedere l'impegno alla convergenza delle norme

regolamentari, procedure amministrative, applicative ed interpretative e della modulistica nel servizio svolto in forma associata. L'individuazione di "regole omogenee" degli enti partecipanti è presupposto e garanzia del buon funzionamento della gestione associata e dell'effettiva possibilità

per la struttura di esercitare le attività previste dalla convenzione.

Il Sindaco di Baselga di Piné
Ugo Grisenti

Il Sindaco di Bedollo
Francesco Fantini

Vita Amministrativa

Investimenti per il 2016

L'art. 35 del disegno di legge di stabilità nazionale 2016 stabilisce:

- la cessazione, a decorrere dall'anno 2016, della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali;
- il concorso, dei medesimi enti, al contenimento dei saldi di finanza pubblica attraverso il conseguimento dall'anno 2016 di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Tali previsioni sono state coerentemente tradotte a livello locale nell'art. 14 del disegno di legge di stabilità provinciale approvato con deliberazione della G. P. nr. 1948

di data 09 novembre 2015, previa sottoscrizione in pari data del protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016.

Alla luce della sopra richiamata normativa la nostra Amministrazione nel Consiglio Comunale di data 30 novembre 2015 ha provveduto a deliberare l'impiego totale dell'avanzo di Amministrazione 2014 disponibile, (pari ad euro 3.635.490,00) per la realizzazione di nuovi investimenti, che diversamente sarebbe utilizzabile nel 2016 solo in misura marginale (nella tabella di cui sotto sono riportati i principali investimenti deliberati).

L'art. 13, co. 3, del disegno di legge di stabilità provinciale 2016 prevede che la Provincia, le Comunità di Valle e i Comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di

coesione territoriale. Tali accordi vincolano l'impegno delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori. Per le predette finalità è costituito un fondo presso la Comunità alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. I criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse provinciali sono disciplinati dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali; la destinazione delle risorse conferite dai Comuni è stabilita in un'apposita intesa tra la Comunità e i Comuni che alimentano il fondo.

La nostra Amministrazione ha ritenuto di avvalersi della previsione di cui sopra stanziano per il già denominato "fondo strategico territoriale" l'importo di euro 1.000.000,00 mediante impegno dell'avanzo di amministrazione 2014.

PRINCIPALI INVESTIMENTI PER IL 2016

| Descrizione | Importo in euro |
|--|-----------------|
| Trasferimento al fondo strategico territoriale della Comunità di Valle Alta Valsugana Brenstol | 1.000.000 |
| Acquisto hardware per ufficio tecnico | 17.100 |
| Scannerizzazione pratiche edilizie | 10.100 |
| Manutenzione scuole infanzia | 16.000 |
| Dotazione ed arredi scuole infanzia | 12.500 |
| Manutenzione immobili scuole elementari | 47.000 |
| Manutenzione straordinaria – sostituzione generatore di calore Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè Scuola Media | 315.000 |

PRINCIPALI INVESTIMENTI PER IL 2016

| Descrizione | Importo in euro |
|--|---------------------|
| Riqualificazione energetica Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè Scuola Media | 390.000 |
| Incarichi progettazione intervento sostituzione generatore di calore e riqualificazione energetica Istituto Comprensivo Altopiano di Pinè Scuola Media | 44.000 |
| Sostituzione balaustre campo hokey stadio del ghiaccio (di cui contributo Pat di euro | 172.165 163.557) |
| Manutenzione straordinaria stadio del ghiaccio | 86.000 |

| PRINCIPALI INVESTIMENTI PER IL 2016 | |
|--|------------------|
| Descrizione | Importo in euro |
| Contributo al Comune di Bedollo per la realizzazione rimessa a servizio pista da fondo Passo Redebus | 101.223 |
| Manutenzione straordinaria Strade Comunale | 75.000 |
| Parcheggio Sternigo | 25.000 |
| Parcheggio Rizzolaga | 45.000 |
| Lavori somma urgenza San Mauro | 53.623 |
| Impianto semaforico Sternigo al Lago | 18.000 |
| Parcheggio Campolongo | 45.000 |
| Sistemazione viabilità San Mauro (di cui contributo Asuc San Mauro euro) | 59.100 40.000 |
| Sistemazione strada Bernardi | 65.000 |
| Progettazione pista ciclabile Ferrari – Capitel delle caore | 9.500 |
| Completamento illuminazione pubblica area Serraia | 34.000 |
| Contributo straordinario corpo volontario Vigili del Fuoco | 10.000 |

| PRINCIPALI INVESTIMENTI PER IL 2016 | |
|---|-----------------|
| Descrizione | Importo in euro |
| Acquisizione terreni Zona Lido | 237.340 |
| Acquisizione terreni Rondinella Lido | 300.000 |
| Manutenzione straordinaria Monumento caduti | 10.000 |
| Sistemazione spiaggia lago Piazze | 12.500 |
| Acquisto attrezzature arredo urbano | 17.000 |
| Sostituzione impianto termico scuola infanzia Miola | 50.000 |
| Sostituzione impianto termico scuola infanzia Baselga | 50.000 |
| Illuminazione pubblica Via D. Targa | 170.000 |
| Incarichi progettazioni impianto illuminazione pubblica | 23.000 |
| Pista ciclabile - sistemazione e recupero agricolo – ambientale strade interpoderali “Tess-Meiel e Tess” a Montagnaga | 440.000 |

Il Sindaco di Baselga di Piné
Ugo Grisenti



Salute e Benessere

Riorganizzato il servizio socio- assistenziale

Il Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ha recentemente operato una riorganizzazione interna, istituendo l'Area pianificazione e promozione sociale e suddividendo il territorio della Comunità in tre ambiti:

AMBITO 1: Comune di Pergine Valsugana.

AMBITO 2: Comuni di Bosentino, Calceranica al Lago, Caldronazzo, Centa San Nicolò, Levico Terme, Tenna, Vattaro, Vigolo Vattaro.

AMBITO 3: Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano, Fierozzo, Fornace, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant' Orsola Terme, Vignola Falesina.

Ogni ambito ha un coordinatore responsabile ed è articolato in area minori e famiglie e nell'area adulti e anziani.

Area Minorì e Famiglie

Questa area di competenza, dedicata ai minori di età (0-18 anni) ed ai loro genitori/adulti di riferimento, si occupa di :

- genitorialità
- conflittualità intra-familiari
- difficoltà del minore (scolastiche, comportamentali) ed accompagnamento all'età adulta
- prevenzione e tutela del minore da possibili situazioni di rischio
- integrazione della rete familiare in presenza di difficoltà nel far fronte autonomamente a bisogni primari ed educativi del minore, o in presenza di limitazioni,

- anche temporanee, da parte dei familiari di riferimento
- difficoltà economico-lavorative-abitative, per quanto di competenza.

Area Adulti e Anziani

Questa area di competenza, dedicata alle singole persone ed ai nuclei familiari composti esclusivamente da persone adulte (18-64 anni) e/o anziane (65 e oltre), si occupa di:

- invalidità psichica, fisica o sensoriale e dipendenze, in presenza di difficoltà personali, in ambito familiare, socio-am-

bientale e lavorativo, in collaborazione con altre Istituzioni competenti

- conflittualità intra-familiari
- prevenire l'emarginazione e l'esclusione sociale, nonché favorire l' inclusione sociale
- difficoltà economico-lavorative-abitative, per quanto di competenza.
- integrazione della rete assistenziale in presenza di difficoltà nel far fronte autonomamente a bisogni primari/sostegno ai caregiver/sostegno alla domiciliarità.

Riferimenti e recapiti personale assistente sociale ambito 3

Tutte le assistenti sociali dell'ambito 3 ricevono senza appuntamento tutti i martedì in orario 9.30-11.30 presso la sede della Comunità di Valle a Pergine Valsugana, piazza Gavazzi 4. Ulteriore disponibilità, su appuntamento, sia in sede che presso il Comune di Baselga di Piné.

Coordinatrice

Ass. soc. Erica Osler - 0461/519625
erica.osler@comunita.altavalsugana.tn.it

Area Minorì e Famiglie

Ass. soc. Fernanda Buffa (sostituita da Selene Paoli) - 0461/519615
selene.paoli@comunita.altavalsugana.tn.it

Referente per i Comuni di: Civezzano, Fornace, Fierozzo, Frassilongo, S.Orsola, Palù del Fersina, Vignola-Falesina

Ass. soc. Erica Osler - 0461/519625
erica.osler@comunita.altavalsugana.tn.it

Referente per i Comuni di Baselga di Piné e Bedollo

Area Adulti e Anziani

Ass. soc. Fabiana Baldessari - 0461/519604
fabiana.baldessari@comunita.altavalsugana.tn.it

Referente per i Comuni di Baselga di Piné e Bedollo; solo per gli anziani dei comuni di Civezzano e Fornace

Ass. soc. Silvia Pilzer - 0461/519609
silvia.pilzer@comunita.altavalsugana.tn.it

Referente per i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Sant'Orsola, Palù del Fersina, Vignola-Falesina; solo per gli adulti dei Comuni di Civezzano e Fornace

Segreteria del Servizio Socio-Assistenziale:

Tel. 0461/519600-605

Salute e Benessere

Arrivano i nuovi "angeli"

Volontariato per garantire un soccorso tempestivo 24 ore su 24

La Croce Rossa di Sover e Bedollo è presente sul territorio ormai da molti anni a servizio della nostra comunità, attraverso attività come la reperibilità costante sulle ventiquattro ore in caso di emergenza o la presenza di equipaggi che garantiscono lo svolgimento in sicurezza delle varie manifestazioni sportive. Il lavoro che tutti i giorni i volontari

svolgono rappresenta per tutti una risorsa indispensabile, perché ci consente di avere la sicurezza che nel momento del bisogno ci sarà sempre qualcuno capace di prestare un soccorso tempestivo ed adeguato.

Tuttavia, non è sempre facile mantenere un impegno di questo tipo e trovare la motivazione per proseguire un'attività tanto impegnativa, e quindi si rende necessario continuare a rinnovare le energie e le idee che circolano all'interno del gruppo.

Proprio alla luce di questi motivi, come di consueto avviene ogni due anni, anche nel 2015 si è tenuto un corso di formazione per nuovi volontari. Il percorso, che è iniziato a settembre e terminerà a dicembre, ha coinvolto una decina di aspiranti residenti su tutto il territorio e ha visto intervenire diversi docenti provenienti da diverse zone della regione. I temi trattati sono stati molto vari, e li hanno preparati ad intervenire in situazioni come gli incidenti stradali, i malori oppure gli arresti cardio-circolatori.

Avendo notato la dedizione e l'in-



teresse che hanno dimostrato seguendo attentamente ogni lezione, desideriamo approfittare di questa opportunità per accoglierli, augurando loro di poter vivere un'esperienza unica che sappia trasmettere valori importanti come la solidarietà, l'unità e l'umanità. Speriamo che, come è valso per noi, anche per loro il volontariato rappresenti un'occasione non solo per donare qualcosa agli altri ma anche per crescere in prima persona, arricchendoli attraverso conoscenze, emozioni e relazioni speciali che sanno renderci migliori. Benvenuti!

Il gruppo di Volontari di Sover e Bedollo

Salute e Benessere

Sulle vie dell'alcol

Il bere è un comportamento e come tutti i comportamenti possono essere modificati, sta a noi come farlo

Strada dell'attaccamento (il termine "dipendenza" è andato in disu-

so) **all'alcol:** da un consumo occasionale, così detto bere moderato, in cui quasi tutti di solito si identificano, si passa ad un consumo sempre più frequente con aumento della tolleranza ed un bisogno di bere sempre di più, perdendone il controllo, iniziano le scuse, gli alibi, i sotterfugi, i problemi in famiglia, sul lavoro, i problemi fisici e psichici. In ultima analisi più si beve e più saranno i problemi e viceversa meno si beve minori saranno i problemi legati all'uso di bevande alcoliche. Quello che normalmente si considera "alcolista" (termine trasformato ora in "persona con problemi legati all'uso di alcolici") non è uno sfortunato, possiamo esserlo tutti noi. Il bere è un comportamento e come tutti i comportamenti possono essere modificati,

sta a noi decidere quanto bere o anche di non bere.

Alcol e guida: Già con piccole dosi 0.2 per mille, poco meno di un bicchiere di vino, di birra o di un superalcolico, la guida diventa più spavalda ma i tempi di reazione sono già rallentati, ricordiamoci che l'alcol è un sedativo.

Con il 0.4 per mille la percezione degli stimoli luminosi è ridotta ed i tempi di reazione sono ulteriormente peggiorati.

Oltre il 0.5 per mille (limite di legge) si valutano male le distanze (sorpassi azzardati), i tempi di reazione sono più che raddoppiati (ci si ferma dopo l'ostacolo), si riduce la visione notturna (curva vista all'ultimo momento), si hanno dei problemi di coordinazione (frenate

brusche, andamento a zig zag) fino ad avere la visione a tunnel della strada, cioè viene a mancare la visione laterale (incroci, segnaletica verticale, ecc).

Ci vuole almeno un'ora per smaltire un bicchiere di vino, una birra od un superalcolico, sempre che si goda di ottima salute e non si prendano farmaci (gli psicofarmaci e le

droghe ne potenziano gli effetti, viene modificata l'efficacia dei farmaci cardiaci e c'è un effetto tossico con alcuni antibiotici).

Alcol e legislazione: Ci sono articoli di legge che puniscono l'esercente che somministra o vende alcolici a minori, o a persone che sembrino in condizioni mentali non buone, in autostrada è proibita la sommi-

nistrazione o la vendita di alcolici dopo le 22.00, durante la guida sono previste pene sempre peggiori per chi supera un certo limite di alcolemia (0.5-0.8-1.5), per alcune categorie come i neopatentati, i camionisti o chi guida automezzi per il trasporto pubblico il tasso alcolico deve essere 0 assoluto.

dr. Renato Anesin

Salute e Benessere

Lavoriamo per un sorriso

L'Associazione informa e sostiene chi sottopone il proprio figlio ad interventi chirurgici

La labiopalatoschisi è una malformazione della faccia che colpisce il labbro superiore, il processo alveolare, il palato duro e molle, che si verifica durante la gravidanza. Queste strutture sono interessate da una fessura la cui ampiezza può variare, interessando tutte queste parti o soltanto alcune, può essere monolaterale o bilaterale. L'Associazione **Lavoriamo per un sorriso** si occupa di informare e so-

stenere quanti devono sottoporre il proprio figlio ad interventi chirurgici e ad altre cure, a volte numerose e con decorsi post-operatori lunghi, affrontando notevoli problemi per garantire tutte le cure necessarie ai propri figli.

Il Centro per le malformazioni e le deformità cranio-maxillo-facciali di Vicenza ha come finalità principale la diagnosi e il trattamento delle malformazioni interessanti il distretto cranio-maxillo-facciale, per lo più rappresentata dalla labiopalatoschisi, che è tra le malformazioni più frequenti con una incidenza di un caso ogni 600 nati.

Nel corso degli anni il Centro è diventato uno dei punti di riferimento per il trattamento e la cura di tali malformazioni, tanto da veder arrivare pazienti da tutta Italia e, talvolta, anche da oltre frontiera. Annualmente vengono effettuate ca. 1.500 visite e 200 sedute operatorie; **nel 2014 sono arrivati 68 neonati, sono stati effettuati 270 interventi chirurgici e 1.800 visite ambulatoriali, oltre a 450 visite logopediche.**

I piccoli pazienti vengono seguiti dal momento della loro nascita fino

al completamento dello sviluppo, da eccellenti chirurghi affiancati dall'otorino, dallo psicologo, dal logopedista, dall'odontotecnico, con approccio specialistico e perfetta collaborazione.

Lavoriamo per un sorriso è parte attiva:

- dando consigli su come affrontare i problemi quotidiani che si presenteranno ai genitori una volta nato il bimbo, prima, durante e dopo il ricovero in ospedale;
- mettendo in contatto genitori che hanno già vissuto in prima persona la medesima esperienza affinché possano essere di aiuto a chi affrontare questa nuova situazione;
- raccogliendo fondi per l'acquisto di materiale utile durante la degenza, di attrezzatura per il reparto, di materiale didattico per la cura logopedica, per la pubblicazione di materiale informativo e utile per assistere i bisogni delle famiglie e dei bambini.
- cercando di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema.

Romina Carli

ASSOCIAZIONE LPS Lavoriamo Per un Sorriso - Onlus

c/o Ospedale S. Bortolo Via Rodolfi, 37 - 36100 VICENZA www.lavoriamoperunsorriso.it

Per la destinazione del 5x mille: CODICE FISCALE 95064350242

Per associarsi o per contribuire: tramite bollettino di conto corrente postale

C/C n. 59916304, tramite bonifico bancario IBAN IT71Y076011180000059916304

Salute e Benessere

Rabbia? Le soluzioni verranno da sè

Mi capita spesso di essere interpellato per gestire un esercito di bambini e ragazzini che insultano, lanciano oggetti contro i genitori e gli adulti in generale.

Quando un comportamento soggettivo assume i numeri di un fenomeno diffuso credo sia il momento di farsi qualche domanda a livello di sistema. Talvolta sento dire che i giovani non hanno più valori, che sono viziati perché hanno tutto, che non sanno cos'è il sacrificio. Ci sta. Poi mi domando: che tipo di reazioni provocano queste situazioni?

Per dottrina e per esperienza, osservo che, nella stragrande maggioranza dei casi, le emozioni dei "figli di papà" sono la noia, l'indifferenza, il perdere gusto nelle cose e nel fare; elementi che mi sembrano appartenere al nostro mondo e ai nostri giovani, ma non trovo tracce di insulti, violenze, bullismi, quest'ultimi sono degli agiti e richiamano

un'emozione principe ed esplosiva: la rabbia. Arrabbiati con chi: con i genitori, con la vita o altro?

Bisogna capire caso per caso. Sembra anche a voi di poter vedere, nelle reazioni dei nostri ragazzi emozioni di rabbia più che di noia?

Ok, se così è proviamo a chiederci perché questi ragazzi sono arrabbiati. Attenzione: non ci stiamo chiedendo: che colpa ho come genitore o come adulto, ma perché fanno così?

La scintilla che accende la rabbia è l'attribuzione all'altro della volontà di ferirci avendo la possibilità di evitare l'evento o la situazione frustrante senza farlo. Ma la rabbia, non nasce dal nulla. Perché una persona si arrabbi bisogna che:

- ci sia uno stato di bisogno,
- qualcuno o qualcosa che si oppone alla sua realizzazione,
- che creda che questi lo faccia in modo intenzionale,
- assenza di paura verso questa persona, cosa o situazione,
- forte intenzione di rivolgere l'attacco, passaggio all'azione.

Il fatto che i nostri bambini, ragazzi e adulti siano arrabbiati non solo va riconosciuto, ma ci dobbiamo anche chiedere il perché e intervenire sulle cause reali: il bisogno di avere delle figure di riferimento che sappiano contenere le nostre ansie e paure, sappiano/possano prendere decisioni per noi quando da bambini (per natura) non abbiamo

Orari e Recapiti

L'associazione APBPS Psicologi di Base offre un servizio socio-psico-pedagogico gratuito a tutta la nostra comunità a Baselga di Piné il venerdì dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 17 alle 19; a Pergine il giovedì dalle 18 alle 20. Si accede previo appuntamento telefonando al n 346/2491134 attivo 24 su 24 o inviando una mail a atupertu@abpsspsicologidibase.it - Sito: www.abpsspsicologidibase.it - facebook: <https://www.facebook.com/apbps.psicologidibase/>

ancora le capacità per farlo non solo ci metterà sulla giusta strada, ma ci fa anche sentire che alla mamma e papà importa di noi e si prendono responsabilità e arrabbiature.

Ma chi glielo fa fare? Siccome sembra che nessuno faccia niente per niente è probabile che lo facciano per Amore e dove c'è amore non può esserci rabbia. Da bambino un uomo saggio mi disse: "Capisci la cosa, le soluzioni verranno da sè". Noi dobbiamo dare il giusto nome alle cose per offrire soluzioni per un mondo migliore prima di tutto per noi e i nostri figli.

Richard Unterrichter
APBPS Psicologi di Base

Mangiare meno, mangiare meglio

Una platea attenta ed interessata ha preso parte alla serata organizzata dalla Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné giovedì 22 ottobre al Centro Congressi di Baselga. I temi che sono stati trattati, sono di strettissima attualità: **corretta alimentazione** da parte della dietista Nicoletta Segna e **intolleranze alimentari** da parte del dott. Paolo Lazzaro. Siamo quotidianamente bombardati da tanti messaggi che riguardano la nostra alimentazione, ci vengono proposte diete di varia ispirazione, e diventa sempre più difficile orientarsi e fare delle scelte. I relatori hanno cercato di fare chiarezza spiegando con termini semplici ed accessibili come comportarsi nelle scelte alimentari quotidiane, adottando uno stile di vita che ci aiuti a prevenire l'insorgere di malattie importanti. Il messaggio che è stato trasmesso è che si deve imparare sin da piccoli a difendere la propria salute, anche attraverso le giuste scelte alimentari e una dieta, sana, variata ed equilibrata. Al termine della serata degustazione di prodotti Bio in vendita presso la Famiglia Cooperativa. **A seguito dell'apprezzamento dell'incontro da parte dei soci e clienti presenti, la Direzione e il Consiglio della Famiglia Cooperativa stanno progettando di organizzare altri momenti di approfondimento su temi riguardanti l'educazione alimentare e il consumo consapevole.**

Famiglia Cooperativa Altopiano di Piné

Cultura e tradizioni

Alla scoperta della Comunitas del Pinedo

La fierezza di un popolo nella mostra “Piné: dalla antica regola agli usi civici”

Piné è una storia lunga secoli, scritta da una popolazione che sin dai suoi arbori ha custodito con amore e zelo la propria indipendenza.

Ed è con lo spirito di allora, con quella stessa fierezza di un tempo, che il 18 settembre scorso è stata inaugurata, presso la sala della cultura del centro congressi di Piné, la mostra documentaria “Piné: dalla antica regola agli usi civici”. Una mostra, curata dal dottor Mauro Nequirito, per conoscere o meglio continuare a conoscere la storia della Magnifica Comunità di Piné. E così, sullo sfondo ecco apparire una vecchia cartina dell’altopiano

mentre l’assessore Giuliana Sighel presenta i relatori, gli storici Mauro Nequirito, Marco Bettotti e Italo Franceschini.

Conoscere la storia significa innanzitutto conoscerne le fonti, quei documenti che hanno consentito la ricostruzione di un passato destinato, altrimenti, a cadere nell’oblio.

Appare, in tal modo, “dall’oscurità degli eventi passati” una prima attestazione. È del 1160 e porta con sé il nome di Piné. Ci si riferisce alla pieve di Piné, una chiesa con relativo battistero. Ora, da qui, non si può proprio dire che ci fosse una comunità di Pine, dato che il riferimento è solo di natura religiosa.

Bisognerà cercare la comunitas del Pinedo in un documento del 1224 dove si evince la presenza di Fornace, Rizzolaga, Baselga, Vigo, Ricaldo e Miola.

“La situazione dell’altopiano di Piné – esordisce Marco Bettotti – era quella di un insieme di ville o villaggi che avevano ciascuno il proprio rappresentante. Il numero dei villaggi nelle fonti è in continuo divenire. Si può perciò asserire che solo nel 1427 Piné diventa una sorta di contado della città di Trento, diventa il principale fornитore di legname ed era anche il principale contribuente”.

La struttura della comunitas di Piné durerà fino al 1810, fino a quando il regno italico ne decreterà la sua fine. L’età moderna vede infatti un aumento del controllo sulle comunità trentine da parte del potere centrale. “Dal 1700 – specifica Mauro

Nequirito - con il dispotismo illuminato e il governo di Maria Teresa d’Austria, le comunità subiranno un cambiamento per effetto di un maggior controllo da parte dell’impero asburgico”. È in questo periodo che le antiche regole vengono soppresse e che, per effetto del regime napoleonico, entrano in vigore regole ancora più rigide.

I beni di Piné

Aspetto fondamentale della vita comunitaria di Piné, fin dalla sua nascita, sono i comunita, vale a dire beni della comunità come boschi, pascoli e inculti.

Per quanto riguarda Costalta, Fregasoga e Stramaiol si evince, da alcune antiche pergamene, che già nel 1509 venivano affittate a delle specie di imprenditori in campo zootecnico con contratti di locazione di durata di almeno tre anni.

Altra fonte di guadagno della comunità di Piné erano i boschi, i quali venivano assoggettati a delle tutele per la loro crescita, come il bosco di larici di Faida. Legno che veniva poi ampiamente utilizzato in campo edilizio.

Una mostra anche per i più piccini

Eccoli là, i primi nomi, di coloro che nel mese di ottobre si sono fatti avanti a conoscere le proprie radici. Sul raccoglitore delle firme della mostra è facile notare la calligrafia dei più piccoli ospiti della sala espositiva. Si sono recati in molti, accompagnati dai loro docenti, a fare visita a quella mostra che tra pannelli e teche preziose apriva un arco verso il loro passato. E quale interesse nei loro occhi, quante splendide domande e che piacere nello scoprire assieme, a piccoli passi, quei documenti preziosi che tra latino e italiano antico raccontano da dove veniamo e in parte, forse, ci aiutano a comprendere dove andremo.



Francesca Patton

Cultura e tradizioni

È tempo di Università!

Al via i nuovi corsi dell'UTED

L'Università della terza età e del tempo disponibile di Baselga di Piné invita le persone con più di 35 anni di età ad unirsi alla bella famiglia dei frequentanti. C'è ancora qualche posto a disposizione. La simpatica ed intelligente iniziativa è finanziata dal Comune che intende, con questo intervento, migliorare la qualità della vita delle persone non più giovanissime.

Non è richiesto nessun requisito particolare. Per l'anno accademico attuale sono previsti i seguenti corsi: geografia, appunti di viaggio; scienze naturali, ambiente e natura locali; psicologia del sistema relazionale e familiare; nozioni di primo soccorso; psicologia della salute, la memoria: conoscerla per migliorarla.

A ciò si aggiunge il corso di educazione motoria che va da novembre ad aprile. Gli incontri culturali si tengono il lunedì pomeriggio, la ginnastica il venerdì pomeriggio.

Per informazioni rivolgersi alla C.a.S.a. presso il Rododendro tel. 0461-558780, oppure ad Aldina tel.0461-557467.



Cultura e tradizioni

Le magie delle donne

Permangono ben radicati pregiudizi e stereotipi duri a morire e che non hanno più senso

Mi sembra importante proporre alla nostra comunità qualche spunto di riflessione per cercare di far crescere culturalmente e socialmente la nostra gente. Da un lato la società, negli ultimi 50 anni, è radicalmente cambiata, proponendo modelli di vita e di sviluppo impensabili, con mutamenti epocali in molti settori: in meglio o in peggio? Non voglio esprimere giudizi a questo proposito, mi limito a prenderne atto e a constatare che è così. Dall'altro lato però mi rendo conto che permangono ben radicati pregiudizi e stereotipi duri a morire e che non hanno più senso al giorno d'oggi.

Le donne sono entrate nel mondo produttivo al pari degli uomini, nonostante le differenze di trattamento economico, come viene spesso sot-

tolineato, e le difficoltà ad inserirsi a pieno titolo in alcuni settori. In genere sono preparate e lavorano con passione e con serietà. Talvolta, soprattutto in caso di scarsa scolarizzazione, devono accettare lavori poco gratificanti o aleatori. Spesso gravano sulle loro spalle fardelli di attività legate alla cura della casa e della famiglia: bambini piccoli, persone anziane o disabili. In tali casi le difficoltà si radoppiano perché manca anche il sostegno economico derivante dal loro lavoro che spesso è indispensabile alla gestione familiare.

Questo è un po' il quadro della situazione generale anche nella nostra comunità. Le donne devono conciliare i tempi del lavoro con quelli da dedicare alla cura della famiglia, alle relazioni con parenti ed amici, agli interessi personali più profondi. E che dire del volontariato? O poco o molto in genere le troviamo anche lì. Conosco bravissime professioniste, artigiane, commercianti, impiegate che hanno interpretato egregiamente il loro ruolo di donne: madri di famiglia, che lavorando, con tante rinunce e sacrifici, hanno saputo allevare, educare ed istruire bene i loro figli facendone degli onesti cittadini, contribuendo inoltre al benessere del paese e all'elevazione della sua cultura.

Perché non possiamo additare queste persone come esempi degni di essere imitati? Solo perché non hanno visibilità? Ecco la magia... in certe situazioni le donne diventano

invisibili! Trasparenti come il vetro! Pensate ora di sedervi in una bella piazza e di ammirare la sua pavimentazione, l'armonia dei suoi arredi: tutto stupendo! Ma sotto, cosa c'è? C'è un intricato reticolato di tubi e di cavi che non si vedono, ma portano la luce e l'acqua, eliminano gli scoli e se non ci fossero sicuramente non esisterebbe nemmeno la bella piazza. Ecco: le donne, a parte poche eccezioni, sono come i sottoservizi delle nostre piazze: per vedere i loro meriti occorrono degli occhiali particolari che possano oltrepassare le pareti e i pavimenti.

Non mi si venga a dire che a Piné non ci sono donne che meritano dei riconoscimenti anche pubblici, questo è un alibi, una scusa priva di fondamento. Certo, se si guarda alla visibilità conquistata a coronamento di una carriera nel settore lavorativo, probabilmente se ne trovano ben poche, visti i numerosi ruoli che è chiamata a ricoprire. Tuttavia, se è vero quello che molti dicono, cioè che dietro ad ogni grande uomo c'è una grande donna, o nel pinetano ci sono solo uomini piccoli o le grandi donne sono invisibili!

Ecco perché le donne fanno magie: non si tratta né di streghe, né di maghi, né di cartomanti ma solo di persone che spesso sfuggono alla nostra attenzione e non le sappiamo apprezzare per quello che valgono realmente. Riflettiamoci!

Aldina Martinelli Gasperi



Cultura e tradizioni

El Paés dei Presepi

A Miola la magia del Natale diventa realtà

Paese (pa-è-se): sostantivo maschile. 1. **Territorio esteso, omogeneo sotto un determinato aspetto.** 2. **Il territorio di uno Stato e chi lo abita.** 3. **La nazione di appartenenza.** 4. **Piccolo centro abitato.**

Ma il paese del Paés dei presepi è molto di più. Perché, oltre ai cento e più presepi realizzati a mano e posizionati tra ivolti, i portici e le finestrelle delle case e delle stalle, c'è la gente. Una comunità che rappresenta ancora il vecchio villaggio di montagna: unita, solidale. Un paese appunto che nel freddo dell'inverno, da quasi vent'anni, si trasforma a Natale in un grande presepio.

Miola si anima con concerti di cori alpini e bande itineranti, giochi per bambini e spettacoli per adulti. Presso il punto ristoro, curato dalla Grénz (gente) in piazza S. Rocco ci si ristora sì con specialità locali, vin brulé o del tè caldo, ma soprattutto ci si riscalda

Al presepe della Natività allestito dalla Grenz de Miola quest'anno sono state aggiunte altre 3 statue raffiguranti i Re Magi, sempre della ditta Fontanini. L'azienda, attiva dal 1908, ha scelto di realizzare, attingendo dall'**antica tradizione dei figurinai lucchesi**, personaggi di singolare espressività ed accuratamente modellati.

con il sorriso delle persone.

Punti fissi della manifestazione sono:

- il grande gioco dei presepi e dell'oggetto misterioso;
- il mercatino dei prodotti enogastronomici e dell'artigianato;
- gli animali del presepe in Piazza San Rocco;
- il Presepe luminoso sul Dosso di Miola;
- Piné con gusto, una ricca rassegna gastronomica a tema, pensata per le famiglie nei ristoranti aderenti.

Dallo scorso anno la manifestazione fa parte di un importante circuito trentino che mette in rete esperienze diverse, di ampio respiro, nello spazio e nel tempo, di cui rientrano i presepi di Tesero, il Mercatino magnifico di Cavalese ed i mercatini del borgo di Rango.

Tantissimi gli eventi in programma nell'edizione di quest'anno.

Michela Avi



CALENDARIO PAES DEI PRESEPI

SABATO 5 DICEMBRE: *Beffe Medievali. Narrazioni liberamente ispirate da Boccaccio e dintorni, 16-17, Piazza San Rocco, Miola*

DOMENICA 6: *Festa del canederlo e Festa del Tortel, 10-18, Piazza San Rocco, Miola.*

SABATO 26 DICEMBRE: *Concerto del Coro Piccole Colonie, 16-17.30 - Piazza San Rocco, Miola*

SABATO 26 DICEMBRE: *Passeggiata Al Chiar di Luna, dalle 18.30 Stadio del Ghiaccio, Miola*

DOMENICA 27 DICEMBRE: *Festa del canederlo e Festa del Tortel, 10 -18, Piazza San Rocco, Miola*

GIOVEDÌ 31 DICEMBRE: *Capodanno dei Bambini con la Carovana Molletta, 15.30 – 18: Partenza Piazza San Rocco, Miola*

DOMENICA 3 GENNAIO: *Mistéri en Strada: Artigiani all'opera, 10 – 18 Miola*

MARTEDÌ 5 GENNAIO: *Aspettando la Settimana Napoleonica, 16-17.30 Miola*

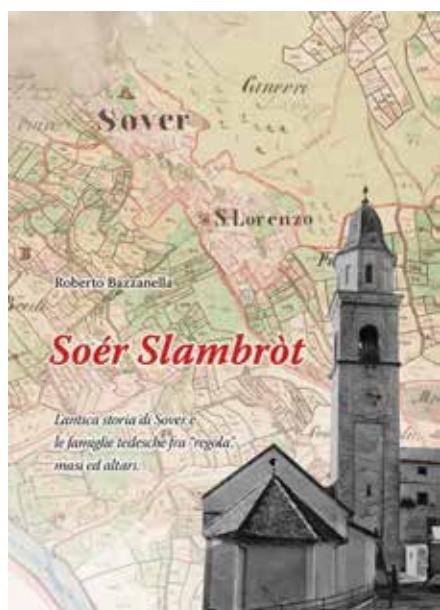
MERCOLEDÌ 6 GENNAIO: *Befana Sprint, 16 - ritrovo Sala pubblica di Miola*

Cultura e tradizioni

“Soer Slambrot”, il libro sulla storia di Sover

Fondazione, tradizione, toponomastica, etimologia e la ricca storia di un popolo da (ri)scoprire

“SoérSlambròt”. È questo il curioso titolo della pubblicazione di storia locale, curata da Roberto Bazzanella ed edita dal Gruppo Costumi Storici Cembrani di Sover. Cinque capitoli con al centro le vicende secolari della piccola comunità cembrana. I primordi di Sover, “Soér” nella parlata locale, sono descritti nel primo capitolo.



In esso si fa cenno alla probabile fondazione del primo villaggio nell'epoca dei Reti, nella località oggi chiamata “Castelir”, per passare poi alla spiegazione dell'origine del toponimo dal prediale di epoca romana “Superius”.

L'importanza di Sover nell'epoca longobarda trova ampio spazio nella pubblicazione, così come la particolarità di essere, dall'epoca carolingia sino al 1803, uno dei tre piccoli feudi del Capitolo del Duomo di Trento, insieme a Sevignano e Villamontagna. Fu proprio il Capitolo del Duomo e il suo Decano a confermare già nel 1243 i primi statuti di Sover, che ha sempre custodito gelosamente le proprie autonomie.

Nel volume si riporta poi, al secondo capitolo, la vicenda degli “slambrotànti”, ossia quelle famiglie di origine tedesca, provenienti dalla baviera e dalle alpi tirolesi tedesche, che raggiunsero la montagna di Sover e vi si stabilirono fondando dei masi e portando la loro parlata tedesco-veneta detta “slambròt”.

Questa immigrazione ebbe una notevole influenza sulla cultura, gli usi, le tradizioni e la parlata locale di Sover, ed ecco spiegato così anche il titolo della pubblicazione stessa.

Ancora oggi i toponimi di “Sveseri” o “Slosseri”, masi alti soverini, si rifanno a questa antica storia, così come il cognome “Todeschi” o “Svaldi” presenti a Sover, a Monte-sover e nei masi.

Diverse pagine del capitolo terzo del libro sono dedicate ad un centinaio di vocaboli di origine tedesca ancora presenti nella parlata soverina, come “mìz” (bagnato fradicio), “smarloss” (lucchetto), “suster” (calzolaio) e molti altri, tutti riportati con l'origine etimologica. Il quarto capitolo della breve, ma interessante, pubblicazione storica, riguarda Sover come “Magnifica Comunità”, un titolo che ebbe dal '500 sino all'abolizione delle “Regole” nel XIX secolo.



Agli articoli dello statuto autonomo di Sover, risalente al 1507, fanno seguito alcuni paragrafi descrittivi della vita sociale nel territorio soverino fra il XVI e il XIX secolo: le cariche pubbliche del regolano, del saltaro, dei giudici, il banco del pane, i forestieri, e l'importante immigrazione di famiglie di parlata ladina provenienti dalle valli del Noce, fra il XVI e XVIII secolo, come i “Nones” o gli “Urbani”, che contribuirono all'eclissarsi definitivo dell'uso dello “slambròt”.

L'ultimo capitolo è dedicato alla storia della chiesa di San Lorenzo di Sover, di fondazione longobarda (VIII sec.), che custodisce ancora oggi le opere della “Bottega Grober”, un laboratorio di artisti, anch'essi di origine tedesca, che fissarono la loro dimora a Sover fra il 1634 e l'inizio del '700, e che produssero opere artistiche non solo per la chiesa laurenziana, ma anche per decine di chiese del Trentino orientale.

Una pubblicazione breve ma tutta da scoprire dunque, sia per chi ama la storia locale, sia per chi fosse interessato a scoprirla, per capirne la grande ricchezza.

Per gli interessati il libro è richiedibile al Coro La Valle cell. 333-9856590.

Roberto Bazzanella

Cultura e tradizioni

Una ricca attività in biblioteca

Le iniziative della biblioteca di Baselga per i primi mesi 2016

Sabato 16 gennaio 2016 al pomeriggio presso il Teatro Nuovo di Bedollo festa finale del **“Concorso Leggi in Tandem”** animazione per bambini con Gianko Nardelli

Quattro corsi serali di scultura del

legno con Egidio Petri a Baselga di Piné presso la Scuola media di Baselga di Piné, due al martedì (18-20 // 20.30-22.30) e due al giovedì (18-20 // 20.30-22.30). Dieci lezioni per modulo nel periodo 19 gennaio 24 marzo 2016.

Corso base di costruzione di cesti con tecnica tradizionale condotti da Paolo Sighel e Livio Fedel: dieci incontri serali al martedì e venerdì (dalle 19.30 alle 21.30) dal 26 gennaio al 26 febbraio 2016.

Corso avanzato di maglia con Lia Santuari: 6 lezioni al mercoledì (20.00-22.00) dal 20.01.2016 al 24.02.2016

Corso di ricamo con la maestra ricamatrice Laura Smadelli in De Carli 15 lezioni al martedì (ore 20.30-22.30) dal 9 febbraio al 17 maggio 2016.



Corso di alfabetizzazione informatica con il prof. Nevio Casagrande in 8 lezioni serali nel periodo febbraio – marzo 2016.

Corso serale di pittura con Giorgia Giovannini in otto lezioni con un appuntamento settimanale al lunedì (20.30-22.30) dal 4 aprile al 30 maggio 2016.

I MIGLIORI FILM DI QUESTA STAGIONE CINEMATOGRAFICA AL CENTRO CONGRESSI DI BASELGA DI PINÉ

Ingresso: intero € 7,00 - ridotto € 5,00

venerdì 11 dicembre
sabato 12 dicembre
domenica 13 dicembre
domenica 13 dicembre
venerdì 18 dicembre
sabato 19 dicembre
sabato 26 dicembre
domenica 27 dicembre
domenica 27 dicembre
lunedì 28 dicembre
martedì 29 dicembre
mercoledì 30 dicembre

venerdì 1 gennaio 2016
sabato 2 gennaio 2016
domenica 3 gennaio 2016
domenica 3 gennaio
lunedì 4 gennaio 2016
martedì 5 gennaio 2016
mercoledì 6 gennaio 2016
sabato 9 gennaio 2016
domenica 17 gennaio 2016

- ore 21 The Walk di R. Zemeckis
- ore 21 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick di R. Howard
- ore 17 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick di R. Howard
- ore 21 Chiamatemi Francesco: Il Papa della gente di D. Luchetti
- ore 21 Roger Waters - The Wall di Roger Waters, Sean Evans
- ore 21 Il professor Cenerentolo di Leonardo Pieraccioni
- ore 17 Star Wars: Episodio VII - Il risveglio della forza di Abrams
- ore 17 Masha e Orso - Amici per sempre di Oleg Kuzovkov
- ore 21 Natale col boss di Volfango De Biasi
- ore 21 Belle & Sebastien - L'avventura continua di C. Duguay
- ore 21 Vacanze ai caraibi. Il film di Natale di Neri Parenti
- ore 17 Alvin superstar: nessuno ci può fermare di Walt Becker

- ore 21 Il ponte delle spie di Steven Spielberg
- ore 21 Quo vado di Gennaro Nunziante
- ore 17 Alvin superstar: nessuno ci può fermare di Walt Becker
- ore 21 Quo vado di Gennaro Nunziante
- ore 21 Irrational Man di Woody Allen
- ore 21 Star Wars: Episodio VII - Il risveglio della forza di Abrams
- ore 17 Masha e Orso - Amici per sempre di Oleg Kuzovkov
- ore 21 Quo vado di Gennaro Nunziante
- ore 17 Il piccolo principe di Mark Osborne

Personaggi

Emergenza Ebola: i sei mesi di Catia Mattivi in Sierra Leone

“Ebola ha causato morte, dolore e sofferenza, ma ha donato soddisfazione a chi ha tentato di sconfiggerla”

Catia Mattivi, infermiera presso la Casa Circondariale di Trento, nell'estate dello scorso anno risponde alla chiamata di Emergency, associazione umanitaria fondata da Gino Strada, mettendo a disposizione la sua professionalità là dove ci fosse stato bisogno di personale sanitario. Alla fine di settembre si trova così catapultata in uno dei paesi più poveri dell'Africa, la Sierra Leone, messo in ginocchio, assieme a Gambia e Liberia, da un virus non nuovo, altamente infettivo, purtroppo in espansione vertiginosa e che sta mietendo una quantità di morti altissima.

Catia, come è nata l'idea di partire per un'esperienza lavorativa con Emergency?

L'idea di provare a lavorare in missione umanitaria nasce dopo qualche bella chiacchiera con Nadia, una collega e infermiera internazionale. Così mi rivolgo ad Emergency

e dopo aver sostenuto il colloquio di selezione, mi viene proposta una missione in Sierra Leone. Ottengo un periodo di aspettativa dal mio lavoro in Apss e parto; inizialmente per novanta giorni, poi riesco a prolungare la mia permanenza e rientro a fine marzo.

La mia destinazione di missione è Lakka, dove Emergency, su richiesta del governo sierraleonese, è riuscita ad allestire un centro di cura con 22 posti letto per la diagnosi e il trattamento di Ebola. L'ultimo mese lo passo invece a Goderich in una struttura da 100 posti letto ad elevato livello assistenziale (per gli standard locali) aperto con il supporto della cooperazione inglese.

Che tipo di assistenza riuscite a dare alle persone contagiate dal virus?

Inizialmente, assistenza significava per offrire ai malati un letto, un prelievo e dei liquidi per via endovenosa. Successivamente, siamo riusciti a gestire i pazienti con varie tipologie di farmaci, a reperire vene centrali, a posizionare cateteri vesicali, monitor, fino a garantire un livello assistenziale elevato per gli standard locali, ma da considerarsi adeguato e necessario per affrontare una malattia come l'Ebola.

Con un grande sforzo di persone e risorse, Emergency ha cercato di

garantire a tutti e senza distinzioni il diritto alla salute o, quantomeno, l'accesso gratuito alle cure.

Alla lotta contro l'Ebola hanno partecipato solo medici, infermieri e collaboratori internazionali?

Assolutamente no. Nell'organizzazione dell'azione contro l'Ebola, i colleghi di Emergency hanno selezionato e formato infermieri nazionali e molti altri ragazzi destinati alle più diverse mansioni. Questo esercito di giovani sierraleonesi è diventato il nostro indispensabile braccio destro nell'estenuante battaglia contro l'epidemia.

Sei passata dal lavoro in Italia in strutture organizzate con i necessari macchinari e medicinali ad un lavoro in Sierra Leone in centri dotati del minimo indispensabile: cosa significa operare come infermiera internazionale?

Essere infermiera internazionale significa adattamento, spesso improvvisazione adeguando le proprie conoscenze e abilità professionali a quelle del popolo e della gente che ti ospita. In emergenza il lavoro è continuo, o di giorno o di notte. Spesso ci si trova a fare semplicemente il possibile, rassegnandosi ad accettare anche ciò che sembra troppo poco, ma pur sempre il massimo possibile. È un lavoro che arricchisce, che ti permette di far qualcosa per quel popolo, per il mondo e, in questo





caso, anche per la scienza, per capire qualcosa in più su questo maledetto virus.

Cosa ti sei portata a casa da questi mesi in Sierra Leone?

Questi mesi mi hanno regalato nuovi spunti di riflessione sul valore della vita e della morte, sul diritto alla salute, su ricchezza e povertà, su disegualanza sociale e grandi ingiustizie del mondo. Ho visto e provato la convivenza tra popoli, culture, religioni diverse, ed ho capito che, seppur con molto impegno e fatica, qualcosa si può fare, ne vale sempre la pena! Ho portato a casa nuovi amici, conoscenti, tanti legami, relazioni, esperienze di convivenza, di condizione e di confronto.

Mi rimane, però, l'amara consapevolezza che sono, ancora una volta,

gli interessi economici, *il dio soldo*, a guidare le azioni e gli interventi dell'uomo e non il reale interesse verso la preservazione di un popolo. La minaccia che il virus raggiunga il nord del mondo e il business farmaceutico hanno dato una grossa spinta alla gestione del problema Ebola.

Ebola ha causato morte, dolore e sofferenza, ma ha donato soddisfazione a chi ha tentato di sconfiggerla, gioia a chi è sopravvissuto e a me ha regalato un'esperienza completa e irripetibile.

Ilaria Bazzanella

I 100 ANNI DI GIUSEPPINA TOMASI

Auguri alla nostra concittadina Giuseppina Tomasi che lo scorso 18 agosto ha compiuto la bellezza di 102 anni! La signora Giuseppina, risiede ora alla casa di riposo di Levico ed ha raggiunto questo eccezionale traguardo in ottima salute.

A lei l'augurio di tutta la comunità di continuare con la stessa lucidità e raggiungere altri importanti traguardi.

Altre due signore che risiedono nel comune di Baselga hanno festeggiato un compleanno ultracentenario: Maria Grisotto 105 Anni e Corina Ioriatti 102 Anni

AUGURI ANCHE A LORO E A LE DONNE!!!



Nonna Bernardino ha compiuto 100 anni

Domenica 22 marzo scorso Bernardino Rossi, classe 1915, ha fatto 100.

Attorniata dai figli, dalle loro famiglie, dai tanti nipoti e pronipoti (ben cinque sono le generazioni!) è stata festeggiata per tutta la giornata in un clima di gioia e di festa nella casa della figlia Bruna.

Un traguardo importante quello raggiunto da "Nonna Dina", così chiamata affettuosamente dai nipoti, sottolineato anche dal Parroco Don Carlo Gilmozzi durante la S. Messa del mattino, che ha voluto esserne vicino con tutti i presenti in Chiesa, anche con la preghiera.

Durante la giornata tante persone hanno voluto farle visita a casa per un semplice saluto ed un augurio affettuoso. Non ha mancato naturalmente di portare il saluto dell'Amministrazione comunale e dell'intera Comunità di Sover il Sindaco Carlo Battisti, visibilmente commosso, che l'ha omaggiata con un colorato mazzo di fiori.

Nonna Dina, ha saputo ringraziare tutti con un sorriso gioioso e, nonostante la stanchezza, ha voluto raccontare particolari aneddoti e ricordi della sua lunga esperienza di vita, fatta di amore per il prossimo, dedizione alla famiglia, fra tante difficoltà e dolori, affrontati con la forza della fede, una fede profonda ed una devozione esemplare alla Madonna.



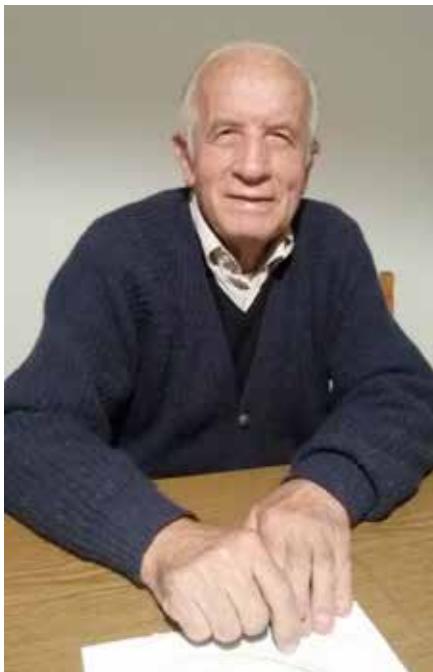
Personaggi

La Cina l'isola di Formosa e il Kenia: una vita al servizio dei più “deboli”

**“C'era una parete
in una stanza
ricoperta di chiodi.
Vi attaccavamo
le sacche per le
flebo ed i bambini
stavano in braccio
alle madri”.**

“A tre anni mi sono perso” esordisce Padre Francesco (conosciuto come Franco) Avi, classe 1934, appena ci sediamo nella cucina del nipote Sandro a S. Mauro. *“Volevo andare dalla mamma, che era in campagna”* spiega *“poco lontano dalla nostra casa ai Colmi di Vigo.”* Lo hanno trovato dopo lunghe ricerche a Ceramont.

La sua infanzia la racconta così con un sorriso e qualche bel ricordo. Dal '39 al '45 frequenta le elementari alle scuole di Vigo *“Ogni frazione aveva la sua scuola, noi eravamo in tre, facevamo anche i chierichetti, io padre Giulio e padre Feliciano”.* Già da piccolino espresse al parroco Don Giuseppe Vergot il suo de-



siderio di entrare a far parte della Chiesa.

“Lui voleva mandarmi a Venezia, con i Cavanis, ma io volevo andare a Milano dai Camilliani (Ministri degli infermi) dove c'era mio fratello”.

Inizia così il seminario a Besana in Brianza, in classe sono circa 15 studenti, molto meno rispetto a prima della guerra, e un anno di noviziato nei sobborghi di Verona, in cui si studia la storia dell'ordine e le attività dei religiosi. Intanto si fa pratica all'ospedale per assistere i malati. C'è solo un infermiere che dirige e loro ad aiutarlo.

Dopo il diploma inizia l'anno propedeutico di teologia, quindi il liceo tra studi, messa e ospedale.

Arrivano poi i quattro anni di seminario a Mottinello vicino a Bassano, e sorride padre Franco nel ricordare quegli anni: *“Eravamo in tanti, facevamo anche un giornalino, con la stampa ad alcool, che se si bagnava si doveva rifare tutto. Ma ci divertivamo, era una bella compagnia, eravamo uniti ed attivi, non come adesso che sono tutti ipnotizzati davanti alla televisione o con un telefonino”.*

Nel 1959 viene ordinato sacerdote a Mottinello e il 28 giugno dice la

prima messa in parrocchia a Basella.

A Padova inizia a fare il cappellano, ma dopo tre mesi il capo provinciale dell'ordine lo chiama e gli dice: *“Pinaitro – racconta Padre Franco – ci servi nelle missioni come medico nell'isola di Formosa. Io gli rispondo che vado dove serve... però a fare il medico... gli chiedo tre giorni per pensarci. Eravamo a fine ottobre. Poi mi sono iscritto all'università di medicina di Padova, il 6 di novembre, ultimo giorno utile”.*

A Padova in quegli anni la parrocchia, che comprendeva l'ospedale, si stava espandendo e si è deciso di costruire la chiesa. Ogni parrocchiano doveva contribuire ma al momento del pagamento del fido non c'erano abbastanza soldi. *“Così sono venuto in Piné, un parente mi ha prestato i soldi... e anch'io avevo qualcosa sul conto in banca. Sono ritornato con qualche milione di lire ed abbiamo iniziato a costruire la Chiesa”.*

Nel '66 padre Franco si laurea e poco dopo parte per Taiwan; la situazione era allora molto delicata. Nella zona erano arrivati oltre 6 milioni di sfollati dalla Cina di Mao Tse-tung, che dovevano convivere con la popolazione locale ed erano in conflitto con le popolazioni maflesi delle montagne. *“Nell'ospedale facevo il primo assistente di un medico jugoslavo di nome Janez, fuggito dalla sua terra, ma non mi lasciava operare. Solo un'appendicite una volta. Sono rimasto lì quattro anni e mezzo”.*

La pratica come chirurgo la farà poi nel 1970 all'ospedale di S.Bonifacio



(VR). Poi passa al reparto ortopedia. Nel 1972 torna in Taiwan, in collegio, per imparare il cinese e si trasferisce nelle Isole Pescadores, un complesso di circa 60 isole, molte non abitabili, tra la Cina e l'Isola di Formosa. Qui vi rimane per 11 anni. L'ospedale di Makung ha circa 70 posti letto, i pazienti sono tutti pescatori.

Nel 1986 il capo Provinciale lo contatta, serve un medico in Africa, nel neonato ospedale di Tabaka, in Kenya. Lo stesso anno si trasferisce. L'ospedale ha 120 posti letto. Non c'è luce, il piccolo generatore ali-

menta i macchinari indispensabili. Si opera alla luce di candele e lanterne. Col tempo grazie all'aiuto del FAI italiano l'ospedale cresce e si raggiungono i 294 posti, coi vaccini viene debellato il morbillo e vengono ridotti sensibilmente i casi di meningite e di tetano. *"C'erano periodi che ricoveravamo anche fino a seicento pazienti, la metà dei quali erano bambini. Più che altro malaria ed anemia. C'era una parete in una stanza ricoperta di chiodi. Vi attaccavamo le sacche per le flebo ed i bambini stavano lì in braccio alle madri. Sono stati gli anni più difficili,*

tra il 1989 ed il 1991".

Oggi padre Franco, all'età di 81 anni, è ancora direttore dell'Ospedale di Tabaka. E quella frase di Camillo De Lellis, fondatore dell'ordine dei Camilliani, ben si addice alla sua forte volontà: *"È molto poco quello che faccio! Vorrei avere cento braccia per arrivare a fare molto di più".* Sorride, negli occhi la gran voglia di tornare fra i più "debolì".

**Avi Michela
Bortolotti Fabrizia**

70° anniversario di matrimonio Anesi Mario e Pancher Elsa

20 ottobre 1945 – 20 ottobre 2015



Elsa e Mario hanno festeggiato il 70° anniversario del loro matrimonio; una rarità arrivare a questo traguardo! Si erano conosciuti in tempo di guerra quando Mario faceva l'autista e passando per Mezzocorona aveva visto una bella ragazza: Elsa. Cercando di incontrarla pensava gli sarebbe piaciuta come compagna di vita.

Infatti il 20 ottobre 1945 nella chiesa di Mezzocorona hanno coronato il loro sogno d'amore con la benedizione del Signore. Sono venuti ad abitare a Tressilla dove Mario faceva l'autista dell'Atesina. Si sono voluti bene, hanno avuto due figli, Bruna e Renzo, e ora ci sono anche i nipoti e i pronipoti che in questa lieta occasione festeggiano con grande riconoscenza e amore i cari nonni sposi.



Suoni e musica

Le Voci raggiungono Spello

La ricchezza e l'emozione di cantare nei luoghi di San Francesco e tornare a casa con più saggezza

Quando nel marzo 2014, l'amico e nostro ex corista Germano Lorenzon da Romallo ci ha proposto, che in occasione della ricorrenza del X° anniversario di gemellaggio della sua Associazione pensionati ed anziani locali, con la pari Associazione di Spello, ci avrebbe portato ad Assisi nel 2015, non abbiamo esitato ad aderire.

Ed ecco che dopo email e telefonate su accordi di programmazione, siamo partiti da Bedollo sabato, 2 maggio alle 4 del mattino con il pullman

verso quella cittadina umbra. Siamo arrivati dopo 7 ore, con il sole che illuminava quelle case tutte in pietra che affascinano il visitatore già dai primi avvistamenti in lontananza.

Un pranzo veloce e via verso Assisi, siamo in 29 coristi, ansiosi di poter cantare nei luoghi di vita di San Francesco. La prima meta è Santa Maria degli Angeli dove S. Francesco morì nel 1226 è chiamata la Cappella della Porziuncola.

Qui, parlando con un francescano riusciamo a cantare tre canzoni, mantenendo la voce bassa, ma l'acustica è notevole e le persone in visita alla Basilica ci circondano in un attimo per ascoltare; bella emozione.

Si parte poi per la visita delle Basiliche di Santa Chiara e di San Francesco, ma non è il giorno adatto per cantare. Una moltitudine di gente è in visita, soprattutto per la bella giornata. Fa stupore notare una marea di giovani circa quattrocento, in preghiera nei banchi o seduti sul pavimento, con in centro un giovane a guidare la preghiera ed un'altra ragazza a raccontare la sua esperienza in Africa a contatto con la povertà di quei paesi.

Alla sera, al teatro di Spello, inizia il nostro Concerto di canzoni suddivise in due parti. Nell'intermezzo la Cerimonia di festeggiamento del



decimo anniversario delle Associazioni pensionati e anziani di Romallo e Spello, con la consegna delle targhe ricordo.

Interessante una frase del nuovo Sindaco di Spello che rammaricandosi per la mancanza in Umbria di Cori di montagna, sottolineava come da loro si "Gode momento per momento il tempo che passa" senza fretta ma con gusto, raggiungendo obiettivi che si perseguono in tempi più lenti, ma potendo correggere il tiro nel percorso evitando azioni avventate.

Alla domenica Santa Messa in Santa Maria Maggiore, chiesa eretta fra il 1153 ed il 1513, il Coro accompagna tutto il rito con canzoni liturgiche ed alla fine eseguiamo un piccolo concerto in omaggio all'ospitalità di Spello. Chiediamo al Parroco la possibilità di eseguire una foto di gruppo nella Cappella Baglioni, dipinta dal Pinturicchio fra il 1500 ed il 1501 con 3 affreschi: l'Annunciazione, l'Adorazione dei Pastori, la Disputa di Gesù con i Dottori.

Solitamente non è possibile eseguire foto all'interno, ma don Daniele, il Parroco di Spello, ci gratifica di questa eccezionalità. Il pomeriggio lo dedichiamo al rientro, ricordando i vari momenti. Una bella trasferta, un po' veloce, per l'intensità e l'importanza dei luoghi visitati, ma forte per la spiritualità che questi luoghi riescono a smuoverti dentro l'anima.

**Il Presidente del Coro Abete Rosso:
Giorgio Andreatta**



Suoni e musica

Francoforte: applausi e ovazione

Per il Coro Costalta una piacevole trasferta per festeggiare i 30 anni dei Preußen

I Preußen sono una sezione del coro della Polizia di Francoforte che quest'anno ha festeggiato il trentesimo della sua fondazione.

Sono nati da un'idea dell'ex presidente del coro che nel 1985 vestì alcuni dei suoi coristi nell'uniforme prussiana, presa in prestito dal guardaroba del teatro Schauspielhaus e li fotografò davanti all'Hauptwache, uno storico edificio di Francoforte. Nel corso degli anni i Preußen si sono consolidati come un piccolo gruppo ambasciatore del folklore e delle tradizioni tipiche della città di Francoforte, diventando una componente imprescindibile all'interno del coro della Polizia della città.

La simpatia e la cordialità di questo coro, conosciuto attraverso quelle



reti di amicizia personali tra coristi che superano qualsiasi barriera, hanno conquistato il coro Costalta che, attraverso questa amicizia, è stato proiettato nella cosmopolita città di Francoforte, centro finanziario d'Europa. Il viaggio in pullman attraverso la Mitteleuropa è stato piuttosto lungo, ma gli intervalli di ristoro, con un'organizzazione militare nell'allestire e imbandire tavolate di leccornie fatte in casa e trasportate nel pullman, hanno allentato la fatica.

L'accoglienza dei Preußen all'interno del presidio della Polizia di Francoforte, un gigantesco edificio rettangolare, che ricorda vagamente il Pentagono, sembrava una scena uscita da film noir. L'intero coro dei Preußen schierato in due file parallele, vestito in alta uniforme e con le sciabole sguainate in alto a formare un tunnel ci ha accolto con grande formalità mista a tanta goliardia.

Le parole del sig. Gerhard Bereswill, il Presidente in persona del Polizei Präsidium di Francoforte, ci hanno infine trasmesso tutto il calore e la cordialità dei tedeschi.

L'invito era per cantare, assieme al coro della Polizia di Francoforte, all'orchestra e naturalmente ai

Preußen al concerto di primavera per festeggiare il trentesimo.

La sala del Saalbau Titusforum al NordWestZentrum era stracolma: più di 500 persone hanno ascoltato in religioso silenzio il nostro repertorio di canti popolari trentini, tra cui da ultima "La Montanara" accolta con un'ovazione davvero speciale da parte di tutto il pubblico che si è sinceramente commosso alla nostra esibizione e che alla fine del concerto non finiva più di complimentarsi con tutti noi.

Molto sacrale il giorno successivo l'atmosfera della Liebfrauenkirche in cui abbiamo accompagnato con canti liturgici la Santa Messa alla quale molti spettatori del giorno prima sono venuti apposta per sentirci cantare.

Una trasferta davvero indimenticabile quella di Francoforte per il coro Costalta, anche per il giorno in cui si è svolta: il 25 aprile. Durante il giorno della liberazione, quando 70 anni prima i nostri nonni si sparavano addosso, noi eravamo assieme ai nostri "nemici" a cantare e a far festa. Forse se 75 anni fa avessero usato il canto e la musica per comunicare non sarebbero giunti a commettere quelle atrocità tristemente note.



Suoni e musica

“16sedese”, il nuovo calendario

Alla scoperta dell'àn de la fàm

Il 2016 sarà un altro anno intenso per il Coro e il Minicoro “La Valle” di Sover.

La realtà corale, e la sua sezione giovanile, fin dal 2006, dedicano ogni anno i loro sforzi ad elaborare sempre un nuovo progetto.

Quello per il 2016 è del tutto particolare, e dedicato alla nostra terra, alla sua storia e all’ambiente. “16Sedese. La terra, l’Avisio, l’acqua e la fame” è il titolo.

Duecento anni fa esatti, dopo l’eruzione nelle isole dell’Oceano Pacifico del vulcano Tambora, l’atmosfera si coprì di polveri, e ne derivò un anno senza alcuna estate, nel quale le temperature massime non oltrepassarono mai i 20° C. Il 1816 fu dunque “l'àn da la fàm”, così sempre ricordato dai nostri vecchi e perduto nella memoria.

Col progetto, attraverso una mostra specifica e alcuni eventi sia corali che culturali, si vorrà ricordare quel triste accadimento, come i nostri antenati ne uscirono, quali altre battaglie combatterono in questi 200



anni contro alluvioni (1882 e 1966) e altra calamità, con un’attenzione alla patata, coltivata per il consumo alimentare dopo quel terribile anno. La prima realizzazione del progetto sarà il calendario 2016. edito da Coro e Minicoro in continuità con quelli del 2013 e 2015. Il calendario 2016 vedrà protagoniste le antiche ricette d’un tempo, le tradizioni e le fotografie, realizzate da Carlo Fedrizzi, che ritraggono i ragazzi del Minicoro, con i costumi tradizionali, impegnati nell’antica arte culinaria.

La speranza è che questo calendario possa essere veicolo di riscoperta e nuova attuazione delle tradizioni, anche quelle di cucina, che ci parlano di ciò che siamo e ci aiutano a guardare con consapevolezza al futuro.

Il calendario è a disposizione anche per tutti gli interessati con offerta,

richiedendolo al 333 9856590. Le offerte raccolte saranno destinate in beneficenza per i progetti dedicati ai bambini poveri ed orfani nelle missioni africane di Padre Mario Benedetti di Segonzano.

Protagonisti alla Festa Euregio

Un’emozionante esperienza quella del Coro La Valle-Gruppo Costumi Storici Cembrani alla prima Festa dell’Euregio, il 19 settembre 2015.

La partecipazione del coro a questa rilevante iniziativa, tenutasi proprio nella ridente cittadina di Hall, nel Tirolo austriaco, si è ben collegata al progetto “Slambrotanti”, proposto dalla realtà corale cembrana nel 2015, e che ha visto, da marzo a settembre, un susseguirsi di eventi, concerti, spettacoli e mostre, legate alle vicende storiche dell’immigrazione di famiglie tedesche dalla Baviera e, appunto, dal Tirolo tedesco, fin nella vallata avisiana tra medioevo e età moderna, le quali hanno portato con loro la parlata tedesco-fona, detta localmente “slambròt”.

Il Coro La Valle ha rappresentato, nell’ambito della festa, la coralità trentina, che vanta radici ben conosciute anche nel Tirolo del nord, fin da quando, a fine ottocento, gli emigranti trentini a Bregenz, Bludenz o nel Vorarlberg, riuniti in capannelli, intonavano ogni sera spontaneamente dei canti popolari.

Sul palco della Oberer Stadtplatz, davanti ad un numeroso pubblico, il Coro La Valle ha potuto eseguire un concerto di canti tradizionali trentini, molto apprezzati, che hanno voluto comunicare non solo la tipicità trentina del canto corale, ma anche la storia del territorio di Trento, e la particolarità della cultura locale, a cavallo fra Mitteleuropa e mediterraneo.



Ottavio Bazzanella

Suoni e musica

Piccoli bandi(s)ti crescono

Il programma dell'attività bandistica rivolta ai giovani

Era da un bel po' che si pensava di aggiungere al classico corso individuale di musica un'esperienza di musica d'insieme finalizzata a creare un gruppo strumentale giovanile. Così, motivati da tante buone idee e da un po' di incoscienza, durante quest'estate abbiamo preso i contatti e definiti gli accordi necessari a realizzare la nostra idea nell'anno scolastico 2015-16.

Già a partire dal primo venerdì d'ottobre 2015 tutti gli allievi si sono quindi imbarcati con molto entusiasmo in questo progetto che rappresenta una grande occasione per mettere in pratica quanto imparato

nelle lezioni singole di strumento. Inoltre – e non è meno importante – il progetto consente di far capire ai ragazzi il valore della musica intesa come un mezzo per allacciare nuovi rapporti con altri ragazzi e condividere una vera amicizia.

A tutti gli allievi la banda ha messo a disposizione gli strumenti musicali, ovviamente nei limiti delle possibilità del Gruppo bandistico folk pinetano.

Siamo fiduciosi di riuscire a dotare i ragazzi di una divisa che – ci auguriamo – potranno sfoggiare all'inizio della prossima estate quando, a Trento, parteciperanno alla manifestazione delle bande giovanili organizzata dalla scuola musicale "Il Diapason".

Si è pensato anche ad una stretta collaborazione tra il gruppo giovanile e le nostre majorettes: i componenti di entrambi i gruppi sono caratterizzati dalla comune giovane età e non avrebbe quindi senso il tenerli scollegati tanto più se uno degli obiettivi della "banda giovanile" sarà quello di eseguire dei sottofondi musicali che permettano anche l'esibizione delle majorettes nella loro classica divisa.

Siamo convinti che la collaborazione dei due gruppi riuscirà a dare ad entrambi un qualcosa in più, proponendo nuovi obiettivi e motiva-

zioni che aiuteranno la crescita sia a livello musicale-culturale che personale.

Ricordiamo inoltre che nei mesi di marzo e aprile 2016 sarà organizzata la "merenda in sede", appuntamento pomeridiano per i ragazzi dai 6 ai 9 anni che - con le dinamiche del gioco, del divertimento e dello stare insieme - proporrà un percorso su tre incontri più uno.

I primi tre incontri porteranno i bambini a capire come attraverso l'intreccio di note, ritmi e suoni si formi la melodia-musica. L'ultimo incontro prevede la partecipazione alle prove della banda ed offrirà l'opportunità di vivere l'ambiente bandistico e di interagire in prima persona con i componenti della banda e con i loro strumenti.

Lo scorso anno la medesima iniziativa è riuscita a coinvolgere un numero molto alto di allievi, compresi bambini del Comune di Bedollo, ed ha consentito così di organizzare ben due classi. Per concludere vorremmo invitarvi a partecipare alle nostre manifestazioni, sia invernali che estive, potendo così assaporare le nostre melodie e passare una serata all'insegna della musica.

Il Direttivo Gruppo bandistico Folk Pinetano



Vita di Comunità

“Oltre la festa” la ricchezza dell'incontro

Prendersi cura della propria contrada, scoprire il piacere di ritrovarsi e generare valore sociale

Per il terzo anno consecutivo, l'ultima domenica di agosto ha visto l'organizzazione della festa "Noi en Campian": un'idea nata dalla spontanea collaborazione tra vicini di casa per prendersi cura della comune strada, idea poi trasformata in appuntamento annuale destinato a far nascere una tradizione.

È lo spazio del parcheggio nel cuore di Campian a trasformarsi in un'accogliente piazza con tanto di gazebo e cucina da campo dove gli appassionati e più esperti si cimentano nella preparazione di piatti gustosi mentre altri, valorizzando talenti e



fantasia improvvisano, come in un gioco, improbabili attività artistiche e performative. Ed ecco che allora, al ritmo della fisarmonica si rispolverano antichi giochi di abilità e destrezza, si improvvisano partite a calcetto mentre i bambini "assediano" il carretto dello zucchero filato e si intrufolano allegramente tra i grandi per partecipare ai loro giochi. Due esperti suonatori di armonica a bocca intervallano lo svolgersi della festa, intanto tra i residenti di sempre scorrono ricordi di un tempo e nell'incontro con i nuovi arrivati e i turisti si intrecciano nuove relazioni.

In un tempo ormai lontano le occasioni di incontro tra vicini di casa e compaesani, sicuramente dettate dalle necessità materiali e dal bisogno di socializzazione, finivano per diventare una specie di consuetudine sociale ma oggi, vivendo in un mondo dove la vita è sempre più frenetica e i rapporti più formali diventano preziose le occasioni dove riscoprire il piacere dell'incontro e ritrovare il senso di appartenenza. "Oltre la festa", ora in Campian è più bello anche scambiarsi un saluto cordiale quando ci si incontra al mattino perché è un segno che ci comunica calore, che migliora la nostra giornata e ci rende più simpatici tutti! E poi, il passo da un gesto così semplice allo scambio di qualche pensiero, ad una breve conversazione, a nuove idee di collaborazione, è davvero breve!

Manuela Broseghini



Vita di Comunità

Dragonfestival Piné 2015

Ottimi risultati per le squadre pinetane, si avvicina il ventesimo compleanno dell'evento

La nostra associazione è soddisfatta per come si è svolto il Dragon Festival Piné 2015: ottima partecipazione di squadre (ben 23 gli equipaggi al via) e di pubblico, bel tempo ed importanti risultati ottenuti dalle squadre pinetane! L'edizione 2015, svolta sul lungolago di Serraia di Baselga di Piné presso la spiaggia



dell'Alberon a Sternigo nei giorni 17, 18 e 19 luglio, ha visto gli organizzatori dell'Associazione Sportiva dilettantistica S'CIAP – Sezione Dragon Boat Piné, promuovere un fine settimana ricco di attività, sportive e non.

La diciannovesima edizione della DragonSprint Piné, disputata il sabato pomeriggio sulla distanza di 300 metri ha visto primeggiare l'equipaggio di Pavia, già vincitore sull'altopiano due anni fa, che ha

spuntato il primo posto con un ottimo tempo di 1.04.28. Agguerrita la lotta per il secondo posto che ha visto l'equipaggio di casa dell'Energy Piné precedere l'equipaggio del Grisù per soli 4 centesimi. Quarto posto per le Penne Sprint Marzolae, a seguire, Xtreme Drago Team e Bardolino.

Una menzione speciale per la presenza in gara dell'equipaggio femminile delle Paniza Ladies di Caldanzano che ha chiuso al 22mo posto con l'ottimo tempo dei 2.30.05 e dell'equipaggio di Molveno, la Famigerata 2.0, al ritorno dalla gare dopo più di dieci anni ma che ha subito dimostrato un ottimo potenziale. Domenica pomeriggio invece la gara è stata riservata agli equipaggi baby con l'ennesima affermazione per i Dragon Brozetti della Val di Non con il tempo di 2.24.50 davanti al Calcedonia Junior di Caceranica e al PanizaPirat Junior di Caldanzano.

Anche per l'edizione 2015 l'arte si è unita allo sport ed alla solidarietà: l'artista perginese Carlo Girardi ha realizzato infatti l'opera artistica scelta come premio per gli equipaggi saliti sul podio. Le riproduzioni dell'opera sono state esposte durante la manifestazione per la vendita poiché, anche quest'anno, il ricavato verrà devoluto a favore di specifici progetti riguardanti sport e disabilità.

| XIX° DRAGONSPRINT PINÉ 18/07/2015 | | |
|-----------------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Posizione | Squadra | Tempo |
| 1 | Pavia | 1.04.28 (tempo finale) |
| 2 | Energy Piné | 1.05.09 (tempo finale) |
| 3 | Grisù | 1.05.13 (tempo finale) |
| 4 | Penne Sprint | 1.05.81 (tempo finale) |
| 5 | Xtreme Dragon Team | 1.06.17 (tempo finale) |
| 6 | Bardolino | 1.07.23 (tempo finale) |
| 7 | Lidò Drago | 1.07.26 (tempo finalina) |
| 8 | PanizaPirat | 1.07.90 (tempo finalina) |
| 9 | Mai Zeder Team | 1.08.72 (tempo finalina) |
| 10 | Nutria | 1.08.81 (tempo finalina) |
| 11 | Dragon Broz | 1.08.93 (tempo finalinai) |
| 12 | La Famigerata 2.0 | 1.09.16 (tempo finalina) |
| 13 | La Remenga | 2.15.77 (somma dei tempi) |
| 14 | Dragon de Merenda | 2.16.18 (somma dei tempi) |
| 15 | Canottieri Brescia | 2.16.86 (somma dei tempi) |
| 16 | Dragon Boat Borgo | 2.17.99 (somma dei tempi) |
| 17 | Pergine TchenTchen | 2.18.00 (somma dei tempi) |
| 18 | Cri Easy Team | 2.18.80 (somma dei tempi) |
| 19 | Dragon Doss Tenna | 2.19.44 (somma dei tempi) |
| 20 | Flamingo Romallo | 2.20.06 (somma dei tempi) |
| 21 | Dragon Boat Piné | 2.23.09 (somma dei tempi) |
| 22 | Paniza Ladies | 2.30.05 (somma dei tempi) |
| 23 | Ladù Milano | 2.31.00 (somma dei tempi) |

CLASSIFICA CAMPIONATO UISP DRAGON BOAT 2015

| | SQUADRA | Drago Levico | Predaia Boat | EKON-CUP | Dragon Sprint | DraCus Longa | Trofeo Caldonazzo | Dragon Flash | TOT. |
|-----|-------------------|--------------|--------------|----------|---------------|--------------|-------------------|--------------|------|
| 1° | Energy Piné | 21 | 35 | 30 | 35 | 21 | 30 | 26 | 198 |
| 2° | Xtreme Dragon | 20 | 19 | 21 | 23 | 35 | 35 | 35 | 188 |
| 3° | Lidò Drago | 35 | 23 | 35 | 21 | 30 | 21 | 23 | 188 |
| 4° | Grisù | 23 | 30 | 19 | 30 | 19 | 26 | 20 | 167 |
| 5° | Dragon Broz | 30 | 26 | 23 | 17 | 26 | 17 | 21 | 160 |
| 6° | Caldonazzo Pirat | 26 | 21 | 19 | 20 | 23 | 23 | 19 | 151 |
| 7° | Penne Sprint | 18 | 18 | 26 | 26 | 17 | 19 | 16 | 140 |
| 8° | Pergine Nutria | 17 | 17 | 20 | 18 | 18 | 18 | 30 | 138 |
| 9° | La Remenga | 19 | 20 | 17 | 16 | 20 | 20 | 15 | 127 |
| 10° | TchenTchen | 16 | 15 | 16 | 13 | 15 | 16 | 18 | 109 |
| 11° | Mai Zeder | 15 | 16 | 14 | 19 | 16 | 15 | 14 | 109 |
| 12° | Dragon de Merenda | n.p. | 14 | 13 | 15 | 14 | 13 | 12 | 81 |
| 13° | PanizaPirat Lady | 14 | n.p. | 12 | 11 | 13 | 13 | 11 | 74 |
| 14° | Borgo | n.p. | 13 | 15 | 14 | n.p. | 14 | 17 | 73 |
| 15° | Dragon Boat Piné | n.p. | n.p. | n.p. | 12 | n.p. | n.p. | 13 | 25 |



Sport, musica, cultura, arte culinaria, divertimento e volontariato sono stati i protagonisti del Dragon Festival Piné 2015 che, grazie al contributo dell'Apt Piné Cembra, del Comune di Baselga di Piné, della Cassa Rurale Pinetana, Fornace e Seregnano, la U.I.S.P. ed i sponsor privati, enti ed associazioni coinvolte si è confermato come

"l'appuntamento sportivo estivo sull'Altopiano". Il ringraziamento più importante da parte del comitato organizzatore va senza dubbio a tutti i volontari: membri del direttivo, atleti delle squadre dragon boat pinetane: Mai Zeder, Energy, Dragoni de Merenda e Giovani Piné, agli amici, simpatizzanti, famigliari, che di anno in anno, con il loro fondamentale ed instancabile lavoro contribuiscono a creare e far crescere il DragonFestival Piné.

Si è inoltre concluso ufficialmente lo scorso 06 novembre il campionato provinciale U.I.S.P. di Dragon Boat 2015 con la cerimonia serale a Cognola di Trento durante la quale è avvenuta la premiazione e la conse-

gna dei gadget a tutti i componenti dei 14 equipaggi di dragon boat iscritti al campionato 2015. Dov'è stato l'applauso all'equipaggio pinetano dell'Energy Piné, capitanato da Daniele Melotti, che è riuscito alla somma dei punti a terminare il campionato in prima posizione, davanti alle tutte le altre squadre partecipanti.

Un importante traguardo per noi si avvicina: il 2016 sarà il ventesi-



mo compleanno della nostra gara DragonSprint Piné! Vi aspettiamo quindi numerosi alla "speciale edizione" del Dragon Festival Piné 2016, al quale parteciperanno anche gli equipaggi "storici" di dragon boat!

Per il comitato organizzatore
Sighel Massimo

Vita di Comunità

Estratti del diario di Riccardo Battisti....

Prime gite del 2015

La Sat Piné sezione giovanile in quest'anno 2015 ha già fatto tre uscite: diurna a malga Pletz (Val Cava in Val dei Mocheni) del 25/01/2015, notturna a Malga Stramaiolo del 21/02/2015 e l'ultima diurna a Malga Sprugio bassa del 15/03/15 con il cane del Soccorso alpino. Tutte svolte nelle nostre zone per poterle così conoscere ed esplorare sempre di più.

Queste gite invernali sono le più impegnative per via del pesante carico da trasportare e del vestiario. Però la soddisfazione all'arrivo è impagabile e la fatica della salita viene premiata dagli stupendi paesaggi innevati.

La notturna è stata anche quest'anno molto suggestiva per la "ciastolada" sotto la neve con i faretti accesi, attenti ai movimenti propri e altrui. Con la vista limitata dal buio, si aguzza l'udito per sentire i rumori del bosco. Che emozione!

Le diurne invernali, invece sono state impegnative per via dei sentieri stretti, innevati o ghiacciati e ripidi, quindi si è proceduto lentamente, in fila indiana. Però si può osservare la natura da vicino. In compenso le discese sono rapide e si impiega meno della metà del tempo rispetto alla salita. Stare in gruppo è piacevole e "ben accetto": si chiacchiera, si scherza e si ride con amici e accompagnatori e, spesso, si arriva alla meta in un "battibaleno".

Esperienza in grotta

La gita in grotta è stata un'indimenticabile esperienza! Molti di noi ragazzi e ragazze non c'erano mai stati e questa occasione, offerta dalla SAT PINÉ Sezione giovanile ci ha incuriositi molto: abbiamo aderito ben in 30. La giornata è stata intensa e impegnativa. Arrivati ad Arco abbiamo incontrato gli speleologi, che ci hanno poi accompagnati all'entrata della grotta lungo un sentiero molto ripido e impervio. Siamo entrati nella caverna attraverso uno stretto e corto passaggio percorribile a carponi. Che emozione! Dentro non c'erano luci e quindi abbiamo acceso quelle che avevamo sul caschetto che ci avevano dato gli speleologi. Era un susseguirsi di camere, collegate da passaggi bassi e larghi. C'erano alcune stanze con pietre scivolose e altre con "cascate" di stalattiti.

20 settembre 2015 - In bicicletta sulla ciclabile

"Vogliamo fare qualcosa di diverso con il gruppo giovanile SAT PINÉ?", hanno pensato gli organizzatori Mattia e Renzo. Ed ecco la proposta di una gita in bicicletta sulla ciclabile della val di Fiemme. Così il 20 settembre siamo partiti da Molina per dirigerci a Moena in Val di Fassa, per un totale di circa 30 Km. Un camion della Ditta Battisti Serramenti ha trasportato le biciclette da Piné a Molina e poi viceversa per il ritorno.

Scaricate le "due ruote", presi gli zaini e indossati i caschi, noi 31 ragazzi e ragazze più gli accompagnatori Renzo, Mattia e Bruna, abbiamo iniziato a pedalare costeggiando il torrente Avisio. È stata un'uscita differente dal solito, ma noi ragazzi l'abbiamo apprezzata moltissimo.

11 ottobre 2015: alla ricerca dell'oro

Il giorno 11 ottobre è stata organizzata dalla SAT Piné, sezione giovanile, la gita da Faida a Mala in Val dei Mocheni, alla ricerca dell'oro. Già il titolo aveva suscitato molta curiosità. Accompagnati da Renzo e da Mattia, siamo partiti da Faida alle 9 diretti alla località Bassa in Costalta, dove abbiamo fatto una pausa dopo la lunga salita.

Da lì, riposati, abbiamo iniziato la discesa verso Mala. Il paesaggio che ci accompagnava era magnifico: una tavolozza che andava dal verde delle conifere al giallo, rosso e arancione delle latifoglie.

Alle 13 è arrivato Mario Pallaoro, uno dei due fratelli, proprietari del museo. Ci ha fatto visitare per prima la stanza dedicata alla preistoria, con fossili di ammoniti e conchiglie e una ricostruzione di Ötzi, i suoi utensili e una piccola caverna di pietra con un fuocherello. Nella camera adiacente c'erano molti tipi di pietra utile all'uomo, come la pirite o l'ematite. Al piano superiore si trovavano altri interessanti minerali.

Emozioni ed avventure con la Sat Piné

Già da qualche anno la SAT Piné, grazie al grande contributo di Renzo Tessadri e di alcuni accompagnatori, si organizzano a cadenza mensile gite ed escursioni per i ragazzi delle medie. Tutte le occasioni rappresentano vere e proprie avventure per i ragazzi, i quali esprimono sempre grande entusiasmo, curiosità e rispetto per la natura e le persone. Avendo il privilegio e la possibilità di poter partecipare alle varie gite ho chiesto ad alcuni ragazzi di riportare sinteticamente le loro emozioni e raccoglierle poi in un piccolo diario da custodire in sezione. Le prime pervenute sono quelle di Riccardo Battisti.

Mattia Giovannini, Presidente SAT Piné

Riccardo Battisti

Vita di Comunità

Tutti a teatro!

Al via l'ottava rassegna teatrale "Foie de Bedol"

Sabato 24 ottobre 2015 è iniziata con grande successo l'ottava Rassegna Teatrale "Foie de Bedol". La filodrammatica esordiente è stata l'Associazione Teatrale Dolomiti di San Lorenzo in Banale che ha entusiasmato il pubblico con la commedia brillante in due atti intitolata "SAL & PEVER".

L'appuntamento per le prossime rappresentazioni sarà sempre il sabato sera presso il teatro comunale di Bedollo come da programma allegato.

Vi aspettiamo numerosi garantendovi che le risate saranno assicurate!!



OTTAVA RASSEGNA TEATRALE
"Foie de Bedol"
 TEATRO NUOVO DI BEDOLLO
 PROGRAMMA RAPPRESENTAZIONI

| | |
|------------------|--|
| 05 DICEMBRE 2015 | FILO SEGOSTA '90 di Bedollo <i>CELULARI DELA MALORA</i> <i>Autrice Gloria Gabrielli</i> |
| 09 GENNAIO 2016 | FILO SAN MARTINO di Fornace <i>REPARTO PATERNITA'</i> <i>Autore Ray Cooney</i> <i>traduz. di M. T. Petrucci</i> |
| 23 GENNAIO 2016 | FILO ACS PUNTO 3 di Canale di Pergine <i>LA NOT DE LE STRIE</i> <i>Autore Aldo Cirri</i> |
| 06 FEBBRAIO 2016 | I TONI MARCI di Trento <i>LA TV DEI TONI MARCI</i> <i>spettacolo di Cabaret</i> <i>Autori Toni Marci</i> |
| 20 FEBBRAIO 2016 | FILO CONCORDIA di Povo di Trento <i>BASTAVA 'NA BOTA</i> <i>Autrice Loredana Cont</i> |

CONCORSO
 FOTOGRAFICO A
 BEDOLLO

L'A.S.U.C. di Bedollo in collaborazione con il Comune ha organizzato per la prima volta un concorso fotografico riservato ai residenti dell'Altopiano di Piné e finalizzato alla valorizzazione della piazza di Bedollo.

L'iniziativa è stata accolta con grande successo, i partecipanti sono stati 17 e le quattro foto vincitrici, -selezionate da una giuria popolare con la supervisione di un fotografo professionista, andranno ad abbellire la parte superiore del muro in sasso nella piazza storica del paese.

Vita di Comunità

Una vecchia foto per non dimenticare

La mostra per i trent'anni della fondazione del Circolo culturale di Montesover

I componenti del Circolo Culturale "El Rododendro" di Montesover hanno pensato di festeggiare i 30 anni dalla fondazione stampando delle vecchie foto di circa 1,5 metri per 1 metro e allestendo una mostra permanente per le vie del paese: iniziativa singolare e quanto mai apprezzata.

Le grandi riproduzioni sono state appese ai muri esterni delle case cosicché lungo le vie del centro si possano osservare e commentare, magari in compagnia.

Vecchi ricordi sono impressi in queste gigantografie: per esempio in una delle quattordici foto si possono vedere i ragazzi del paese negli anni '70 al ritorno con la corrie-

ra dalla scuola media. La corriera, in quegli anni, non arrivava fino in paese e gli studenti dovevano fare un bel tratto a piedi. Un'altra riproduce la processione con la Madonna assunta durante la sagra del paese (15 agosto). In testa al corteo i bambini della scuola materna con la loro divisa bianca, accompagnati dall'insegnante. E ancora quella che mostra il trattamento del maiale dopo morto, messo nella "panàra", dove veniva pulito e sezionato.

La gente del paese ha potuto fermarsi davanti per ricordare gli avi ormai scomparsi, per vedere come sono cambiati gli scorci del paese, quali usanze c'erano nei tempi passati, quali i lavori, i passatempi.

Interessante è il fatto che la maggior parte delle foto sono state poste proprio nello stesso luogo dove sono state scattate. Questa mostra resterà stabile per le vie del paese.

Guardando le immagini, con una vena di nostalgia, si possono recuperare vecchi ricordi, alle volte sottili. Ed è ciò che è successo anche ai componenti del Circolo Culturale andando a cercare nell'archivio o nelle famiglie le foto più significative e, spesso, fermandosi a chiacchierare dei tempi ormai lontani.

Nei pressi delle quattro principali fontane del paese sono appese delle gigantografie che riproducono le donne che lavano i panni presso la fontana. È stato, infatti, chiesto

quest'anno alle signore del paese di recarsi alla fontana e ripetere quest'antica usanza mentre venivano immortalate dalla macchina fotografica.

E così è stato riscoperto e ricordato anche per i più piccoli il vero utilizzo delle belle fontane nel paese, una tradizione ormai persa e che in passato era importante non solo per fare il bucato, con il sapone fatto in casa con il grasso di maiale, ma anche come luogo di aggregazione, di chiacchiere e di gioco per i bambini.

L'acqua non arrivava nelle case e perciò tutti accedevano alle fontane pubbliche.

Si racconta, anche che, d'inverno, quando la fontana era tutta coperta di ghiaccio, le donne portavano una pentola di acqua bollente per sciogliere il ghiaccio e poterla usare per le loro faccende. Quando c'erano da cambiare le lenzuola, in quegli anni, prima si mettevano nelle "brènte" con acqua calda e cenere (la cosiddetta "lesiva") e poi ci si recava alla fontana per sciacquare faticosamente la biancheria che, diventava di un bianco candido più del detersivo di oggi.

E scrivendo tutto ciò mi ritorna in mente una frase della scrittrice Ami Tan: **"Che cos'è il passato se non ciò che cerchiamo di non dimenticare".**

Daniela Nones



Vita di Comunità

Festa del raccolto e recupero aree agricole

“Vogliamo valorizzare il territorio con la coltivazione di cereali locali come orzo, frumento, avena e mais”

“Terre erte”, un nome che evoca immediatamente l’immagine dell’ambiente che ci circonda, aspro, ripido, dove, con la caparbia che contrassegna il carattere della gente di montagna, i nostri antenati hanno costruito tanti piccoli terrazzamenti dove poter coltivare il necessario per il sostentamento delle proprie famiglie, salvaguardando al contempo il territorio da smottamenti e frane. Ancora oggi, a distanza di oltre un secolo, possiamo osservare numerosi muretti a secchio, vere e proprie opere di architettura, che hanno resistito ad ogni genere di intemperie.

Domenica 11 ottobre scorso, presso il parco giochi di Sover, si è svolta con successo la seconda festa del raccolto organizzata dall’associazione culturale Terre Erte, durante la quale si è svolta anche la premiazione del concorso “Mille Orti”. La partecipazione, libera,

prevedeva l’iscrizione in occasione la festa della semina di primavera. Di seguito nel mese di agosto è stata organizzata una passeggiata per visitare gli orti iscritti al concorso, con partenza da Montealto, passando per Montesover e Sover, concludendosi a Piscine con una gustosa merenda. La commissione giudicante ha preso in considerazione diversi fattori: le varietà di ortaggi coltivati, i colori, le varie tipologie di coltura, i sistemi di irrigazione, la fantasia, l’estetica. Il terzo premio è andato a Montesover, il secondo a Sover mentre il primo premio è andato ad un orto di Piscine.

Durante la festa del raccolto i soci hanno appassionato e risposto con disponibilità alle richieste e alla curiosità dei visitatori riguardo agli ortaggi e alla frutta esposti sui loro banchetti, che fra il colore bruno delle patate, le sfumature dei fagioli, il giallo abbagliante delle zucche di ogni forma e dimensione, sembravano tante tavolozze di un pittore.

Tra i tanti prodotti esposti, quest’anno abbiamo potuto degustare un vino bianco proveniente da una piccola produzione del vicino comune di Valfloriana, ad un’altitudine non proprio consueta per la coltivazione della vite, oltre 850 metri sul livello del mare.

Apprezzati anche i marroni prodotti sempre a Casatta, un frutto insolito

per quella zona, ma la natura ci fa sempre dei regali sorprendenti.

Sgranocchiando noci dal sapore antico abbiamo ascoltato l’esperienza fatta da Fabio e Flavio che dopo diversi mesi di lavoro hanno recuperato alcune piante di noci da tempo abbandonate, soffocate da rovi e piante infestanti. La pulizia e la cura del terreno portata avanti con costanza e fatica, ha dato la possibilità a queste piante di riprendere vita e di produrre nuovamente i loro preziosissimi frutti.

“Ed è proprio in questa direzione che vanno i progetti futuri di Terre Erte, - mi spiega il presidente Davide Bazzanella - individuare delle zone di territorio ex agricolo da bonificare in prossimità dei centri abitati di Piscine, Sover e Montesover. Le particelle fondiarie sono tutte private, bisogna quindi trovare una formula giuridica che permetta l’utilizzazione del suolo da parte dell’associazione, garantendo la proprietà dei fondi ai legittimi proprietari, attivandosi sulla base di modelli già esistenti in realtà territoriali simili alla nostra.

L’associazione Terre Erte intende, attraverso il lavoro di tecnici, trovare dei finanziamenti sul nuovo PSR (piano di sviluppo rurale) al fine di recuperare più aree possibili. Vorremmo puntare anche noi come molte zone marginali dell’arco alpino, al recupero del territorio, con la coltivazione di cereali locali come

orzo, frumento, avena, grano saraceno, mais.

Sogno nel cassetto? Dare il via, attraverso l’associazione, ad un processo virtuoso che veda la rinascita dell’alta valle di Cembra, la riscoperta di saperi e mestieri, e perché no, che produca anche occupazione.... magari per qualche giovane volenteroso e intraprendente, che potrebbe dedicarsi a questa agricoltura eroica “sul ert”.



Vita di Comunità

Una ricca estate di riflessi

Per il 2016 si cercano nuove idee da realizzare

Progetto Colonie

Il tutto è cominciato da una richiesta di alcuni giovani: "È possibile trovare un posto dove studiare e prepararsi per gli esami, possibilmente con una connessione Wi-Fi senza dover scendere a Trento?". Ci siamo mossi come associazione in sinergia con i giovani e abbiamo scritto un progetto che è stato presentato al Comune di Baselga di Piné. Il Comune ha accolto il progetto che era nato da questa domanda con entusiasmo e abbiamo cominciato a riflettere insieme sulle possibilità e spazi che il nostro territorio offre. La struttura delle Colonie Alpine di Rizzolaga (la casetta piccola) sembrava fare al caso nostro così, il 06 luglio, la "Palude dello studente" ha aperto i battenti.

In totale le persone che hanno studiato all'interno di questo posto in circa tre mesi (da luglio a settembre) sono state circa 250! Per una media di 5/6 ragazzi al giorno! Grandissimo risultato, merito dell'entusiasmo e la costanza di chi ha lanciato l'idea e del Comune che ha creduto in un progetto proposto da giovani e ci ha permesso e supportato nella sua realizzazione. La nostra idea è di portarlo avanti anche nei prossimi anni, magari partendo prima (maggio?) e permettendo così anche ai ragazzi che si stanno preparando

per il fatidico esame di terza media di trovarsi per studiare o incontrare qualcuno che gli dia qualche dritta o lo aiuti a farlo. Potete seguirci sulla nostra pagina Facebook.

Progetto Partiamo in quinta (I parte)

Abbiamo presentato un progetto sul Piano Giovani di Zona che prevedeva l'individuazione e la formazione di giovani ragazzi, frequentanti le scuole superiori o l'università, che avessero voglia di mettersi in gioco e di sperimentarsi nella realizzazione di attività rivolti ai ragazzi delle scuole medie. Durante le serate di formazione sono stati affrontati temi quali il gioco in tutte le sue sfaccettature, dall'organizzazione all'animazione. I ragazzi che hanno partecipato hanno potuto conoscere anche le metodologie che proponiamo e utilizziamo. Siamo stati molto felici per la grande partecipazione e entusiasmo che i ragazzi hanno dimostrato. Eccoci qua (foto!) Quattro serate trascorse assieme... Tre le persone che hanno organizzato questo percorso... Due territori coinvolti (Altopiano di Piné, Civezzano e Fornace). Una la squadra che si è formata!

Progetto Partiamo in quinta (II parte)

COMPITI. Da ottobre i nostri ragazzi sono attivi in un progetto di spazio compiti rivolto ai ragazzi delle scuole medie che si tiene nella giornata di venerdì pomeriggio. Per chi fosse interessato ci siamo fino a fine dicembre (intanto!) dalle 14.30 alle 16.30 nelle aule della scuola media con ragazzi esperti in lingue (tedesco e inglese) e di tutte le materie dalle più semplici alle più ostiche. Offriamo anche la disponibilità di coprire la pausa pranzo. Se vi interessa saperne di più contattateci

scrivendo una mail a riflessiaps@gmail.com

Dragon Festival

L'associazione S'Ciap ci ha proposto di partecipare attivamente alla festa di Dragon Boat. Abbiamo quindi adolcito le giornate con lo zucchero filato e la domenica abbiamo invece organizzato dei giochi d'acqua per le squadre Junior di Dragon Boat che partecipavano alla gara del pomeriggio. Abbiamo potuto quindi sperimentare davvero quanto imparato nel corso (di cui abbiamo parlato sopra) e divertirci con i giochi proposti. Durante la giornata di domenica ci hanno affiancato anche Trucchetta&Palloncio (conoscerli su: <http://trucchettaepalloncio.it/>) con la loro simpatia, trucca bimbi, palloncini e con una divertente baby dance.

La nostra estate è stata, dunque, molto produttiva e ancora tante idee ci frullano in testa. Avete voglia di darci qualche dritta su cosa vi piacerebbe che organizzassimo? Avete un'idea e non sapete come realizzarla? Insieme possiamo provare a costruire qualcosa! Visitate la nostra pagina FB e se volete conoscerci di persona scriveteci una mail o chiamateci al 349 8787589.

Grazie di cuore a tutti i ragazzi!

Alessia e Gloria



Vita di Comunità

NU.VOL.A Valsugana: un'estate d'eventi!

Come per gli anni scorsi, vi informiamo sulle principali attività svolte nel corso del corrente anno dal Nu.Vol.A. della Valsugana. Ricordiamo anzitutto che Nu.Vol.A. è l'acronimo di Nuclei Volontari Alpini ed il nostro nucleo è attualmente formato da 70 volontari, fra Alpini ed Amici degli Alpini, provenienti da vari paesi della Valsugana e delle Valli limitrofe.

- 28/2 Bondonail – Ciaspolada notturna in Bondone con lo scopo di raccolta fondi per AIL (Associazione per la lotta alle leucemie) – Circa 2.400 pastasciutte, con cucina da campo allestita all'esterno sulla neve
- 3/5 50° di fondazione del Gruppo ANA di Calceranica con 600 partecipanti



- 15-16-17/5 Adunata Nazionale Alpini a L'Aquila, con partecipazione sia a livello di nucleo che con i singoli gruppi di appartenenza
- 17/5 collaborazione alla Pedalata per la Vita per il servizio via-bilità
- 21/6 60° di fondazione del Gruppo ANA di Caldonazzo con 800 partecipanti
- 24-25/7 allestimento Pasta Party alla conclusione della penultima tappa della Trans-Alp Bike, gara ciclistica internazionale, con partenza dalla Baviera ed arrivo a Riva del Garda, con 1400 piatti di pasta variamente conditi ed il mattino seguente preparazione colazione per 180 atleti
- 2/8 7° anniversario Chiesetta di S. Zita in Vezzena con 300 partecipanti
- 28-29/8 Convegno dei VVF del

Distretto di Trento, a Luserna con 600 intervenuti

- 13/9 inaugurazione nuova Sede del Gruppo ANA di Spera e Raduno di Zona con 650 presenze. Ricordiamo infine la partecipazione ai turni per la preparazione pasti agli Alpini Volontari del cantiere per la costruzione della "Casa dello Sport – Tina Zuccoli" a Rovereto s/ Secchia (MO), i cui lavori dovrebbero concludersi entro fine anno. A gennaio, maggio e settembre è prevista la "Prontezza Operativa" che prevede che il nucleo sia il primo a partire in caso di emergenza. Va sottolineata la frequentazione ai vari corsi di aggiornamento normativo e teorico/pratico, nonché i lavori di miglioria e manutenzione della sede di S. Cristoforo (ex-Alpefrutta), inaugurata circa un anno fa.

**Per Nuvola Valsugana
Il Vice-capanuvola
Flavio Giovannini**



Comunità Pinetana cerca sostenitori

L'associazione di promozione sociale "Comunità Pinetana" è nata da pochi mesi a Baselga di Piné dalla voglia dei sedici soci fondatori di valorizzare il proprio territorio, e conseguentemente l'intera Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol.

Attraverso iniziative di tutela e valorizzazione ambientale, spettacoli e manifestazioni sportive e culturali si mira alla sensibilizzazione sulle pari opportunità etniche, religiose e di genere, alla realizzazione di eventi che promuovano la convivenza civile, imparando e facendo conoscere le differenze culturali e i diritti delle minoranze che pian piano si stanno facendo spazio nei nostri territori e nei nostri ambienti.

Dopo il successo degli appuntamenti estivi, per la stagione invernale sono in programma le "passeggiata al chiar di luna", delle escursioni notturne sul Dosso di Costalta (venerdì 20 novembre, sabato 26 dicembre, venerdì 22 gennaio, venerdì 19 febbraio, venerdì 18 marzo) ed un concerto di musica irlandese il 5 marzo.

Siamo alla ricerca di nuovi soci ed uno sponsor che sostenga queste iniziative, l'associazione infatti non ha fini di lucro e vive grazie all'autofinanziamento dei soci.

Per info e contatti: www.associazionecomunitapinetana.it - associazionecomunitapinetana@gmail.com



Avi Michela, Presidente APS Comunità Pinetana

Economia

La pensione complementare

Consigli ed indicazioni per un futuro post-lavorativo più sicuro

Che cos'è un fondo pensione?

È un sistema di previdenza privata che consente di integrare la pensione obbligatoria con versamenti su base volontaria. Si fonda su una molteplicità di forme pensionistiche (Fondi pensione) che hanno l'obiettivo di raccogliere il risparmio previdenziale, valorizzarlo attraverso l'investimento sui mercati finanziari per ottenere una rendita complementare.

Chi può iscriversi?

Dal 2007 tutti possono aderire ai fondi pensione:

- Lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, liberi professionisti e titolari di altri redditi;
- Casalinghe e familiari fiscalmente a carico.

È utile iscriversi?

Le riforme pensionistiche degli anni '90 prevedono il calcolo della pensione secondo i contributi versati e non più sulla base delle ultime retribuzioni o redditi. Le pensioni del sistema obbligatorio saranno dunque molto basse. E importante poter contare su una pensione complementare.

Quali sono i vantaggi fiscali?

- Dedurre i contributi versati fino ad un massimo di 5.164,57 euro.
- Dedurre i versamenti effettuati per soggetti fiscalmente a carico (entro limite annuale).

- Beneficiare di tassazione vantaggiosa in fase di prestazione, fino ad un minimo del 9%
- Approfittare di una tassazione agevolata dei rendimenti finanziari rispetto alla maggior parte degli strumenti finanziari e dei Titoli di Stato.

Per i giovani è una "necessità" aderire alla previdenza complementare?

Le riforme del sistema pensionistico pubblico porteranno ad un forte abbassamento del tasso di sostituzione (rapporto tra la pensione e ultima retribuzione). Ciò comporta che la pensione di base, che i lavoratori attivi hanno in corso di maturazione, non sarà adeguata per una vita serena dopo il lavoro. I giovani dovranno pensare ad una pensione complementare.

Quanto si versa?

In via generale l'aderente può versare quanto vuole e quando vuole. I lavoratori dipendenti devono versare parte o tutto il Tfr (dipende da quando lavorano) nel fondo pensione, oltre ad una quota a proprio carico e del datore di lavoro (se previsto dal contratto).

Quando iscriversi?

Prima si inizia, meglio è: in questo modo le somme sono più consistenti, maturano una resa finanziaria per

un tempo più lungo e alla scadenza la tassazione sulle somme riscosse è più bassa. Si suggerisce ai genitori di aprire un fondo pensione a nome dei figli prima possibile, alimentandolo con versamenti liberi e deducendo fiscalmente quanto versato.

Prima di andare in pensione, è possibile utilizzare il capitale accumulato?

Per gravi motivi di salute in qualsiasi momento, e dopo 8 anni di permanenza nel fondo per l'acquisto di casa (massimo 75% del capitale) o per esigenze personali (massimo il 30%).

Cos'è il Progetto Pensplan?

Il progetto Pensplan è il programma della Regione Trentino Alto Adige per la promozione e lo sviluppo della previdenza complementare che intende:

- Promuovere e sostenere i Fondi Pensione con consulenza finanziaria e amministrativa
- Fornire garanzie agli iscritti residenti nel territorio regionale
- Aiutare i cittadini, residenti in Regione, che si trovano in situazioni di difficoltà economico-finanziaria e familiare, garantendo la continuità dei versamenti

Al Progetto aderiscono anche le Casse rurali trentine.

Cos'è Pensplan Plurifonds?

È un Fondo complementare per garantire agli iscritti una somma integrativa, sotto forma di rendita o di capitale, della pensione maturata con il sistema previdenziale obbligatorio. All'interno del Fondo si trovano 5 diversi comparti di investimento (da Securitas, con la garanzia di restituzione del capitale versato e Activitas, con elevata componente azionaria).



**Ufficio Bancassicurazione
della Cassa Rurale
Pinetana Fornace e Seregnano**

Sport

500 di corsa in 5 gare

Ottimo successo di partecipanti nell'edizione 2015 del Trofeo Gioel “Bedol en corsa”

Anche l'edizione 2015 della combinata di gare podistiche denominata trofeo “Gioel – Bedol en corsa” è andata in archivio con una grande festa finale in occasione della sagra di Piazze e la relativa gara denominata “Lumaci en Fuga”.

La combinata, nata nel 2005, è articolata in cinque gare lungo i sentieri dei boschi pinetani: attraverso i punteggi conseguiti dagli atleti in ogni competizione, si stila una classifica finale tenendo in considerazione 4 gare su 5.

Oltre alle due Classifiche Assolute Maschili e Femminili, sono state aggiunte le categorie Esordienti Maschile e Femminile (da 6 a 11 anni); Ragazzi Maschile e Femminile (da 12 a 15 anni) e Allievi Maschile e

Femminile (da 16 a 19 anni). Spazio anche agli Over 60 con una categoria a loro dedicata. Le gare, abbinate alle feste paesane del comune di Bedollo e Sover, hanno rallegrato e animato l'estate ottenendo un grande successo di partecipanti.

La “Salesada”, giunta ormai alla diciottesima edizione, come da tradizione è stata la prima gara, 5 luglio. A seguire il 19 luglio si è disputato il “Memorial Walter Nones” a Montesover. Poi il 2 agosto il “Trofeo Avis – Memorial Pierino Toniolli” in ricordo di un caro amico e sostenitore di Bedol en Corsa. Inoltre il 9 agosto il “Memorial Ettore Bonelli” in occasione della festa di Brusago. Il gran Finale anche quest'anno il 13 Settembre a Piazze con l'undicesima edizione della “Lumaci en Fuga”. Nelle varie gare sono state coinvolte numerose persone di tutte le frazioni, ben coordinate dallo staff di Bedol en Corsa. Oltre i molti volontari anche le associazioni del comune sono state impegnate come il: Gruppo Alpini, Filodrammatica El Lumac, Gruppo sportivo ricreativo Brusago, Avis, Società Calcistica Montesover, Croce Rossa di Sover, Vigili del fuoco volontari di Bedollo, la Famiglia Bonelli oltre naturalmente all'aiuto economico e all'appoggio del Comune di Bedollo, delle ditte locali che hanno offerto il loro sostegno.

Come in tutte le corse podistiche vi sono concorrenti che partecipano per il puro divertimento. Ci sono altri che cercano di arrivare al traguardo magari prima dell'amico o dell'amica e infine quelli che vogliono competere e cercare di arrivare al traguardo nel minor tempo possibile e quindi puntando alla vittoria.

LE CLASSIFICHE

In campo maschile si è aggiudicato il trofeo Gioel-Bedol en corsa Carlo Clementi (Atletica Valle di Cembra), 2° Francesco Baldessari (V.F.V. Baselga), 3° Alessandro Coslop (Atletica Valle di Cembra) 4° Efrem Claußer e 5° Michele Casagrande (Bedol en Corsa).

In Campo Femminile ha vinto Lucia Filippi (Atletica Valle di Cembra), 2° Mara Battisti (Atletica Clarina), 3° Vilma Mattivi (Atletica Valle di Cembra), 4° Ilaria Pedri (Atletica Valle di Cembra) e 5° Francesca Betta (Atletica Clarina).

Esordienti Maschili 1° Filippo Zanon e 2° Damiano Casagrande; in campo **femminile** si è imposta Beatrice Facchinelli;

Ragazzi Maschile 1° Damiano Boneccher, 2° Mattia Casagrande; al Femminile vince Gloria Moser;

Tra gli Allievi i vincitori sono stati Tobia Rizzoli e Eleonora Facchinelli.



Sport

Attività a 360° per bussole ed atleti

Una stagione ricca di successi per le sezioni di Orienteering Pinè

Sta terminando una bellissima stagione 2015 di corsa orientamento, è già ricominciata alla grande l'attività di Atletica 2015/2016 dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Orienteering Pinè. **Corsa orientamento e Atletica leggera** sono le due discipline che caratterizzano l'intensa attività dell'associazione, basata completamente sul volontariato, e che stanno dando importanti soddisfazioni per iscritti, partecipazioni e risultati.

Per quanto riguarda il **settore dell'Atletica** con l'inizio della scuola sono ricominciati gli allenamenti settimanali di **Avviamento all'Atletica** e sia a Baselga che a Bedollo la palestra brulica di tante nuove leve. Nel corso del 2015 l'Associazione ha partecipato ad alcune **gare campestri ed in pista** collezionando alcuni titoli provinciali tra i giovanissimi ed altre posizioni di ragguardevole valore: ma al di là dei risultati è stato bello constatare la larga partecipazione alle competizioni, l'impegno di tutti i ragazzi e soprattutto il divertimento dell'intero gruppo. Divertimento che si è ripetuto nelle **gare sociali di ottobre**, dove un nutrito gruppo di miniatleti si è potuto cimentare per tre domeniche in

altrettante gare promozionali di corsa campestre, lanci e salto in lungo.

Relativamente al **settore dell'Orienteering** nel 2015 si sono ripetuti, sia per ragazzi che per adulti, i **corsi di avvicinamento** a questa affascinante disciplina, allargando ulteriormente il numero dei praticanti. La rinnovata squadra dell'Orienteering Pinè ha partecipato nel corso del 2015 ad **oltre 70 competizioni in tutta Italia**, con la presenza tra l'altro alle gare di Coppa del Trentino e Coppa Italia, ai Campionati Trentini e Italiani sulle distanze Long, Middle e Sprint, al Campionato Provinciale CSI e alle competizioni internazionali del Meeting di Roma, del Dolomiti Tour 2015 e dell'Arge Alp.

Anche a livello organizzativo l'Associazione è stata impegnata nel 2015 con l'organizzazione di diverse manifestazioni: oltre ai tradizionali **Giochi Sportivi Studenteschi** in collaborazione con la Scuola di Baselga, L'Orienteering Pinè ha organizzato in aprile, sulla splendida e tecnica cartina di Bedolpian, in collaborazione con il Comitato Trentino della Fiso il **gemellaggio con la squadra austriaca di Salisburgo**; a giugno, nell'ambito della **manifestazione Sportivamente Abili**, organizzata presso lo Stadio del Ghiaccio di Miola, è stata presentato anche un percorso dimostrativo di Trail-O (od Orienteering di Precisione), disciplina praticabile anche da persone con disabilità; in luglio sulla cartina dei centri abitati di Baselga, Vigo e Tressilla si è corso il **25° Memorial Roberto Plancher**, 5^a prova



del Campionato Provinciale CSI di Corsa Orientamento.

Per il futuro **molte sono le iniziative che bollono in pentola**: oltre agli allenamenti settimanali in palestra e la partecipazione a gare di Orienteering e Atletica, sono previste nel 2016 l'organizzazione del Campionato Trentino lunga distanza di orienteering, l'organizzazione di una gara provinciale CSI di corsa su strada, due prove del Circuito Oricup Inverno, corsi di orienteering, i Giochi Sportivi Studenteschi e attività nelle scuole.

Si sta lavorando al **nuovo sito Web dell'Associazione**, che rispetto al vecchio (creato nel 2009 e non più aggiornato) sarà più dinamico e facilmente aggiornabile.

Si attende poi la **riapertura della palestra della scuola media di Baselga** per potenziare ancora di più l'attività ed allargare le possibilità per i ragazzi che hanno voglia di provare l'orienteering e l'atletica, discipline che danno molto per la crescita sia fisica che mentale dei ragazzi offrendo sano divertimento in compagnia di coetanei.

L'Orienteering Pinè vuole inoltre perseguire dei valori che sono un caposaldo della propria attività: dare la **possibilità a tutti di praticare uno sport**, non solo a quelli con talento innato o a chi ha il fisico ideale, ma anche a quei ragazzi che hanno delle difficoltà o delle disabilità dando a tutti la possibilità di stare con i propri coetanei e divertirsi con lo sport.

Quindi... chiunque volesse provare o semplicemente curiosare nel mondo dell'Orienteering e dell'Atletica Leggera è il benvenuto.



Sport

Ravanelli Pareggia contro la sorte

Il pilota di Bedollo domina nella classe A7 al Rally San Martino di Castrozza

Doveva esserlo a tutti i costi e così è stato. Il Rally San Martino di Castrozza 2015 incorona Devis Ravanelli quale autentico mattatore della classe A7 che ha posto la propria firma su ben sei dei sette tratti cronometrati.

Alla guida di una Renault Clio Williams, schierata in campo dal team G.D.L. Racing, il portacolori di Pintarally Motorsport ha lasciato solo le

briciole agli avversari conquistando una perentoria vittoria di classe che ha visto il primo dei diretti inseguitori, Frainer su Opel Kadett Gsi, incassare un passivo di oltre tre minuti.

Se il distacco potrebbe lasciar intendere una netta superiorità l'ottimo passo espresso da Ravanelli, affiancato dall'impeccabile Jenny Madalozzo alle note, viene confermato anche dal diciottesimo posto nella classifica assoluta, nonché dodicesimo di gruppo A, a testimonianza di un particolare stato di forma vissuto durante il weekend di gare.

“Siamo al settimo cielo – racconta Ravanelli – perché cercavamo da tanto, forse troppo, tempo una soddisfazione di questo tipo anche se ad essere onesti non ci aspettavamo di poter andare così bene visto che eravamo in sostanza fermi dallo scorso San Martino. Volevamo ben figurare a tutti i costi di fronte al nostro pubblico anche per ricambiare il duro lavoro che tutta la Pintarally Motorsport, di cui ringrazio in primis il patron Silvano assieme a Silvia e Stefano. È stato un weekend ottimo grazie anche ad una Clio dell'amico De Luna, alias G.D.L.

Racing, che è girata come un orologio svizzero davvero perfetta”.

Già nell'aperitivo serale del venerdì, affrontato alla luce dei fanali supplementari a pochi passi dal centro di San Martino di Castrozza, Ravanelli chiarisce le proprie ambizioni e fa segnare il secondo miglior tempo con un decimo di ritardo dal leader provvisorio Orler.

Sarà il temuto “Passo Manghen”, prima prova del sabato, a dare già lo scossone definitivo alla gara: il pilota di Centrale di Bedollo attacca deciso, infliggendo ad Orler ben 29"2 in 15 chilometri, e prende le redini del comando. Nella successiva “Val Malene” Orler alza bandiera bianca mentre Ravanelli dà il via al proprio monologo che lo vedrà siglare tutti i crono in programma, con un distacco minimo di oltre dieci secondi a speciale.

“Temevamo un po' le nuove tipologie di gomme – racconta Ravanelli – ma nonostante tutto hanno reso meglio del previsto anche se le vecchie ti permettono di osare sicuramente di più. Ci siamo divertiti così tanto che non mi ricordo nemmeno da quanto non provavo emozioni simili e vedere il tanto pubblico”.



Sport

Auto storiche per le vie di Sover

Il rombo dei motori ha animato un pomeriggio dell'estate

"Tutti in piazza a Sover! Arrivano le auto storiche!"

Questo il richiamo che in un caldo venerdì pomeriggio d'estate riecheggiava per le strade del nostro Comune. Nel week-end del 10, 11, 12 luglio si è tenuta la rievocazione storica della Stella Alpina, gara di regolarità riservata ad auto d'epoca che si sviluppa in "alta quota" sulle strade della nostra Regione, organizzata dalla Scuderia Trentina Storica.

Il percorso della prima giornata prevedeva appunto il passaggio della carovana per le vie di Sover, provenendo dall'Altopiano di Pinè e da Valcava e che poi avrebbero proseguito la loro marcia verso la Val di Fiemme. Nella giornata di domenica 12 luglio la corsa ha avuto il suo epilogo a Cembra, coinvolgendo quindi anche l'altra sponda della nostra valle.

Una quarantina di vetture hanno sfilato ad intervalli quasi regolari sostenendo per qualche minuto in Piazza San Lorenzo, davanti alla Chiesa; i numerosi "paesani" presenti hanno così potuto osservare da vicino le auto, sentire il rombo dei motori e, volendo, scambiare qualche parola con i piloti.



Sulla piazza era stato allestito un gazebo per offrire ai partecipanti alla gara un piccolo spuntino fresco per combattere il gran caldo e ricaricare le batterie per poter proseguire la competizione, il tutto offerto dal vomune; anche la gente accorsa, giovani e meno giovani, si è lasciata coinvolgere nel buffet, approfittando per scattare qualche foto.

Al termine della manifestazione erano tutti contenti, dai piloti felici per l'accoglienza a noi e ai nostri paesani orgogliosi di aver mostrato le bellezze del nostro territorio e il nostro spirito di ospitalità. Un rin-

graziamento particolare va alle numerose persone che ci hanno aiutato alla preparazione e alla gestione dello spuntino; inoltre al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Sover per la gestione del traffico. Ringraziamo infine l'organizzazione della corsa per aver coinvolto il nostro comune in questa interessante manifestazione, sperando che possano coinvolgerci anche per le prossime edizioni.

***I Consiglieri comunali
Bazzanella Daniele
Bazzanella Matteo
Svaldi Gabriele***

Sport

Emozioni sul ghiaccio

Una struttura che offre sport e divertimento sia in estate che in inverno

Anche quest'estate l'Ice Rink Pinè ha dimostrato la sua importanza come luogo di aggregazione e sport: numerosi sono stati gli appuntamenti che si sono susseguiti nel compendio sportivo Stadio del Ghiaccio.

Per quanto riguarda lo sport, l'estate è stata un susseguirsi di eventi e manifestazioni quali la quarta edizione del Roller Fest Pinè, tornei di box, i campionati targa di Tiro con l'arco, ritiri di rugby, gli allenamenti su ghiaccio delle società di hockey, short track, pattinaggio di figura, pattinaggio sincronizzato, gli allenamenti della nazionale russa con la presenza di tre medagli olimpiche e altre società dell'Est Europa e da tutta Italia.

Come tutti gli anni a grande richiesta ad agosto è tornato l'appuntamento con Baselga di Pinè **Stars on Ice 2015** con la partecipazione della campionessa olimpica **Adelina Sotnikova** che ha fatto la sua primissima esibizione in Italia.

Ha riscontrato un grande interesse l'appuntamento del venerdì dedicato al ballo liscio sulla terrazza dello stadio, confermandolo come appuntamento irrinunciabile per turisti e residenti, e in contemporanea le attività per tutta la famiglia, quali le prove di arrampicata e lo spettacolo di falconeria. Eventi che hanno portato allo stadio quasi 2.000 persone.

Sono stati affrontati anche temi importanti e delicati con l'**evento "Sportivamente abili"**, una tre giorni in cui i bambini delle scuole dell'Altopiano hanno potuto cimentarsi nelle varie discipline proposte, quali tiro con l'arco, basket in carrozzina, Trail Orienteering, Ice Sledge Hockey e Arrampicata, e hanno potuto ascoltare l'esperienza di chi, nonostante abbia abilità diverse, è diventato un campione in ambito sportivo, e quanto lo sport abbia potuto aiutare queste persone a riscoprire le proprie abilità.

Grazie alle attività organizzate allo Stadio del Ghiaccio e alla collaborazione di numerose società e associazioni sportive del territorio, gli ospiti e gli atleti che hanno utilizzato la pista interna 30x60 (In media 9 ore al giorno di ghiaccio per sette giorni) da giugno a fine agosto e l'anello olimpico 400 metri sono state circa le 3.500 presenze al mese per una media di 112 persone al giorno.

E dopo un'estate ricca e piena di eventi, **da venerdì 30 ottobre è agibile la pista 400 metri**. L'anello Olimpico, centro federale del pattinaggio di velocità, ospiterà per tutta la stagione gli allenamenti della nazionale italiana di pattinaggio di velocità quest'anno affidata all'esperto tecnico Maurizio Marchetto.

Il calendario invernale 2015-2016 per la pista lunga conta 13

competizioni tra le quali tre eventi internazionali imperdibili, il 16 e 17 gennaio 2016 ci sarà la **Isu Junior World Cup**, dal 26 al 28 febbraio 2016 i **Masters International Sprint Game**, e per chiudere la stagione invernale, l'evento più importante della stagione ossia dal 2 al 6 marzo 2016 i **Campionati Mondiali Universitari di Speed Skating**.

L'Ice Rink Pinè ospiterà per tutto l'inverno gli allenamenti di short track, pattinaggio di figura, hockey e broomball; dal venerdì alla domenica numerose saranno le competizioni che vedranno su ghiaccio gli atleti di queste discipline.

Lo stadio è aperto al pubblico tutti i giorni dalle 14 alle 16.30 e il sabato anche la sera dalle 20 alle 22, con noleggio pattini e Ice Bar aperto.



Vita di classe

Progetto: - + : = X

Meno spreco più risparmio diviso la parte che ognuno può fare uguale benessere per tutti!

Quanto costa secondo voi riscaldare la scuola più grande del territorio pinetano?

Quanto costa illuminarla?

Quanto costa portar via i rifiuti che in essa si producono giornalmente? Confesso che a queste domande all'inizio dello scorso anno scolastico io stessa, in qualità di dirigente scolastica, non ero in grado di rispondere.

"Tanto" pensavo; "Tantissimo" oggi vi posso rispondere. Spesso si adottano diversi comportamenti anche in base alle informazioni ed alle convinzioni che ci costruiamo ed a questo "abito mentale" abbiamo potuto contribuire in modo determinante con la realizzazione di un progetto proposto per l'anno scolastico 2014/2015 dal nome difficile:

- + : = X (meno più diviso uguale per) che significa: **meno** spreco **più** risparmio **diviso** la parte che ognuno può fare **uguale** benessere **per** tutti!

Il progetto, partito senza troppa convinzione all'inizio durante i primi mesi si è arricchito di diverse azioni, tutte andate a buon segno, anche se con modalità molto diverse.

Impossibile raccontarvi tutto, come hanno fatto il Sindaco ed il Vice-sindaco dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, che

hanno presentato alla comunità le azioni più significative del progetto il 26 maggio u.s. in occasione della serata di premiazione della Festa patronale dell'Altopiano di Piné. Vi presento solo qualche dato, tra i più significativi per rappresentare i risultati ottenuti:

Attività A: ricettario



Questa era la prima tra le tre attività che costituivano le fasi principali del progetto. Trentatré (33) ricette selezionate dal Comitato degli studenti della Scuola secondaria di primo grado "Don G. Tarter" di Baselga di Piné inserite nel ricettario con trenta intervistatori e trentasei nonni, nonne e persone *diversamente giovani* intervistate sul risparmio. 500 le copie realizzate; agli amministratori locali ed a chi ha collaborato concretamente ne sono state consegnate alcune, 100 sono state richieste da AMNU e STET; altre ancora a chi le aveva prenotate, ancora prima di sapere se effettivamente sarebbero state realmente stampate!

Attività B: sensibilizzazione alla raccolta differenziata compiuta correttamente

Le rilevazioni hanno visto una progressiva diminuzione del residuo dal 90% di oggetti impropriamente inseriti nel mese di febbraio al 15%

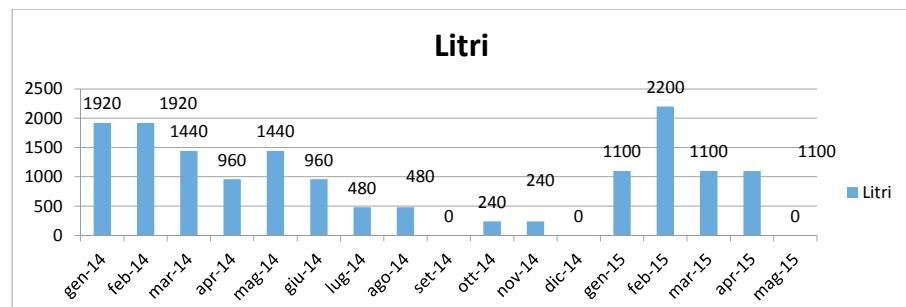
di aprile nei bidoni relativi. Grande difficoltà è stata riscontrata nella raccolta dei **brik pack** per i succhi di frutta conferiti impropriamente nella carta o nel residuo. L'esito della diminuzione nei termini del 75% è considerato solo un punto di inizio ed è comunque da perfezionare, anche perché il picco del tutto inaspettato nel mese di febbraio (che non riusciamo ancora a spiegarci) ha sconcertato i ragazzi incaricati della rilevazione con i nostri mitici collaboratori scolastici. Nel grafico qui sopra si puo' notare con l'assestamento nei due mesi successivi. Qui sotto vedete il confronto tra i due periodi di gennaio-settembre del 2014 e del 2015.

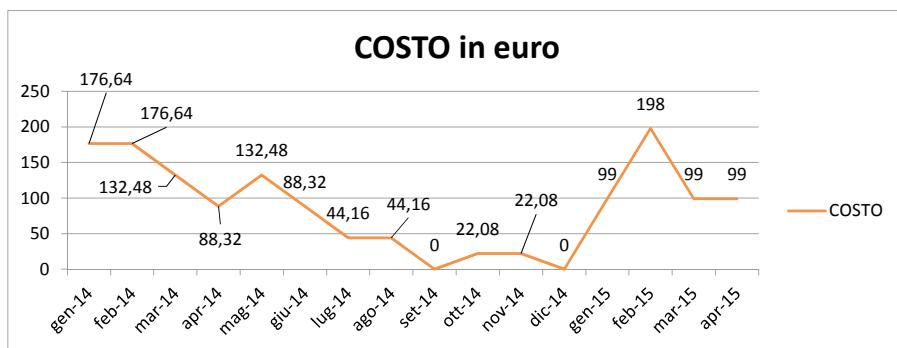
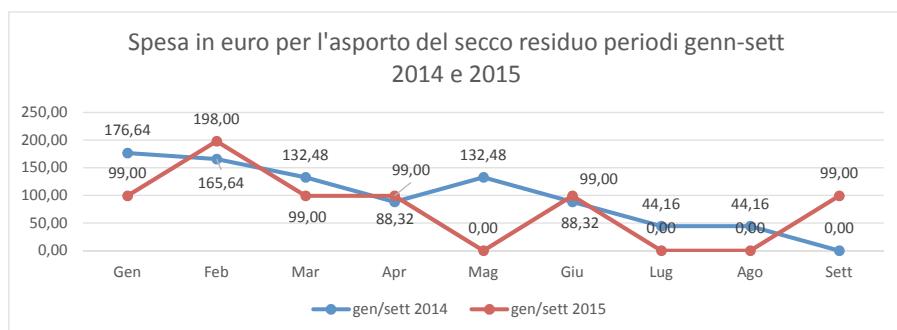
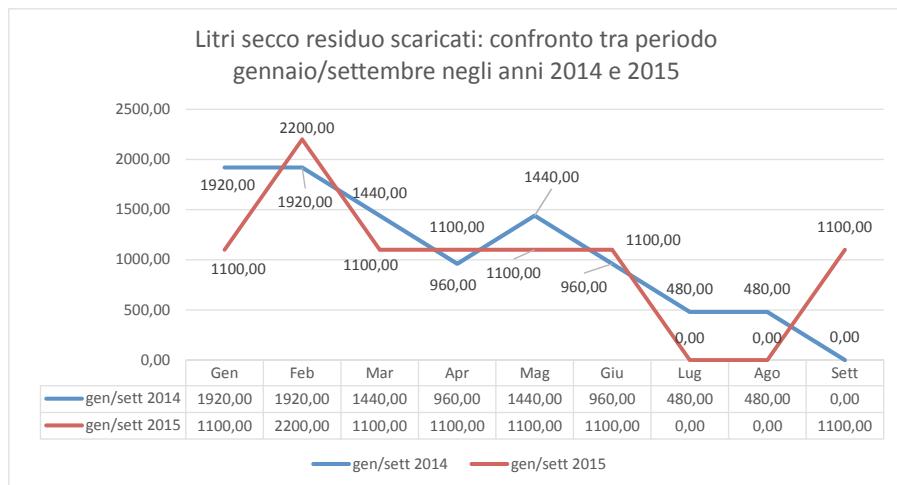
La differenza è rilevabile, ma non ancora sensibilmente significativa: a fronte dei 9600 litri dei primi nove mesi del 2014 nell'anno successivo nel corrispondente periodo si registrano 8800 litri, 800 litri di differenza. In media nel primo periodo considerato sono stati raccolti 1066 litri al mese, nel secondo 977. Ci si augura che la differenza risulti in futuro di maggiore entità.

Anche sui costi dell'asporto del secco residuo possiamo rilevare una diminuzione: da € 872,20 a € 693, per un risparmio di € 179,20. Pensate un po' se tutti avessero davvero collaborato al progetto!

Ed ora passiamo ai costi in dettaglio:

Anche in questo grafico si riscontra il picco del febbraio 2015, poi in marzo ed aprile, mesi "caldi" per la realizzazione del progetto, i costi tornano ad abbassarsi.





In conclusione: produciamo ancora troppi rifiuti che distrattamente inseriamo nel residuo: ragazzi hanno trovato spesso **carta, residui di cibo** e soprattutto **involucri**



di merendine conferiti in modo improprio.

Possiamo, dobbiamo migliorare. Il grande coloratissimo pannello posizionato sulla recinzione del cantiere dal 7 maggio 2015 grazie agli operai del cantiere comunale del Comune di Baselga di Piné ci aiuta a riflettere su quale sia l'ambiente in cui vogliamo vivere. E' il bel risultato finale che la classe II B ha realizzato, aiutata dalle prof.sse **Michela Morgante** ed **Elisabetta Pizio**, supportate da **Moreno Sigel**, l'arti-



sta locale che ha guidato il percorso artistico compiuto dai ragazzi. Durante la festa finale del 29 maggio 2015 offertaci dagli organizzatori del bando + con - di AMNU e STET di Pergine, i finanziatori del progetto, addirittura alcuni dei piatti utilizzati per dipingere questa preziosissima opera d'arte sono stati riutilizzati per un laboratorio con mini-artisti della Scuola dell'Infanzia di Tenna!

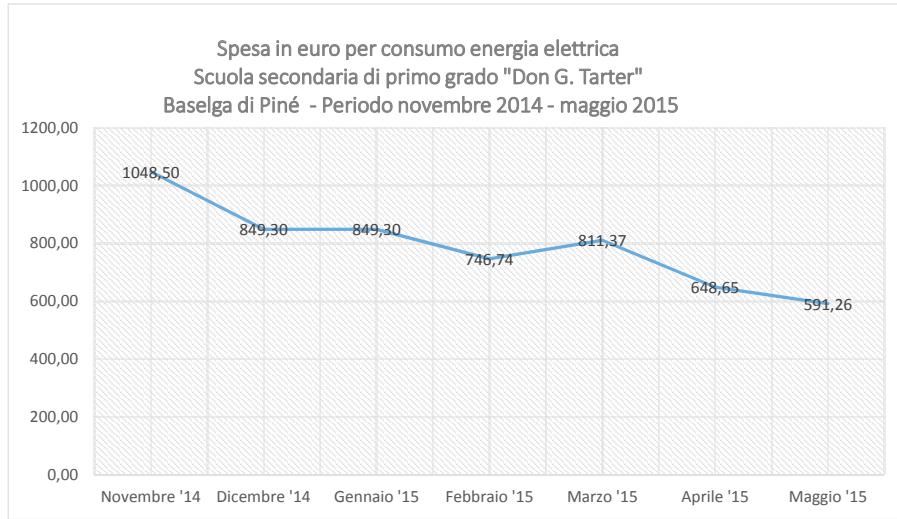
Attività C: riduzione degli sprechi nel consumo dell'energia elettrica

Guardate cosa possono fare alcune nuvolette sparse qua e là: nel grafico si può attestare un lento, progressivo e sostanzialmente costante decremento dei costi.

Il Comune di Baselga di Piné, nella persona della gentilissima Signora Giovannini, ci ha procurato la copia di quelle da novembre 2014 a maggio 2015. Dalle stesse possiamo ricavare l'andamento dei nostri consumi. Abbiamo ragionato sui consumi che risultano crescenti se confrontiamo le bollette del bimestre dicembre-gennaio del 2013/14 con quella dello stesso bimestre dell'anno successivo (+ 1021!).

Già nel primo periodo dell'anno 2015 la piccola, bella sorpresa è la registrazione del calo, sebbene contenuto, del mese di febbraio 2015 rispetto all'anno precedente: - 175





Kw! E' una diminuzione del **4,36%**, ma pensiamo proprio che al 5% nel mese di marzo ci possiamo arrivare. Ci sembra l'inizio di una controtendenza.

Come ci siamo riusciti? Spegnendo semplicemente le luci non necessarie ed i pc con i proiettori delle LIM quando non si utilizzavano. Un gruppo di artisti studenti ha disegnato delle nuvole intelligenti da posizionare vicino ad alcuni interrutori, nelle posizioni accanto ai locali più utilizzati.

Durante la festa della Responsabilità, celebrata nel maggio scorso, i ragazzi hanno realizzato oggetti utili e decorativi, qui potete ammirare alcuni gioielli realizzati con pregiatissimi ...materiali di rifiuto!

La riflessione è aperta: il Progetto - + : = X continua idealmente con uno sfondo integratore che coinvolge per l'anno scolastico 2015/2016 anche le scuole primarie nella battaglia quotidiana contro lo spreco. Sono grata in modo speciale al Comitato degli studenti e delle studen-



tesse della Scuola secondaria di primo grado "Don G. Tarter" dell'anno sc. 2015/2016 ed ai ragazzi che si sono lasciati coinvolgere ed hanno collaborato attivamente al successo dell'iniziativa. Ciò non solo ha permesso la realizzazione del Progetto grazie al loro impegno, ma lo ha anche migliorato e reso davvero significativo anche per noi adulti.

**La Dirigente scolastica
Lucia Predelli**



Vita di classe

Famiglie e Nido: una progettazione condivisa

“Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo. Gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo”

Paulo Freire

Partendo da questa consapevolezza nel mese di ottobre è stato proposto ai genitori dei bambini frequentanti il nido di infanzia di Rizzolaga uno spazio di confronto tra adulti; un momento di scambio e dialogo significativo con l'intento di rendere sempre più partecipi le voci dei genitori nella progettazione dei percorsi dell'anno educativo.

Nel corso della serata le idee hanno dato forma alla progettazione ottenendo un'alleanza importante tra nido e famiglie: un ventaglio di proposte educative legate al tema del territorio e dell'ambiente che caratterizza l'altopiano.

La serata è stata anche l'occasione per presentare un nuovo spazio del servizio: il "laboratorio scientifico". Un luogo in cui i bambini possono sperimentare, scoprire, dare spazio alla fantasia e alla creatività utilizzando materiali di origine naturale affiancati a strumenti specifici per l'esplorazione.



L'idea è quella di un adulto che apprezza la natura, che sta in silenzio ma che emotivamente è vicino ai bambini e crea le condizioni perché possano esprimersi in un ambiente che valorizza le risorse di cui ciascuno è portatore.

Il laboratorio è lo spazio in cui ognuno si sente competente e ha la possibilità di avvicinarsi a materiali e strumenti in base ai propri interessi. Soprattutto con i bambini più piccoli, occorre che sia possibile trovare lo spazio per toccare foglie e cortecce, annusare l'erba, ascoltare i suoni del bosco, raccogliere i colori, cercare i profumi, toccare la terra bagnata.

La serata si è conclusa con un ulti-

mo momento di riflessione dato dalla proiezione e lettura del libro per la prima infanzia "Aspetta" di Antoinette Portis (ed. Il Castoro, 2015), una lettura che rivela l'importanza del sapersi soffermare davanti alle cose veramente importanti della vita, e a non avere fretta, come i bambini spesso insegnano agli adulti. **«Ma chiedete a qualcuno che cammina per strada: "Quando ti sei fermato per un tramonto l'ultima volta?". È una domanda molto importante!»** (cit. Tonino Guerra)

**Le educatrici del nido d'infanzia
di Baselga di Pinè**
(Soc. Coop. Pro.Ges Trento)

Vita di classe

La prima colazione a scuola

I momenti magici per un'alimentazione corretta

Nell'anno scolastico 2014-15 nella scuola dell'infanzia di Rizzolaga è stato sviluppato un progetto educativo-didattico sull'educazione alimentare e la salute: "Oggi cuochino io".

Perchè parlare di alimentazione a scuola? Questo tema è particolarmente importante per i bambini di questa fascia d'età che passano dall'ambiente familiare, con le sue abitudini alimentari e le sue relazioni affettive, ed entrano in questo nuovo mondo che è la scuola dove sperimentano l'approccio al cibo insieme ai coetanei e senza



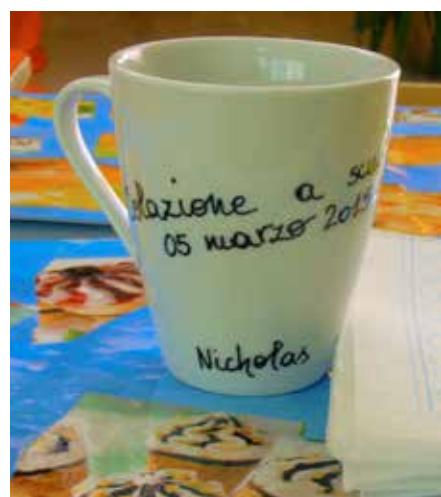
genitori. Fondamentale per questo passaggio creare un ambiente stimolante e rassicurante a livello emotivo. È il momento magico per avviare il bambino ad abitudini alimentari corrette che rappresentano la base per uno stile di vita alimentare sano.

Il tema dell'alimentazione ci ha permesso di far sperimentare in prima persona ai bambini le qualità percettive e nutrizionali del cibo, le sue trasformazioni, le sue origini.

Strettamente correlato al cibo è la cura della persona che passa attraverso una corretta igiene orale ed una sana abitudine al movimento.

Peppone, il nostro personaggio, ci ha accompagnato durante tutto l'anno scolastico mandandoci gli input su cui lavorare, cibi particolari, quesiti da risolvere....

Un momento vissuto in maniera molto intensa da tutti i bambini è stata la prima colazione a scuola. Ogni bambino ha preparato nei giorni precedenti la propria tovaglietta, ha ricevuto una tazza che poi ha portato a casa. Il giorno 5 marzo i bambini in accordo con i genitori non hanno fatto la colazione a casa; alle 9 ci siamo ritrovati tutti in sala da pranzo dove



ognuno ha potuto scegliere da un ricco buffet preparato dalla cuoca Germana composto da: torta casalinga, yogurt, cereali, fette biscottate, marmellata, biscotti, miele, latte e nesquik, tutti alimenti sani ed energetici. Abbiamo potuto notare come alcuni bambini che solitamente erano restii a fare la colazione si siano entusiasmati ed abbiano mangiato di gran gusto. Tutti i bambini hanno espresso emozioni positive, quali "Maestra, è stato il giorno più bello della mia vita", "quando facciamo ancora la colazione a scuola? ", "dirò alla mia mamma che voglio fare così anche a casa ".



Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Rizzolaga

Vita di classe

“Quel mio amico così...”

Il concorso letterario per esprimere il proprio vissuto

Il laboratorio di osservazione diagnosi e formazione in collaborazione con la cooperativa sociale “Il Ponte”, ha indetto a marzo 2015 la prima edizione del concorso letterario “Quel mio amico così...”.

Principale finalità del concorso era la selezione di elaborati inediti finalizzati alla valorizzazione del

rapporto tra i soggetti con disturbo dello spettro autistico (ASD) e la dimensione scolastica di cui fanno parte.

Il concorso era rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in cui fosse presente un soggetto con ASD.

La commissione di valutazione dei lavori presentati, che ha selezionato i racconti migliori era presieduta dal prof. Marco Dallari.

La classe quinta A della scuola primaria “G. Dalla Fior” di Baselga di Pinè ha presentato alcuni testi scritti sia individualmente che a coppie da tutti gli alunni, nei quali ognuno ha potuto esprimere il proprio vissuto degli ultimi 5 anni, attraverso le gioie, le preoccupazioni, gli ostacoli e i successi di questo percorso insieme.

Con grande soddisfazione dei bambini, la classe è stata premiata ricevendo il primo premio il 2 aprile, giornata mondiale dell'autismo, presso la sala filarmonica di Rovere-



to, all'interno della manifestazione che prevedeva dibattiti, cineforum, musica e condivisione di esperienze tra studenti, famiglie ed esperti sul tema dell'autismo. C'è stata una grande partecipazione di pubblico e per l'occasione, la storica fontana di piazza Rosmini è stata colorata di blu, il colore della giornata mondiale dell'autismo.

Un testo per noi

Che gioia, e che emozione!

Mercoledì 13 maggio siamo stati invitati a Palazzo Festi, a Trento, dove c'è stata data una bellissima notizia: eravamo tra i 10 vincitori della XIII edizione del concorso “Un Testo per noi”, indetto dall'Associazione Coro Piccole Colonne di Trento e rivolto a tutte le classi delle scuole primarie d'Italia e del mondo (perché in esse si studi l'italiano).

Bisognava scrivere le parole di una canzone. Al concorso sono arrivati oltre 200 testi, da tutta Italia e anche dall'estero (dalla Croazia, dalla Repubblica Ceca, dal Belgio, dalla Germania e anche dall'Etiopia e dall'Ar-

gentina). Una giuria di esperti, formata da educatori, giornalisti e musicisti, riunitasi a Milano, presso la sede de “Il Giornalino”, ha scelto i dieci testi, tutti vincitori a pari merito, destinati a diventare dei brani per bambini.

Noi non ci credevamo! La canzone che avevamo scritto ci piaceva tantissimo, ma non pensavamo che potesse vincere.

Si intitola “Ombrelli o cervelli?” e sarà musicata nientedimeno che da Franco Fasano (quello che ha scritto “Goccia dopo goccia”, “Il kata-likammello” e altre canzoni dello Zecchino d'oro).

La nostra canzone dice che “fuori” siamo tutti diversi, ma quello che conta sono le cose che abbiamo “dentro”, nel nostro fenomenale cervello.

Anche i nostri cervelli sono tutti diversi: qualcuno è più veloce a imparare, qualcun altro sa costruire cose nuove e ingegnose, qualcuno sa disegnare benissimo, qualcuno sa arrampicarsi e correre velocissi-

mo, qualcuno sa fare i puzzle in un battibaleno e in questo modo tutti noi scopriamo il mondo...che non sempre è rotondo, cioè che non è sempre perfetto! Ma con le nostre idee, mettendole tutte insieme, possiamo provare a migliorarlo.

Alle Piccole Colonne l'onore di interpretare queste nuove dieci bellissime canzoni che saranno presentate ufficialmente al Festival della Canzone europea dei Bambini che si svolgerà nel Palazzo del ghiaccio di Miola il 22 e 23 maggio 2016.

Matteo A. Ilenia, Chiara, Silvia, Matteo., Michele, Beatrice, Laura, Emanuele, Davide, Natalia, Eronita, Alexander, Nicolò, Benedetta, Giacomo della classe IV A di Baselga.



Vita di classe

Intervista al sindaco di Bedollo

Un laboratorio opzionale della scuola primaria "Abramo Andreatta"

Il giorno 18 marzo 2015 durante il laboratorio facoltativo opzionale di Educazione alla Cittadinanza, gli alunni della classe 5[^] della Scuola Primaria di Bedollo "Abramo Andreatta", hanno fatto visita al Comune, quale momento formativo, di conoscenza e avvicinamento alle istitu-



zioni cittadine più rappresentative. I ragazzi sono stati ricevuti dal Sindaco uscente Narciso Svaldi e dagli impiegati comunali Dalpez Ornella e Anesin Remo nell'aula consiliare. Nella sala più importante del municipio, gli scolari hanno fatto un'intervista collettiva al primo cittadino, rivolgendogli una lunga serie di domande sul perché della scelta di fare il Sindaco e sul suo lavoro alla guida del Comune stesso. Gli alunni hanno ascoltato con molta attenzione prendendo nota delle

risposte ed hanno dimostrato particolare entusiasmo e interesse.

Al termine dell'intervista i ragazzi hanno potuto visitare i diversi uffici comunali e posato con il personale incaricato per la foto ricordo da inserire nel fascicolo realizzato come conclusione del lavoro di laboratorio.

Alla fine della visita, prima di ritornare a scuola a piedi, agli alunni è stata offerta una lauta merenda!

Ins. Giovannini Mariagrazia

NATALE DI PACE E DI SOLIDARIETÀ

“È Natale, sul viso di un bambino. È Natale, proteggi un *indifeso...*”, sono solamente alcune delle parole della canzone finale della recita “*La Piccola Cometa*” messa in scena il 23 dicembre 2014 dai bambini della scuola primaria di Bedollo.

Non si è trattato unicamente di un'esibizione teatrale bensì di uno spettacolo a sfondo umanitario a favore dell'associazione “*Ciao Namastè*”; il sodalizio fondato da Mario Corradini che da anni si occupa di realizzare alcuni importanti progetti a sostegno di comunità e persone bisognose del Nepal.

In particolare questa volta si è voluto intervenire a favore del completamento della scuola primaria nel remoto villaggio di Randepu, alle pendici dell'Himalaya, e del suo funzionamento (libri, materiale didattico, stipendio maestri) e alla realizzazione di un ambulatorio che garantisce medicinali, attrezzi e visite di un medico due volte al mese. Progetto importante e di lunga durata che andrà sostenuto per almeno dieci anni.

“È Natale, regala il tuo *sorriso...*”, affinché anche questi amici possano con il nostro aiuto beneficiare del diritto all'istruzione,

Nella consapevolezza che in questo modo è possibile costruire la pace fra i popoli. Come scrivono Giampaolo Svaldi e Nicola Zampedri, vincitori per le classi quinte (a.s. 2013 – 2014) del progetto “*Un calamaio per la pace*”, nella poesia: “*La pace è bella... come persone che si danno la mano.*”



Vita di classe

Al castello! Sulle tracce di Jacopino

Dai diari dei bambini delle classi terze di Miola, Baselga e Bedollo

Tra i ruderi e i sentieri, le stalle e le radure, attraverso il tempo, nel racconto della leggenda, i bambini delle classi terze di Baselga, Bedollo e Miola, venerdì 10 aprile si sono incontrati per ricordare gli antichi soprusi, i segreti nascosti e le cattiverie di Jacopino, Signore di Belvedere evocandone anche il fantasma.

Abbiamo fatto una passeggiata fino ad un punto panoramico da dove si vedevano il lago di Caldronazzo e il paese di Fornace, abbiamo visitato i ruderi del castello. È stata proprio una bella gita e ci siamo divertiti tantissimo. Dopo siamo andati al Mas della Purga e ci siamo seduti su un prato per ascoltare la leggenda di Jacopino. È arrivato Jacopino su un cavallo bianco a macchie marroni e dopo se ne è andato via. Io e i miei

compagni abbiamo urlato: "Jacopino vieni....dai vieni", dopo aver fatto merenda le maestre ci hanno lasciato giocare un po' nel bosco e poi siamo tornati a scuola. Per me è stata una bellissima mattinata e sono contento di conoscere ora una bella leggenda del mio paese. Da quanto mi è piaciuto vorrei andarci a vivere anche se ho un po' di paura. (Classe 3, scuola primaria Miola).

Abbiamo camminato tanto e dopo siamo andati a vedere i resti del Castel de la Mot. Jacopino era molto cattivo e sfruttava la gente tanto che tutti avevano paura di lui. Alla fine gli abitanti stufo di tanta crudeltà e cattiveria gli tagliarono la testa. Le maestre ci hanno detto che in quei boschi vaga ancora su un cavallo Jacopino decapitato. Mentre le maestre ci raccontavano la storia è comparso dal bosco, su un cavallo, un signore con un mantello grigio che gli copriva la testa. Le maestre si sono spaventate e un po' anch'io. Per fortuna nel ritorno non lo abbiamo rivisto. (Classe 3A, scuola primaria Baselga)

Mi sentivo un'esploratrice. E all'improvviso è arrivato davanti ai nostri occhi proprio il cavallo con Jacopino senza testa. Mi sono tanto emozionata. Appena finita la storia, è passato proprio lui, Jacopino! Che paura! Sono rimasta con la mano stretta a quella della maestra per venti minuti. Poi ho cominciato a



staccarmi. Nel tornare a scuola ho continuato a parlare di Jacopino con la maestra. Secondo me e gli altri bambini era solo una persona che faceva finta di essere Jacopino, ma una maestra è rimasta terrorizzata alla vista di quel fantasma. Abbiamo fatto una merenda pazzesca. (Classe 3B, scuola primaria Baselga)

Ho scoperto che il Castel de la Mot fu chiamato così (Castello Belvedere) per la sua posizione strategica e spettacolare sul dosso detto appunto Dos de la Mot, abbiamo peruginato le rovine e mi hanno colpito le prigioni e ho pensato che qualcuno c'era stato dentro. Sono stata in compagnia con le mie amiche e ho conosciuto i bambini delle altre scuole. Mi sono proprio divertita. Non dimenticherò questa giornata perché ero proprio entrata nella leggenda e il cavaliere sembrava proprio vero, che paura! Ho capito che non bisogna essere cattivi perché poi i cattivi vengono puniti. Consiglierei a tutti di andare a visitare questo posto un po' magico. (Classe 3, scuola primaria Bedollo)



Vita di classe

Educare alla relazione di genere

Realizzare le pari opportunità tra uomo e donna.

Il comunicato stampa della Provincia Autonoma di Trento è chiaro: "È sul cambiamento culturale che si deve fare leva perché si realizzpienamente il principio di pari opportunità tra donne e uomini". Dai fatti di cronaca ma soprattutto dalle esperienze nel quotidiano mi accorgo che questo percorso scolastico sull'educare alla relazione di genere, illustrato giovedì 6 ottobre 2015 ad una sala colma di genitori

ed insegnanti di Baselga e di Bedollo, serve.

Perché se è vero che negli ultimi 50 anni la condizione della donna è notevolmente migliorata, gli stereotipi sono ancora radicati nella nostra società. Venticinque anni fa sceglievo di iscrivermi "alle ITI". Panico tra insegnanti e i miei genitori. Un blando (per fortuna) tentativo di orientarmi verso un più "femminile" liceo. Ma era stata proprio la scuola ad indirizzarmi verso la scienza (con un'attività didattica pomeridiana dedicata alla natura), e più precisamente verso la chimica, che sarebbe diventato il mio mestiere. ITI anni 90: su circa 1250 alunni eravamo 30 ragazze.

Con l'amica Lara volevamo frequentare la sezione A o B del biennio, che erano sperimentali e si insegnava l'uso del computer. Niente da fare, le ragazze vanno nella sezione G, si tengono tutte assieme. Oggi faccio orientamento nella scuola, non più ITI ma ITT, cambia il nome ma il numero delle iscrizioni non è



variato di molto, e ancora tanti genitori mi domandano preoccupati: "Ma non è una scuola maschile?". Sono un tecnico di laboratorio, e nonostante indosso il camice, la mia divisa, ancora mi si chiede "c'è il tecnico?". Ben venga dunque l'educazione alla relazione di genere, perché vengano sradicati gli stereotipi dei lavori solo maschili o solo femminili, perché gli insegnanti aiutino a coltivare anche nelle ragazze la passione della matematica, della scienza e della tecnologia e portino ad esempio le grandi scienziate come Marie Curie, Margherita Hack o Rita Levi Montalcini, raccontando la loro storia, i loro traguardi ma anche gli ostacoli che hanno incontrato sul loro cammino.

E che hanno brillantemente superato.

Michela Avi

UNA BRUTTA SORPRESA A SCUOLA!

Cari abitanti dell'Altopiano di Pinè,
siamo i ragazzi della classe VA della scuola elementare Dalla Fior.

Lunedì 26 ottobre, arrivando a scuola, abbiamo trovato una brutta sorpresa: la porta esterna della cucina e la porta di sicurezza erano state imbrattate con dei colori, la zanzariera di una finestra era stata strappata ed infine l'astina del segnatempo costruito dagli alunni di V di qualche anno fa era stata fatta a pezzi! Inoltre c'erano cartacce ovunque.

Per noi questa è una grande offesa. Crediamo che un bene pubblico, pagato con i soldi delle tasse di tutti i cittadini, vada rispettato.

A tutti piace vivere in ambienti puliti e ordinati!

Durante l'estate dei ragazzi di Pinè, insieme con alcuni giovani profughi ospiti del nostro Comune, hanno ridipinto tutta la recinzione della scuola, pulito le scritte dai muri e dalle panchine e, a settembre, ci hanno fatto trovare una scuola accogliente. Li ringraziamo tantissimo.

A chi invece ha compiuto i danni che abbiamo descritto sopra, vogliamo dire che la scuola è di tutti e tutti dovrebbero rispettarla ed esserne orgogliosi!

Abbiamo pensato che forse l'avete fatto per sentirvi più grandi, per sfogare la vostra rabbia, per dispetto o perché vi annoiate. Vi suggeriamo di fare altre cose, più divertenti e interessanti: sport, musica, costruzioni e giochi di ogni tipo, letture di libri oppure basta che vi fermiate e guardiate l'ambiente meraviglioso in cui abbiamo la fortuna di vivere. Siamo sicuri che non succederà più!

Grazie

**La classe VA della scuola primaria
G. Dalla Fior di Baselga di Pinè**

Spazio politico



Insieme per Piné: un grande successo

Le elezioni dello scorso 10 maggio sono state per il gruppo politico "Insieme per Piné" "un grande successo: un riconoscimento per l'impegno profuso all'interno dell'amministrazione comunale da più di 20 anni. Le 648 preferenze alla lista hanno consentito, in alleanza alla

lista del PATT, di riconfermare il sindaco Ugo Grisenti con il 50,3 % di voti ed eleggere cinque componenti in consiglio comunale.

Nell'esecutivo sono presenti due nostri consiglieri: Giuliana Sighel con delega per istruzione, formazione e programmazione servizi scolastici, cultura e attività della biblioteca comunale, rapporti con istituzioni, azienda sanitaria e aziende di servizi alla persona, promozione delle pari opportunità, politiche a supporto della famiglia, gestione dei servizi alla persona e trasporto urbano e Michele Andreatta riconfermato assessore ai lavori e opere pubbliche, acquedotti, edilizia scolastica, sportiva e pubblica in genere, alle politiche informatiche e innovazione tecnologica alla politica energetica sostenibile. Vi è inoltre il contributo di Mattia Giovannini, quale consigliere con delega alle attività sportive.

In consiglio è stato riconfermato Giorgio Mattivi ed eletto Claudio Ioriatti che, vista la sua esperienza amministrativa, riveste la funzione di capogruppo.

In quest'occasione il gruppo consiliare Insieme per Piné intende ringraziare i propri elettori e i consiglieri uscenti che hanno suppor-

tato i nuovi eletti sia in campagna elettorale che nell'incarico di governo, un grazie particolare anche a quanti hanno deciso di mettersi in gioco e di dare la propria disponibilità a candidarsi nella lista, permettendoci di formare una squadra affiatata.

Siamo convinti che l'informazione sia importante per promuovere la partecipazione alla vita politica del nostro comune, per questo vorremo mantenere i contatti con i cittadini attraverso la pagina facebook e il sito www.insiemeperpiné.it, che negli anni scorsi, grazie alla preziosa opera di Nardon Andrea, Luisa Dallafior e Sandro Zenoniani ha rappresentato un riferimento importante per tutti cittadini che volevano essere informati sull'attività dell'amministrazione.

Vorremo anche incontrare quanti lo vorranno per dei momenti di confronto e di condivisione nelle varie frazioni, così da poter conoscere le reali esigenze della popolazione e sviluppare il senso di comunità così importante soprattutto ai giorni nostri.

**Il gruppo consiliare
Del comune di Baselga
Insieme per Piné**

Ni aspettiamo nei nostri negozi

FAMIGLIA COOPERATIVA

Altopiano di Piné

BASELGA · BEDOLLO · BRUSAGO · CENTRALE · FAIDA · MIOLA · MONTAGNAGA · MONTESOVER · NOGARÈ

Spazio politico



Lista Patt: grande interesse e partecipazione

Su questo Notiziario Piné Sover Notizie, primo numero del nuovo ciclo amministrativo, apertosì con le elezioni comunali del maggio 2015, vogliamo esprimere la nostra profonda riconoscenza nei Vostri confronti per aver dimostrato un particolare interesse per la vita pubblica del nostro comune in questa importante occasione. Tutti i candidati del Partito Autonomista Trentino Tirolese si sono proposti quali vostri rappresentanti all'interno dell'amministrazione con l'entusiasmo e la passione di chi vuole fare qualcosa per la propria gente, ognuno consci dei propri limiti, ma disposto a dare il massimo.

Siamo rimasti colpiti dalla **grande partecipazione alle serate di presentazione del programma elettorale** organizzate nei nostri paesi. Il trovare la porta delle vostre case sempre aperta, per permetterci di instaurare un dialogo costruttivo diretto, sono prove tangibili di un profondo senso di partecipazione alla vita della nostra valle e i risultati ot-

tenuti dalla nostra lista dimostrano anche il riconoscimento di quanto fatto nella precedente consigliatura. Preme sottolineare che in questa tornata elettorale **il Vostro P.A.T.T. è cresciuto ancora: 652 voti pari al 24,4% del totale, l'1,7% in più rispetto al 2010**; questi numeri ci hanno consentito di accrescere la Vostra rappresentatività in Consiglio comunale, portando il numero dei consiglieri a 6 (Loredana Giovannini, Bruno Grisenti, Walter Gottardi, Tiziano Marisa, Giuliano Avi, Diego Fedel), per la prima volta in assoluto la lista ha espresso anche una rappresentante femminile tra i banchi del Consiglio Comunale potete ora contare sul gruppo più rappresentativo.

Questi risultati ovviamente non vengono da soli o per caso, ma **sono frutto di un lavoro di squadra cominciato 5 anni fa, nonché dall'entusiasmo portato da persone** che si sono avvicinate alla lista e hanno saputo mettersi in gioco spinte dalla convinzione di essere in un gruppo propenso all'apertura e impegnato esclusivamente per garantire la crescita economica e sociale del proprio territorio.

La fiducia accordataci dovrà darci la carica per continuare con grande impegno sulla strada intrapresa; siamo già al lavoro e ad ogni persona della nostra lista sono stati assegnati dei ruoli all'interno della squadra, considerando capacità, sensibilità e disponibilità di ognuno, per poter sostenere al meglio il mandato che ci avete assegnato.

Al Gruppo consigliare eletto sono state assegnate le responsabilità a:

Giovannini Loredana: Vicepresidente del Consiglio comunale e consigliere con delega alla valorizzazione degli enti no-profit, promozione politiche giovanili e centro giovani, contributi associazioni di competenza, valorizzazione siti religiosi e del turismo religioso;

Grisenti Bruno: vicesindaco con competenze in agricoltura, foreste e ambiente, rapporti con i consorzi di



miglioramento fondiario, sviluppo dei percorsi ciclopedonali, industria estrattiva, piano di sviluppo rurale, progetti leader e simili, recupero degli inculti;

Gottadi Walter: presidente commissione edilizia, assessore ad urbanistica, edilizia privata, sgombero neve, rapporti Itea, toponomastica, patrimonio comunale e proprietà;

Avi Giuliano: presidente del consiglio Comunale

Diego Fedel: consigliere comunale e delega ai rapporti Asuc e gestione dei rifiuti urbani.

Tiziano Marisa consigliere comunale capogruppo.

Con queste premesse, cercheremo di **instaurare un dialogo con tutti voi** e a tal fine ci siamo già organizzati affinché, nell'arco dell'intera settimana, sia garantita la presenza degli assessori presso il municipio; assicurando così la costante presenza di almeno un rappresentante della comunità, oltre al Sindaco, a servizio della cittadinanza.

Sarà inoltre avviata una **campagna "ascolto" attraverso un ciclo di incontri** in primis con la popolazione al fine di instaurare un rapporto costruttivo, percependo fin da subito le istanze che sono risultate innumerevoli in quanto l'attesa è alta e le problematiche irrisolte numerose. Le difficoltà per noi saranno senz'altro molte e le risorse finanziarie limitatissime, ma ci sforzeremo al massimo per raggiungere gli obiettivi programmati.

Il gruppo consigliare del PATT

Spazio politico



Pinè Futura: schieramento propositivo e collaborativo

Con l'occasione dell'uscita del Bollettino Pinè Sover Notizie la lista **Pinè Futura** vuole ringraziare nuovamente i suoi elettori, per merito dei quali, con il 25% delle preferenze, è stata la lista con il maggior numero di preferenze: risultato molto importante, che ha permesso di portare fra i banchi della minoranza in Consiglio Comunale tre consiglieri: **Flavio Anesi, Marco Avi e Gabriele Dallapiccola**.

Il lavoro che in questa legislatura si vuole portare avanti sarà quello di uno schieramento propositivo e collaborativo con l'attuale maggioranza, ma al tempo stesso vigile e attento a tutela della Comunità e del territorio.

Nei primi mesi di mandato Pinè Futura ha avuto la possibilità di dividere e portare a termine con l'attuale amministrazione uno dei punti del nostro programma, che riguardava il miglioramento della collocazione dei parcheggi per persone con disabilità all'interno

dell'abitato di Baselga, in modo da consentire a tutti una facile fruizione delle attività di via C. Battisti e Corso Roma.

In consiglio l'attività svolta si è concentrata in una fase conoscitiva di alcune importanti infrastrutture che interessano e modificano l'assetto paesaggistico del nostro comune.

E' stata fatta un'interrogazione sulla nuova linea elettrica aerea che salirà sulle coste di Costalta per andare ad alimentare i ripetitori della rete di Comunicazioni della Protezione Civile. Questo intervento porterà al disbosco di parte di montagna per realizzare una striscia su cui posizionare i tralicci dell'elettrodotto. Allo stato attuale, purtroppo, l'iter progettuale è in una fase molto avanzata e non sono possibili variazioni a causa di importanti vincoli tecnici e non abbiamo potuto ridibattere a tale scelta. Rimane il rammarico di constatare come la passata legislatura non abbia posto dei vincoli a tutela di Costalta, né perseguito soluzioni alternative a quelle della linea elettrica aerea.

In una seconda interpellanza si è voluto chiedere alla Giunta Comunale lo stato del progetto della nuova Biblioteca Comunale e conoscere a quanto ammontano le spese finora sostenute a vario titolo dall'amministrazione Comunale.

Le spese sostenute, fra progettazione e acquisto di terreni per la realizzazione dell'opera, si aggirano ad euro 185.000, escluso l'investimento di € 219.760,00, fatto per l'acquisto di un area pertinenziale al Centro Congressi (deliberazione n. 2 dd 30.01.2012), su cui inizialmente si prevedeva il primo progetto preliminare per la realizzazione della biblioteca.

Attualmente la localizzazione del progetto definitivo della Biblioteca sovra comunale Baselga di Pinè, Bedollo, Sover e Segonzano è sulle pendici del Doss di Miola, sotto la

zona denominata Doss della Creda, (delibera n. 92 dd 19/06/2014).

Ad ora stiamo aspettando di conoscere le intenzioni dell'Amministrazione Comunale sul proseguo del progetto per capire se è sua intenzione mantenere questa ubicazione decentrata dal paese, con criticità geologiche superabili con opere provvisionali che incidono per un 10% sull'importo stimato dei lavori, ma che soprattutto vanno ad interessare una parte del nostro territorio patrimonio paesaggistico di tutta la valle e che sono frutto di una scelta non condivisa con la popolazione locale.

A parere nostro ci sono luoghi più adatti per questa struttura, sì da creare spazi di aggregazione lontani dalle sponde del lago (unico e prezioso), più interni all'abitato e che potrebbero valorizzare altre zone del territorio oltre che tutelare l'ambiente.

Si ricorda che i componenti della lista Pinè Futura, rimangono a disposizione e possono essere contattati da chiunque lo desideri.

**Il Gruppo Consigliare
del Comune di Baselga
Pinè Futura
www.pinefutura.it**



Spazio politico



List Civica per Bedollo: un'occasione per riflettere

Carissimi concittadini e amici, ci sentiamo innanzitutto in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno espresso la loro fiducia nei nostri confronti e nella nostra Lista. L'avvio di un nuovo mandato amministrativo, anche se di minoranza, è sempre una preziosa occasione per riflettere su quello che si è fatto e su quanto ci si vuole impegnare a fare. Nonostante l'eclatante esito delle urne del 10 maggio scorso, risultato che ci ha visto entrare in Consiglio Comunale come gruppo di opposizione, abbiamo deciso di impegnarci per il bene della comunità e per intraprendere una politica di massimo controllo sull'operato della nuova amministrazione comunale. Operato che ci ha spinti a presentare già in pochi mesi alcune interrogazioni per chiedere delucidazioni al Sindaco su fatti che secondo noi andavano contestati.

Siamo partiti subito con un'interpellanza su una riunione che l'amministrazione ha tenuto con le ASUC

in merito all'arrivo di alcuni richiedenti protezione internazionale in località Piazze, ciò ancor prima di informare il nostro gruppo di minoranza. Fatto salvo il diritto sacrosanto e secolare delle ASUC ad essere informate su eventi che interessano la cittadinanza, a nostro avviso in questo caso la precedenza spettava al Consiglio comunale, ossia all'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Successivamente abbiamo presentato un'interrogazione a riguardo dei lavori di sistemazione delle spiagge e rive del lago di Piazze. In particolare si intendeva contestare le scelte dell'amministrazione sulle modalità di utilizzo della ghiaia alla luce del fatto che l'8 agosto tali lavori erano ancora incompleti nonostante l'utilizzo straordinario di 10.000 € estratti dal bilancio comunale. Ci siamo inoltre concentrati sulla modalità di assegnazione dell'appalto per il recupero e lo smaltimento delle ramaglie ai lati della passeggiata circumlacuale. Contratto assegnato alla ditta Ecoopera che peraltro, come da noi dimostrato, aveva inviato un preventivo più oneroso rispetto all'AMNU di Pergine. Società quest'ultima che annovera il Comune di Bedollo quale socio azionario e pertanto beneficiario degli utili maturati

nella gestione della società stessa. Tale scelta ha perciò causato un maggior travaso dalle casse comunali a fronte di un lavoro ancora da terminare.

È stata presentata anche una mozione riguardante l'istituzione di una Commissione Toponomastica. Organismo che non avrebbe causato alcun onere ma che avrebbe raccolto un patrimonio di informazioni trasmesse principalmente per via orale dalle persone più anziane. Toponimi dove rimangono "catturati" storia, tradizioni e sentimenti di una comunità e che rappresentano il patrimonio storico-culturale ed identitario della stessa. Mozione respinta per non creare disagio agli addetti delle poste.

Lo spazio riservatoci non ci permette di proseguire oltre ma è nostra intenzione informare i cittadini ed i lettori del nostro operato nei prossimi trimestrali nella consapevolezza che la politica deve proporre risposte e non solamente promesse elettorali.

Auguriamo a tutti buone feste.

Lista Civica per Bedollo

Cons. Paolo Zadra

Cons. Damiano Mattivi

Cons. Roberto Casagranda

Cons. Samantha Casagranda

Cons. Mara Ambrosi



Numeri utili:

| Comune | Esercizi | Telefono |
|-------------------------|---|---|
| Baselga di Piné | Municipio, Sindaco, Biblioteca | 0461 557024 – 347 9111388 – 0461 557951 |
| | Scuole materne – Baselga, Miola, Rizzolaga | 0461 557640 – 0461 557950 – 0461 557629 |
| | Asilo nido Rizzolaga | 0461 557129 |
| | Scuole elementari – Baselga, Miola | 0461 558317 – 0461 558300 |
| | Scuola media Baselga | 0461 557138 |
| | Azienda per il turismo Valli di Piné e Cembra | 0461 557028 |
| | Poste Baselga | 0461 559911 |
| | Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale | 0461 557086 – 0461 557058 – 0461 558877 |
| | A.S.U.C., Il Rododendro | 0461 557634 – 0461 558780 |
| | Poliambulatorio Guardia medica, Farmacia | 0461 557080 – 0461 557026 |
| | Carabinieri | 0461 557025 |
| | Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano | 0461 559711 |
| | Unicredit Banca | 0461 554194 |
| | Parroci – Baselga, Montagnaga | 0461 557108 – 0461 557701 |
| Bedollo | Municipio | 0461 556624 – 0461 556618 |
| | Sindaco | 333 4066615 |
| | Biblioteca | 0461 556942 |
| | Scuola materna Brusago | 0461 556518 |
| | Scuola elementare Bedollo | 0461 556844 |
| | Sala Patronati Centrale | 0461 556831 |
| | Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale | 0461 556959 – 0461 556970 |
| | Poste | 0461 556612 |
| | Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale | 0461 557025 – 0461 556100 |
| | Cantiere comunale | 0461 556094 |
| | Magazzino servizio Viabilità | 0461 556097 |
| | Stazione forestale Baselga di Piné | 0461 557058 |
| | Cassa Rurale Pinetana Fornace e Serenano Centrale | 0461 556619 |
| Sover | Farmacia | 0461 557026 |
| | Carabinieri | 0461 557025 |
| | Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregnano | 0461 559711 |
| | Parroci – Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana | 0461 556643 |
| | Municipio | 0461 698023 |
| | Sindaco | 349 7294216 |
| | Scuole materna Montesover | 0461 698351 |
| | Scuola elementare Sover | 0461 698290 |
| | Vigili del fuoco | 0461 698023 |
| | Poste | 0461 698015 |
| | Ambulatorio medico Sover, Montesover, Piscine | 0461/694028 – 0461/698077 – 0461/698031 |
| | Guardia medica Segonzano | 0461 686121 |
| | Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza | 118 |
| | Croce rossa Sover | 0461 698127 |
| Lavis – Valle di Cembra | Cassa Rurale Lavis – Valle di Cembra | 0461 248644 |
| | Parroco Sover | 0461 698020 |
| Piscine | Piscine | 0461 698200 |



CONTO AGILE

IL CANONE LO DECIDI TU.



Easy



Classic



Web

TRADIZIONE È FUTURO



CASSA RURALE PINETANA
FORNACE E SEREGNANO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO



cr-pinetana.net